

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 19 ANNO VIII - 27/11-10/12/92 (Numero 146 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

Un nuovo fiore all'occhiello per l'Ateneo "Federico II". Merito dell'Università e del Preside Pecoraro Albani

## La nuova sede di Giurisprudenza

Una sede moderna e funzionale. Il 16 novembre l'inizio dei corsi. L'utilizzo di impianti audio-video e maxischermi fra le novità



Lezioni nella nuova sede di Giurisprudenza



**RENATO PISANTI s.r.l.**

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ  
È IN DISTRIBUZIONE LA NUOVA AGENDA PISANTI  
PER L'UNIVERSITÀ  
CONOSCIAMOCI!**

Per le nuove matricole di Giurisprudenza,  
Economia e Commercio, Scienze Politiche,  
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

**ABBIAMO PRONTA LA NUOVA  
ESCLUSIVA AGENDA 1993**

per chi consegna questo tagliando  
E... FINO AL 31 DICEMBRE 1992

**ACQUISTA E VINCI  
UNA CINQUECENTO**

SI ACCETTANO BUONI  
OPERA UNIVERSITARIA

### All'interno:

Con il decreto Fontana  
università per ricchi

Grella Preside  
a Medicina 1 e Agrimi  
a Lettere Orientale

Mensa a M.S.A. ancora  
nulla di fatto

Cambia tutto  
a Sociologia

I nomi di 200 nuovi  
Professori (Associati)

Al Navale studenti  
alle urne

Ingegneria: nuovi  
Presidenti di Corso

Biologia: gli studenti  
dicono ancora « si »  
ai corsi semestrali

### Miss Università è napoletana



Elezioni Rettore del "Federico II". Si infiamma il dibattito elettorale. Il 27 novembre tutti ad Ingegneria

## « Rettori e Presidi a termine »

Una nuova bomba dei professori Associati del Cipur: non più di due mandati per tutti. « No a Ciliberto e no a Tessitore », fuori altri candidati per « un taglio netto con il passato: è il paese che lo vuole »

I professori associati vogliono facce nuove, nuovi rettori e nuovi presidi qualcosa che rappresenti « un taglio netto con il passato, non perché abbiamo mai operato ma perché abbiamo l'esigenza di un ricambio, di un rinnovamento » afferma Giovanni Maglio, coordinatore napoletano dei professori associati del Cipur. Ed aggiunge: « ed in questo senso diciamo no alla candidatura Ciliberto e no a Tessitore, candidatura pur prestigiosa ma che non rappresenta quel taglio netto rispetto al passato ma solo l'evoluzione dello status quo ». Una batosta dunque anche per quanti pensavano e pensano che il prof. Tessitore possa essere il candidato per un rinnovamento soft dell'ateneo.

Ed alle affermazioni di Maglio si aggiunge il prof. Sclafani, di Giurisprudenza ed ex consigliere di amministrazione chiedendo: « un rinnovamento con credibilità, credibilità che è storicità: chi è stato funzionale ad un periodo storico non è detto che vada bene anche oggi ». « Un rinnovamento, poi - aggiunge - che deve essere anche etico ». In contemporanea pongono con forza una questione fatta inserire anche fra gli articoli del nuovo Statuto dell'Università: « rettori e presidi debbono restare in carica per non più di due mandati, così come accade per il consiglio di amministrazione e per i direttori di dipartimento ». Questo significa quasi una bomba, una polveriera sulla quale accendere la miccia elettorale che sulla pluralità di candidature e su una campagna elettorale iniziata come mai prima con tanto anticipo, è già di per sé una innovazione forte rispetto al passato, ma anche una miccia sulla quale potrebbero andare in frantumi possibili alleanze fra i contestatori dell'attuale gestione dell'Università. Ma gli associati sono fermissimi: « vogliamo capire chiaramente chi è per la conservazione e chi per il cambiamento ». Queste ed altre considerazioni sono state alla base della conferenza stampa che il Cipur ha tenuto il 16 novembre al Dipartimento di Chimica e che un altro dei loro leader, il prof. Incoronato, di Scienze, ha definito: « un punto di non ritorno ». È stato infatti,

in questa seduta che i docenti del Cipur, oltre a chiedere ufficialmente un loro « Clinton » alla massima carica dell'Univer-

sità, argomento da noi anticipato sul numero scorso di Ateneapoli, in pratica la loro terza via, è stata la sede nella quale

inviare un esplicito segnale per incoraggiare delle persone dei docenti dell'ateneo a porsi come candidati del rinnovo- quella che è stata definita « nomenclatura universitaria dura da rompere » Capom anche perché, se dovesse

Associati all'attacco

### Comportamenti « mafiosi » nei concorsi a cattedra

Subito l'approvazione dello Statuto d'ateneo

L'attenzione dell'opinione pubblica e della stampa sulla competizione elettorale per il Rettorato dell'Ateneo Federico II, iniziata peraltro con notevole anticipo, si è polarizzata nell'individuare nuove candidature oltre a quelle del Rettore uscente, prof. C. Ciliberto, e del Preside delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Prof. F. Tessitore. Un contributo in questa direzione è venuto dalla conferenza stampa tenuta dal CIPUR il 16/11/92 nel corso della quale è stato presentato un documento sul rinnovamento dell'Università in cui, tra l'altro, si invita il corpo accademico del nostro Ateneo ad esprimere nuove candidature in grado di rappresentare tali istanze di rinnovamento. I gravissimi problemi del sistema universitario napoletano vanno analizzati e valutati facendo anche riferimento alla situazione di diffuso malessere esistente nell'Università italiana. Il CIPUR ha più volte denunciato che i comportamenti « mafiosi » che si verificano nell'espletamento dei concorsi universitari e la gestione poco meritocratica delle scarse risorse destinate alla ricerca rappresentano i principali ostacoli per un'integrazione dell'università italiana nell'Europa. Facendo riferimento all'Ateneo Federico II, bisogna impegnarsi per un'aggregazione di tutte le forze interessate ad un rinnovamento che vada nella direzione di:

- approvare in tempi rapidi un nuovo Statuto che assicuri il ricambio nelle cariche accademiche, una maggiore democrazia e partecipazione nella gestione dell'Ateneo e un decentramento gestionale ed amministrativo;

- promuovere, in un clima di collaborazione con le altre istituzioni universitarie regionali, l'elaborazione di piani di sviluppo integrati e coordinati e la realizzazione di strutture dipartimentali interuniversitarie;

- destinare maggiori risorse finanziarie ed umane alla politica culturale dell'ateneo, favorendo scambi internazionali sia a livello di studenti che di docenti;

- promuovere una profonda revisione dei meccanismi di reclutamento e progressione di carriera dei docenti.

La vicenda elettorale per il rinnovo della carica di Rettore rappresenta per il CIPUR uno dei momenti più significativi per il raggiungimento di tali obiettivi.

Prof. Giovanni Maglio

(Coordinatore del CIPUR per l'Ateneo Federico II)

### STUDENTI PER SARAJEVO

Un comitato di solidarietà con gli studenti universitari di Sarajevo, città jugoslava sconvolta dalla guerra, e l'ipotesi allo studio di due universitari che si sono rivolti al nostro giornale, Luca Saltalamacchia di Giurisprudenza e Antonio D'Acerno di Biologia.

L'obiettivo è di stabilire forme attive di sensibilizzazione, solidarietà, eventuale ospitalità per gli studenti universitari jugoslavi. Sappiamo che diversi studenti e docenti degli atenei napoletani sono interessati ad iniziative in tal senso. Lo scorso anno qualcosa fu realizzato dalla professoressa Saiello di Ingegneria. Chiunque voglia collaborare all'iniziativa può telefonare a Luca Saltalamacchia (tel. 5517508, pomeriggio o sera), oppure ad Antonio D'Acerno (tel. 7430211).

Intanto i due studenti saranno impegnati a Sarajevo dal 7 al 13 dicembre, in una marcia nazionale di solidarietà, per fermare subito la guerra. La marcia partirà da Padova e vi parteciperanno associazioni, parlamentari italiani, singoli cittadini.

### I Presidi in scadenza nel 1993

Francesco Lucarelli (Economia e Commercio)	19 anni	È Preside dal 1971
Carmine Noviello (Agraria)	17 anni	È Preside dal 1971
Giuseppe Cuomo (Scienze Politiche)	15 anni	È Preside dal 1972 (Una parentesi di 6 anni in cui è stato Rettore)
Lorenzo Mangoni (Scienze)	14 anni	È Preside dal 1974
Fulvio Tessitore (Lettere e Filosofia)	14 anni	È Preside dal 1974
Gaetano Salvatore (Medicina 2)	11 anni	È Preside dal 1981
Gennaro Volpicelli (Ingegneria)	3 anni	È Preside dal 1990
Antonio Vittoria (Farmacia)	3 anni	È Preside dal 1990

\* Il numero di anni indica la permanenza nella carica di Preside

mento, di un rinnovamento chiaro, forte, e che non sia in alcun modo contiguo con il passato » cioè « a presentare altre candidature che questo ateneo è capace di esprimere ». Una posizione quanto mai forte, che ha un po' fatto irtare i capelli in testa a più di un preside e di un docente nell'ateneo, anche per la dichiarazione di guerra a

posizione che dopo due mandati si dovrebbe passare a mano, ad « andare a casa », cioè a lasciare le cariche di Preside dovrebbero essere in 7 gli autorevolissimi esponenti dell'accademia napoletana, non importanti della sua storia recente, e cioè i presidi Lucarelli

(continua a pag. 4)

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola l'11 dicembre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI numero 19 - anno VIII (N° 146 della numerazione consecutiva)  
direttore responsabile Paolo Iannotti  
redazione Patrizia Amendola  
edizione Paolo Iannotti  
direzione e redazione via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli) 80138 Napoli tel. 446654 291401 telefax 446654  
fotocomposizione De Petrucci & Lattuca via S. Pietro a Maolla, 6 tel. 459782  
stampa Tipografia I.G.P. Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli De Gregorio - NA autor. trib. di Napoli n° 3394 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa il 24 novembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



### LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

### PRESSO

libreria L'ATENEPO di Giuseppe Pironti  
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli  
Prossima apertura nuova sede  
Via Nuova Cintia, 40 - Monte Sant'Angelo  
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria



## BANDO DI CONCORSO PREMI DI LAUREA

Art. 1 - Il Consorzio Napoli Ricerche, con il contributo del CIRA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali s.c.p.a. -, bandisce un concorso per l'assegnazione di 2 Premi di 2.000.000 lordi ciascuno, per tesi di laurea, sui temi:

- **Analisi della meccanica delle fratture di materiali compositi per il settore aerospaziale**

- **Modelli teorico-numeriche delle fenomenologie di attenuazione e propagazione del rumore ambientale**

Art. 2 - Possono prendere parte al concorso laureandi delle Università campane di Fisica ed Informatica, Ingegneria e Matematica, con progetti di tesi che prevedono come correlatore un rappresentante dell'ente erogante la borsa, e che conseguiranno la laurea entro il 31/12/1993.

Art. 3 - Le domande di ammissione al concorso, in carta libera ed indirizzate al CONSORZIO NAPOLI RICERCHE, Corso Meridionale n. 58 - 80143 Napoli, dovranno pervenire entro il 15/1/1993.

Nella domanda i concorrenti sono tenuti a:

- riportare le proprie generalità (cognome, nome, data e luogo di nascita, cittadinanza, obblighi di leva, residenza, recapito telefonico), Università di appartenenza, corso di Laurea, matricola e anno d'iscrizione;

- indicare cognome, nome ed Istituto o Dipartimento di appartenenza del relatore e/o del correlatore e la eventuale data di assegnazione della tesi.

Alla domanda dovranno essere allegati un certificato attestante gli esami sostenuti e la relativa votazione ed una presentazione, contenuta in massimo di 3 pagine, e controfirmata dal relatore del progetto di tesi che ne evidenzia il titolo, l'argomento, le metodologie, l'interesse applicativo ed i risultati che si intendono raggiungere.

Ulteriori informazioni in merito agli argomenti della tesi ed al correlatore del CIRA, potranno essere definiti contattando l'Ing. Massimo Cavaliere e/o il CIRA (Tel. 0823/621966).

Art. 4 - Agli assegnatari dei premi verrà data comunicazione mediante telegramma. I documenti presentati per la partecipazione al concorso non saranno restituiti.

Art. 5 - L'assegnazione dei premi ai migliori progetti verrà effettuata ad insindacabile giudizio di una Commissione appositamente nominata dal Consorzio Napoli Ricerche di concerto con il CIRA s.c.p.a., che si riserva la facoltà di non assegnare i premi in mancanza di candidature ritenute meritevoli.

Art. 6 - Il premio sarà corrisposto successivamente alla discussione della tesi ed al conseguimento della laurea, previo parere positivo del relatore e/o del correlatore che evidenzia i risultati raggiunti.

Art. 7 - La titolarità di eventuali risultati, brevettabili e non, ottenuti a seguito delle ricerche svolte con il supporto dei premi assegnati è del CIRA, fatto salvo il diritto del candidato di essere nominato autore.

## BORSA DI STUDIO

Art. 1 - Il Consorzio Napoli Ricerche, con il contributo del CIRA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali s.c.p.a. -, bandisce un concorso per titoli per l'assegnazione di 1 Borsa di Studio di lire 9.000.000 lordi, riservata a laureati in discipline tecnico-scientifiche, sul tema:

### VISUALIZZAZIONE GRAFICA DI DATI

- Reverse engineering per applicazioni tecnico scientifiche
- Grafica per « grosse » applicazioni FEM

La durata della borsa sarà di mesi 6 e sarà svolta presso il CIRA, Via Maiorise - 81043 CAPUA (CE), che assegnerà un « tutor » al borsista.

Art. 2 - Possono partecipare al concorso i cittadini italiani in possesso di laurea in discipline tecnico-scientifiche conseguita presso Università ed Istituti Universitari campani entro la data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso di cui al successivo art. 3, con una votazione non inferiore a 105/110, o punteggio equipollente.

Art. 3 - Le domande di ammissione al concorso, contenenti le proprie generalità (cognome, nome, data e luogo di nascita, cittadinanza, obblighi di leva, residenza, recapito telefonico), redatte in carta libera, devono essere indirizzate al CONSORZIO NAPOLI RICERCHE, Corso Meridionale n. 58 - 80143 Napoli, e dovranno pervenire entro il 15/1/1993, con allegati: certificato di laurea, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami, copia della tesi di laurea e curriculum vitae.

Art. 4 - Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano i requisiti indicati nell'art. 2 o che faranno pervenire la domanda presso il CONSORZIO NAPOLI RICERCHE oltre il termine fissato nel precedente art. 3 o priva della firma del candidato o incompleta della documentazione di cui al già richiamato art. 3; e espressamente esclusa la possibilità di qualsiasi regolarizzazione documentale tardiva.

Art. 5 - L'assegnazione delle borse di studio verrà effettuata ad insindacabile giudizio di una Commissione appositamente nominata dal CONSORZIO NAPOLI RICERCHE di concerto con il CIRA s.c.p.a. Sarà facoltà della commissione invitare i candidati ad un colloquio informativo.

Art. 6 - Ai vincitori delle borse di studio verrà data comunicazione mediante telegramma. I documenti presentati all'atto della domanda non saranno restituiti.

Art. 7 - Il vincitore della borsa di studio dovrà dare inizio agli studi ed alle ricerche a partire dall'1 Febbraio 1993. L'assegnatario che, dopo aver iniziato l'attività non la prosegue senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo sopraindicato, o che si renda responsabile di gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dall'ulteriore utilizzazione della borsa.

Art. 8 - Nel caso in cui il vincitore non accettasse la borsa, potrà essere sostituito da uno dei concorrenti immediatamente successivi al vincitore, secondo l'ordine di valutazione; qualora per il nuovo assegnatario non fosse possibile iniziare l'attività il 1 Febbraio 1993, si sposterà di un mese l'attivazione della borsa.

Art. 9 - Il pagamento della borsa sarà effettuato in tre rate bimestrali posticipate, ciascuna di Lire 3.000.000 (tre milioni) lordi.

Art. 10 - Gli assegnatari dovranno relazionare periodicamente al responsabile della borsa sull'andamento degli studi e delle ricerche svolte.

Art. 11 - La partecipazione al concorso comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente bando.

Art. 12 - La titolarità di eventuali risultati, brevettabili, e non, ottenuti a seguito delle ricerche svolte con il supporto della borsa assegnata è del CIRA, fatto salvo il diritto del borsista di essere nominato autore.

Napoli, 16/11/1992

Il Direttore Generale  
(Ing. Attilio Montefusco)

Il Presidente  
(Prof. Carlo Ciliberto)

Opere Universitarie. Tra fondi al contagocce, problemi e sperperi

# Studenti di serie A e studenti di serie B

In alcune Opere gli studenti hanno quasi tutto, in altre neppure i servizi primari. È un problema di fondi ma non solo, la Regione chiede: produttività. Intanto i debiti divorano le risorse per gli studenti

di Paolo Iannotti

È un dato di fatto: negli atenei napoletani ci sono studenti di serie A e studenti di serie B. Opere Universitarie dove è possibile per gli studenti avere servizio mensa, case dello studente, sale polifunzionali, laboratori linguistici, ascoltare musica, fare tornei di scacchi, corsi di lingua all'estero, viaggi studio individuali e collettivi, escursioni e visite guidate, ospitare studenti stranieri, etc., come accade all'Opera dell'Università «Federico II»; ed altre Opere dove tutto questo non è possibile (Orientale, Navale, Salerno); dove in certi casi non sono assicurati neppure i servizi primari (mensa e alloggio) ed anzi si è costretti a ricorrere al prestito del Banco di Napoli per non chiudere, con relativo pagamento degli interessi, soldi che verranno poi tolti dai fondi già enormemente limitati per i servizi agli studenti. Ovvero: oltre al danno la beffa.

E questo, senza parlare degli studenti che si sono imbarcati nell'avventura del II Ateneo, per i quali i servizi sono tuttora zero, come lo sono stati lo scorso anno. Ma fino a quando, ci si chiede, esisteranno ancora studenti di serie A e studenti di serie B? E perché? Di chi la colpa? La Regione di colpa ne ha molte, e per questo motivo da quest'anno ha deciso di porre dei rimedi: per l'anno 1991/92 i fondi destinati alle Opere sono stati suddivisi in base al numero degli studenti e non più in base ai servizi prestati, fattore che aveva fatto crescere a dismisura il divario fra Opere forti ed Opere deboli.

Ma per il passato la Regione ha fatto ben poco per realizzare una politica di equità. General-

mente hanno prevalso i gruppi di pressione e dunque lo squilibrio, le ragioni ce le illustra lo stesso Presidente della VI Commissione del Consiglio regionale, organo deputato alla distribuzione delle risorse regionali, il dott. Giuseppe Scalera: « noi abbiamo continuamente sollecitazioni, dal rettore e dall'Opera del Federico II che affermano che non ce la fanno, che sono senza fondi, che hanno bisogno di maggior sostegni, che è l'Opera più grande ed hanno più problemi ». E che tutte le Opere, compresa quella del Federico II, abbiano enormi problemi lo sosteniamo da tempo, per questo chiediamo che il denaro pubblico venga speso bene ed indirizzato ai servizi primari rivolti agli studenti, perciò da diversi mesi stiamo illustrando le difficoltà serie in cui si trovano diverse Opere.

## 1 dicembre conferenza Rettori sulle Opere

Ora, del discorso se ne stanno occupando anche altri, Regione ed Università, che stanno effettuando proprie indagini. Ed il primo dicembre un incontro clou sulla questione: per iniziativa del Rettore Ciliberto, che ne è presidente, si riunirà il Coordinamento campano della Conferenza dei Rettori delle università della regione. Invitati, i presidenti delle varie Opere. Argomento: la situazione in cui versano le singole opere universitarie ed i servizi offerti agli studenti.

Noi, intanto, della questione abbiamo investito la Regione.

## L'Assessore: « non abbiamo fondi »

Intervista all'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione su: Orientale, Il Ateneo, fondi regionali

All'Assessore regionale alla Pubblica Istruzione e Cultura, dott. **Ermanno Russo**, abbiamo chiesto di rispondere ad alcune domande (il 17 novembre).

– Assessore Russo la situazione economica di alcune Opere Universitarie è talmente grave che l'Opera dell'Orientale oltre ad aver dovuto fare ricorso ad un prestito del Banco di Napoli è stata costretta a sfrattare, da un giorno all'altro, 19 studentesse di diverse regioni del Mezzogiorno dal pensionato che hanno in fitto, creando allarme anche nelle loro famiglie. Le ragazze poi sono state riammesse, ma l'Opera ha evidenziato al gestore privato le enormi difficoltà economiche dell'ente e conferma un clima di incertezza. Sullo scorso numero di Ateneapoli abbiamo pubblicato una lettera del Direttore della stessa Opera, dott. De Feo, che illustrava nel dettaglio la situazione economica dell'Opera dell'Orientale, sottolineando che la Regione non affida loro veri e propri fondi annuali, ma solo anticipazioni di bilancio, una situazione grave con fondi al lumicino che non consentono di fare una programmazione superiore ai 2-3 mesi, con enorme danno gli studenti, senza contare che gli interessi bancari divorano i con-

tributi rivolti agli studenti. Insomma una situazione di continua incertezza. Lei cosa risponde?

« L'Opera dell'Orientale ha avuto i fondi, stanno provvedendo al pagamento. È ora solo un atto di Ragioneria, ma tutto è stato attivato, e forse un problema solo di pagamento di cassa. Ed abbiamo deliberato anche le anticipazioni '92 oltre il 10% del '91. Il problema però è che, come Regione, siamo in un momento di ristrettezze patetiche e non sappiamo come faremo l'anno prossimo già a pagare gli stipendi ». « I fondi per l'istruzione sono irrisolti ».

– Il Ateneo. Che servizi saranno dati agli studenti che hanno deciso di andare nelle facoltà di Aversa, Capua, Caserta, S. Maria Capua Vetere? L'anno scorso non hanno avuto un bel nulla e per quest'anno nel II Ateneo si afferma che nulla è stato ancora fatto: il Preside di Ingegneria II, prof. Oreste Greco, in una nostra intervista afferma che « l'Opera del Federico II si disinteressa », il Preside di Economia, Lucarelli, rilente all'assenza di una mensa a Monte Sant'Angelo nonostante le continue proteste degli studenti, parla di « indecoroso balletto Opera Universitaria - Università Federico II ». Tutto questo mentre in alcune opere

non si riesce a garantire neppure in alcune Opere non riesce a garantire neppure servizi essenziali agli studenti, all'Orientale come al Federico II, e mentre la stessa Opera del Federico II spende per centinaia di milioni in una iniziativa editoriale che non si capisce quali finalità abbia e fugge da ogni regola di mercato.

« Sul II Ateneo comuni e province debbono contribuire al suo funzionamento. Il momento è difficile, loro hanno fatto la battaglia, tutti gli uomini politici del casertano sono mossi per avere il II Ateneo, ora debbono contribuire a far sì che funzioni; comuni e provincia debbono dare una mano. Nei prossimi giorni io incontrerò il Rettore Mancino e vedremo sul da farsi per gli studenti del II Ateneo. Quegli studenti del II Ateneo iscritti a Napoli intanto possono già usufruire della mensa; per gli altri comuni vedremo ».

– Ma il problema è anche degli assegni di studio e degli altri servizi: questi studenti saranno studenti di serie A o di serie B per servizi loro indirizzati?

« C'è un problema tecnico bisognerà riaprire i termini per gli studenti del II Ateneo per gli assegni di studio e vedremo anche per il resto. Ci incontreremo con il Rettore Mancino ».

## ELEZIONI RETTORE

(continua da pag. 2)

(19 anni da Preside di Economia e Commercio), **Noviello** (da 17 anni al vertice ad Agraria), **Cuomo** (da 15 a Scienze Politiche più 6 anni da Rettore), **Mangoni** (da 14 a Scienze), **Tessitore** (da 14 a Lettere), **Salvatore** (da 11 a Medicina 2) tutti in scadenza entro ottobre del prossimo anno (in genere le elezioni si tengono spesso tra giugno e luglio), inoltre **Siola** (da 14 anni ad Architettura) che scade nel '94. Docenti che però interpretano il mandato, così affermano gli interessati: « per spirito di servizio e con sacrifici e senza alcun premio ». Vista la rilevanza dei nomi indicati si può ben capire come più d'uno ha storto il naso alla dichiarazione dei professori del Cipur. E se è pur vero che nelle facoltà c'è già chi sta pensando a queste prossime scadenze (ma l'anno prossimo scadono anche i presidi in carica da 1 mandato, di Ingegneria, **Volpicelli**, e di Farmacia, **Vittoria**) è anche vero che ora ci sono settori che iniziano a ritenere che gli associati stanno esagerando, che

bisognerà vedere se loro rappresentano proprio tutti quei 350 iscritti che dicono di avere, sui 1700 che dovranno andare ad eleggere il futuro rettore, se non è invece solo la posizione di una minoranza al loro interno. Un tantino arrabbiati sono i docenti vicini al candidato Rettore **Tessitore** che forse proprio dagli associati si attendevano maggiore attenzione, viste anche le posizioni pubbliche prese dal Preside di Lettere a loro sostegno. Mentre **Ciliberto** si sta dando al massimo alle pubbliche relazioni ed alla pubblica illustrazione delle cose realizzate sotto la sua gestione: il 14 novembre ha inaugurato in presenza di numerose autorità la nuova sede della facoltà di Giurisprudenza a via

Marittima (realizzata in soli 300 giorni), poi ha salutato il Presidente della Repubblica **Scalfaro** in visita all'Università e per metà dicembre ha intenzione di ripristinare l'inaugurazione solenne dell'anno accademico, accadimento che non si realizzava ormai da tempo e che potrebbe essere l'occasione pubblica con tanto di giornalisti ed

autorità, per una visita guidata alla sua opera forse di maggior rilevanza: **Monte S. Angelo** (senza dimenticare il decollo del II Ateneo).

Ma, Ciliberto come Tessitore e come eventuali altri, dovranno fare i conti con una realtà ormai consolidata e che è stata già alle scorse elezioni in qualche modo l'ago della bilancia: i professori associati, la maggioranza dell'ateneo docente, le cui richieste sono precise: un rettore giovane o anziano ma che rappresenti il rinnovamento, la rottura con il passato; la disponibilità ad una gestione democratica e decentrata; un rettore prigioniero del suo programma che deve dire prima i nomi del suo staff evitando di costruirlo attraverso patteggiamenti (« un voto di scambio » lo hanno definito); ed infine: vogliono sapere: « avremo uno statuto prima delle elezioni del Rettore? Altrimenti sarebbe molto grave, questo potrebbe diariare una consultazione elettorale già di per sé calda ».

Ora, per tutti l'attesa è al 27 novembre, conferenza d'ateneo ad Ingegneria, dove i can-

didati a rettore presenteranno i loro programmi (Ciliberto e Tessitore) e ci sarà una prima riflessione collettiva sullo stato dell'ateneo. Gli associati del Cipur si attendono che già in questa sede, o dopo di essa, qualcuno possa raccogliere il loro « incoraggiamento » e candidarsi « sia pure per una candidatura di testimonianza »; « una o più d'una » dice Maglio. Ed è sempre più probabile che stavolta anche l'ipotesi di un candidato della nuova generazione, un docente tra i 40 ed i 50 anni, possa raccogliere que-

sta sfida, anche generazionale di una generazione accademica e culturale che ormai nell'università conta, ha prestigio, è scientificamente rilevante e non vuole più essere ai margini della vita politica dell'ateneo, se è vero come è vero che ci sono diversi docenti divenuti ordinari già a 31-32 anni, di recente come in passato. Staremo a vedere, forti anche delle parole storiciste del prof. **Scalfani**: « il cambiamento non è legato solo al Rettore, è un clima nazionale, è il paese che lo vuole ».

Paolo Iannotti

## EINAUDI



A scelta dai nostri cataloghi libri per L. 1.000.000 con solo L. 30.000 mensili  
Libri in omaggio ai visitatori

ELECTA, MELANGOLO, PRATICHE E GALLIMARD

Rivolgersi all'Agenzia V. Sedile di Porto, 53 Napoli (vicinanze Mezzocannone) Tel. 5526627

con il Presidente dell'Opera, Piegari, per vedere cosa sarà possibile fare». Il dott. Vincenti aggiunge: «L'Opera in questo periodo non poteva operare. Non è ancora intervenuta sul II Ateneo, in questi mesi, perché non poteva trovandosi il suo consiglio di amministrazione senza numero legale».

Prestito Banco di Napoli all'Opera dell'Oriente e all'EDISU di Salerno. Chi pagherà gli interessi: oltre 336 milioni solo per l'Oriente? E chi ne risponderà se non dovessero essere pagati entro il termine fissato?

«Il prestito è stato chiesto dal C.d.A. e ne risponde esso stesso».

«I nostri fondi sono quelli, non ne abbiamo altri. Non ci possiamo fare nulla. Ripeto: sono già a rischio gli stipendi ai dipendenti regionali per il prossimo anno».

«Casa dello Studente di Medicina II pronta da oltre 5 anni ma ancora chiusa. Perché?»

«Non è di competenza nostra. Né siamo mai stati investiti della questione».

Perché non si fanno Case dello Studente, non si danno i servizi «prioritari» essenziali agli studenti (mensa e alloggio), come indicato nella delibera regionale di luglio, però si consente a qualche Opera di spendere centinaia di milioni in una iniziativa editoriale né prioritaria né necessaria, e fuori dalle regole del gioco, mentre intanto al paese vengono chiesti sacrifici senza precedenti?

«L'Opera del Federico II è andata un po' oltre. Comunque è una decisione del suo C.d.A.». E che pensa del fatto che l'Opera del Federico II ritiene le informazioni e le delibere dell'ente pubblico Opera suo esclusivo appannaggio, violando trasparenza e diritto all'informazione. «No. Questo è un vostro diritto. Comportatevi di conseguenza».

### Opere, interrogata la Regione

Sullo stato delle singole Opere e sull'utilizzo dei fondi regionali all'Opera del Federico II, il Consigliere regionale-questore Gerardo De Prisco il 13 ottobre ha presentato una interrogazione alla Regione. In essa si parla di illegittimità della prorogatio in cui sono le Opere, si pongono domande sull'uso dei fondi regionali, si chiede di commissionare le Opere non trasformate in EDISU.

Esigenze di spazio non ci consentono la pubblicazione integrale dell'interrogazione.

**ATENEAPOLI**  
da 8 anni  
l'informazione  
universitaria  
a Napoli

## Scalera: « ascolteremo i Rettori »

« È finito il tempo delle vacche grosse, ci debbono dire esattamente quali sono le esigenze dei loro atenei »

Quest'anno i fondi per le Opere Universitarie sono stati distribuiti in base al numero degli studenti iscritti, come ci conferma il dott. Giuseppe Scalera, Presidente della VI Commissione Regionale.

«È finito il tempo delle vacche grosse».

«Però c'era qualcuno che contestava il metodo della destinazione dei fondi in base alla popolazione scolastica, perché ci sono anche problemi specifici: case dello studente, mensa, strutture che hanno bisogno di manutenzione e di ulteriori spese. L'anno scorso demmo la priorità a Salerno, che era in evidente difficoltà, quest'anno tutti hanno fatto pressione perché avevano problemi ed allora la ripartizione è stata fatta per numero di studenti. In modo da non scontentare nessuno».

«Chi pagherà gli interessi dell'Oriente al Banco di Napoli?»

«Probabilmente è colpevole un ritardo sui fondi. Ma se i ritardi ci sono stati non dipendono da noi: poi in 30 giorni abbiamo varato ed approvato il provvedimento sui fondi del 10%. I ritardi dipendono da altri. Il problema vero è che le Opere, con i soli fondi regionali, non ce la fanno assolutamente, e noi riceviamo continue pressioni dai Rettori».

«Produttività». «Allora, noi intanto abbiamo deliberato per il passato, ma per il futuro vogliamo sentire i 5 Rettori, procedere ad audizioni, vogliamo anche vedere le singole produttività. Se queste strutture sono produttive e chiudere quelle che non lo sono: i rami secchi vanno potati per dare risposte al II Ateneo e ad Atenei in crescita. E questo va detto anche a vecchie strutture e personaggi che debbono entrare nell'ordine di pensiero che c'è spazio solo per strutture produttive: una mensa con solo 100 pasti è forse meglio chiuderla. Se un impianto, ad esempio, che può garantire 500 pasti ne fa solo 100 forse è meglio che chiuda, oppure bisogna vedere se è economico. Occorre fare una indagine per vedere la produttività reale e quella potenziale delle strutture».

«Possono mai funzionare le opere solo con anticipazioni di bilancio?»

### Suor Orsola: « vogliamo restare da soli »

L'Opera del Magistero Suor Orsola Benincasa dovrebbe entrare nell'Edisu n. 1 con l'Opera della Centrale e l'Accademia di Belle Arti, con 5.500 studenti il primo 100.000 il secondo, 3.000 il terzo.

Ma il passaggio non è del tutto scontato. Il dott. Angelo Abington è il nuovo Presidente dell'Opera del Suor Orsola: «noi vogliamo un'Opera autonoma per non finire ingoiati in un mega Edisu. Abbiamo delle nostre precise esigenze e specificità di servizi che occorrono ai nostri studenti, una struttura agile e funzionale». E poi la legge quadro nazionale sul diritto allo studio dello scorso dicembre che consente alle università di costituire delle autonome Opere: «in presenza di una nuova legge, che costituzionalmente ha priorità noi ne adottiamo una vecchia e chissà quanto digerita». E sulla stessa posizione è il Rettore del Navale.

### I fondi per le diverse Opere Universitarie

Consigli di Amministrazione delle Opere Universitarie	Fondi assegnati col piano 1991/1992 (Del C.R. n. 95/4 del 25/6 1992)	10% accantonato (*)	
		Cap. 404	Cap. 408
- dell'Università di Napoli	13.167.802.000	1.123.361.000	337.008.000
- dell'Istituto Univ. Orient. di Napoli	1.137.722.000	97.061.000	29.118.000
- dell'Istituto Univ. Navale di Napoli	680.211.000	58.030.000	17.409.000
- dell'I.S.E.F. di Napoli	378.199.000	32.265.000	9.679.000
- del Magistero Pareggiato Femm.le « Suor Orsola Benincasa » di Napoli	625.773.000	53.385.000	16.016.000
- E.D.I.S.U. di Salerno	4.710.293.000	405.129.000	121.539.000
	20.700.000.000	1.789.231.000	530.769.000

\* Il 10% è stato deliberato ad Ottobre scorso

«Intanto i rapporti avvengono tra Assessorati ed Opere. Certo occorre anticipare i tempi. Ma, come dicevo prima, ho la sensazione che le Opere non ce la fanno a sostenersi con i soli fondi della Regione poiché, hanno strutture sovradimensionate, idem forse per il personale. La Regione deve farsi carico di affrettare i tempi, le Opere del problema dei conti. Anche perché la mia sensazione è che si corra dietro l'emergenza, si pensa solo al contingente invece di realizzare strutture stabili nel tempo. È una sensazione, può darsi che mi sbaglia, spero di essere smentito».

«Strutture, numero dipendenti, situazione patrimoniale delle singole Opere».

«Lo abbiamo richiesto agli uffici, in parte il dato lo abbiamo già, l'indagine è in corso».

«EDISU: la legge, perché non viene attuata? I C.d.A. non si votano dal 1979».

«È il grave limite all'esame della Regione. Speriamo di far presto le elezioni».

«5 Opere, per quanti EDISU? La legge dice 3 ma le Università vorrebbero che tutto restasse tale e quale soprattutto le piccole, che temono di essere schiacciare all'interno delle grandi».

«Queste questioni dovranno essere affrontate nelle nostre audizioni. Attendiamo però proposte concrete dai singoli Rettori; precise e scritte».

«Pagamento costo reale dei servizi, decreto Fontana».

«Non lo conosco, però ormai dobbiamo entrare in logiche di

mercato. C'è troppa confusione e difficoltà».

«Casa dello Studente di Medicina II pronta da 5 anni ma mai aperta, a Monte Sant'Angelo. Non si risponde agli studenti che chiedono un punto mensa, agli studenti del II Ateneo ancora nessuna assi-

### « Dateci fondi e personale vogliamo anche noi una mensa! »

Rettore Ferrara (Navale): «mentre in tutta l'Italia si va verso il decentramento qui si vuole assemblare le singole Opere».

«Le Opere devono restare numericamente e autonomamente quelle che sono attualmente, una per ogni ateneo, soprattutto per un problema di funzionalità».

«Per tutte le Opere Universitarie ci deve essere lo stesso contributo pro-capite per studente, altrimenti il divario nell'assistenza agli studenti, fra i singoli atenei, resterà sempre lo stesso o addirittura crescerà».

«Anche noi del Navale vogliamo poter dare ai nostri studenti una bella Casa dello Studente - come c'è alla Centrale, n.d.r. - e tutta una serie di servizi. Dunque che ci diano i fondi per poterlo fare».

Sul servizio mensa afferma: «è più economico convenzionarsi con i privati, ma se la regione ha denaro abbastanza, che dia a tutte le Opere dipendenti e strutture per realizzare autonome mense».

Sui venti secessionisti di Opere, come quella del Suor Orsola che chiede di restare autonoma afferma, «tutto

stenza, situazioni drammatiche all'Opera dell'Oriente ed a Salerno che rischia di chiudere i servizi per gli studenti a Fisciano e poi si commenta all'Opera federiciana di spendere 700-800 milioni per una rivista», afferma più d'uno dentro i vari atenei. Perché?

«Se così stanno le cose c'è una situazione che va ripristinata ad una sua logica. Perché invece non si crea qualcosa di stabile, come dicevo prima, perché non si realizza, ad esempio, una biblioteca, o altre strutture primarie? Una rivista non è una cosa primaria. Perciò dico che la Regione deve esercitare le sue funzioni di controllo, fermo restando le specificità dell'Università. I fondi di cui la Regione dispone sono limitati e vanno utilizzati per dare servizi e creare strutture, andando un po' oltre la logica dell'emergenza; le Opere devono effettuare scelte di produttività. L'audizione con i Rettori ha queste finalità, i Rettori ci debbono dire quali sono le reali esigenze dei loro Atenei. È finito il tempo delle vacche grosse».

parte dalla sproporzione numerica per studenti iscritti esistente fra ateneo Federico II e tutti gli altri atenei. Il problema è che qui si tratta di fornire servizi agli studenti, a tutti gli studenti».

Allora il grande ateneo, non deve pensare di operare come fosse una società privata che chiede la maggioranza assoluta in Consiglio di Amministrazione perché ha la maggioranza delle azioni, in questo caso gli studenti».

Per questo motivo tempo fa io proposi di fare un EDISU di tutti i piccoli e medi atenei, perché siamo tutti più o meno sulle stesse condizioni: Orientale, Navale, Suor Orsola e Isef».

Una battuta sulla legge sugli EDISU tuttora in attesa di applicazioni. «Se finora non è stata attuata significa che qualcosa non va».

Infine una richiesta fatta mettere al verbale in VI Commissione Regionale, con il voto favorevole di maggioranza ed opposizione: «vogliamo sapere quanti dipendenti, e quante proprietà hanno le singole Opere Universitarie della Campania».

### Decreto Fontana: gli studenti dovranno pagare il costo reale dei servizi

Nel contesto della difficile situazione economica delle Opere Universitarie si inserisce lo schema di decreto legge del Ministro dell'Università Fontana, che all'art. 3 recita: «per tutte le prestazioni offerte dovrà essere corrisposto dagli studenti un prezzo corrispondente almeno al costo reale». Su questo punto si sono subito sollevate le proteste delle organizzazioni studentesche.

Sul decreto Fontana, nella pagina seguente, la posizione degli studenti di AURORA-PDS

(Riceviamo e pubblichiamo)

...

Negli ultimi anni, in particolare quello scorso, i consigli di Amministrazione di tutti gli Atenei del paese hanno innalzato la contribuzione degli studenti di più del 50%. I Consigli di Amministrazione, non potendo intervenire sulla voce « tasse », in quanto di competenza parlamentare, sono ricorsi ai « contributi degli studenti ». A titolo di esempio, si può citare un ateneo come quello di Padova, dove si pagano ben 250.000 lire di contributi per il riscaldamento o che a Roma più di 150.000 lire si versano per gli eventuali infortuni. È palese che questa schizofrenia negli aumenti sia una trovata per ripianare, illegittimamente, i deficit di bilancio accumulati in anni di sprechi e clientelismi.

Sul cambiamento di destinazione dei contributi finalizzati riteniamo indispensabile ricorrere nelle sedi opportune (TAR).

Il punto nodale rimane il Diritto allo studio: non vogliamo che sia solo la sigla del nuovo ente regionale (la cui attuazione stiamo aspettando da quasi 10 anni). L'attuazione delle pari opportunità è ancora oggi una pia illusione. Guardiamo la composizione sociale degli iscritti, o peggio, dei laureati e ci accorgiamo subito di come l'università sia rimasta una delle leve per la redistribuzione del reddito a

## Contro l'Università per ricchi le proposte di «Aurora»

Mense a 10.000 lire? Ferma protesta contro la proposta del Ministro Fontana di far pagare i servizi a costo reale

vantaggio delle classi medio-alte. È di recente approvazione la circolare del Ministro Fontana sulla « riqualificazione dei contributi studenteschi », alla cui lettura, l'intelligenza di chiunque creda che la cultura sia un valore di crescita collettiva è offesa. Si parla di aumentare pesantemente le tasse e i costi dei servizi per tutti, favorendo (?) i pochissimi che riusciranno a superare i criteri di selezione più restrittivi che mente (dis)umana possa concepire (redditi bassissimi, obbligo di sostenere tutti gli esami degli anni precedenti e la metà più uno di quelli dell'anno in corso entro Luglio con medie alte...). Questo vuol dire che a pagare di più saranno gli studenti lavoratori, i non in possesso di preziose amicizie e più in generale tutti quelli non « perfetti ». Si prevede inoltre l'equiparazione « almeno » a costo reale dei servizi (mense a 10.000 lire?!, alloggi in mano ai predoni di Via Nilo e limitrofi?!), il tutto gestito da privati in modo imprenditoriale (ecco perché si dice « almeno »).

Riteniamo che questa tendenza sia scandalosa (ovvio prodotto della gestione Amato) e che non sia possibile accettare il ragionamento fatto sulle Autonomie, da questo e dai precedenti governi, come opportunità per abbandonare a se stessi i settori dell'università e della ricerca, rinunciando definitivamente a politiche attive e di tutela del diritto a studiare.

Le barriere di censo, oltre a quelle introdotte dal numero chiuso, stanno diventando insormontabili. Nell'Europa ci stiamo arrivando con l'università pronta per essere spaccata in gironi calcistici, dove gli investimenti sono tagliati e i costi fatti ricadere sugli studenti. Si sta in sostanza dimenticando che l'università dovrebbe essere il settore trainante per il rilancio del paese sulla nuova sfida delle intelligenze (da Catania a Venezia con lo stesso impegno).

Come AURORA-PDS riteniamo di individuare bisogni pressanti (non vogliamo certo rubare il mestiere al legislatore): per questo abbiamo

stilato un elenco di quelli che riteniamo possano essere i principi guida per la riforma della contribuzione studentesca.

A) Tutela delle fasce più svantaggiate (compresi ampi settori di lavoratori dipendenti non compresi nelle attuali soglie di rischio).

B) Esenzione totale dal pagamento delle tasse per gli studenti a più basso reddito. Per costoro approntare un piano di borse di studio adeguate a sostenere costi sempre più alti per libri e servizi.

C) Predisposizione di opportunità di lavoro part-time per gli studenti che ne facciano richiesta, privilegiando le fasce a reddito più basso (tutoring, servizi per la didattica...).

D) Predisposizioni di convenzioni con il Ministero della Difesa per l'utilizzo degli obiettivi di coscienza, (biblioteche aperte tutta la giornata o nei giorni in cui « oggi è chiusa », o servizi di utilità comune a sostegno della didattica) (esperimenti di questo tipo si sono già avuti per esempio a Bologna n.d.r.).

E) garanzie per il diritto allo studio (degli studenti extracomunitari).

F) Intervento sulla questione alloggi sia con nuovi finanziamenti che con adeguate strutture di servizio per difendere gli studenti dalle fortissime speculazioni in questo settore (proponiamo fin da ora l'istituzione di un numero verde a cui rivolgersi per denunciare gli illeciti).

G) Finanziamenti per la riqualificazione delle biblioteche destinate agli studenti (favorendo quindi al massimo il prestito).

H) Istituzione, con riconoscimento nello statuto Autonomo di ciascun Ateneo, di una commissione paritetica, con poteri deliberanti, per la fissazione delle fasce di reddito; per individuare la destinazione ai servizi della didattica di non meno del 3/4 della contribuzione studentesca; per verificare alla chiusura del bilancio di ogni anno, la effettiva utilizzazione delle entrate ai servizi alla didattica.

Da parte dello Stato ci dovranno essere dei programmi di finanziamento per nuove borse di studio e prestiti d'onore, oltre a quelli previsti per riequilibrare e per garantire pari opportunità di sviluppo agli atenei localizzati in ambiti socio-economici svantaggiati.

(Gennaro Migliore  
Studiante universitario  
di AURORA-PDS)

## Futuro Remoto '92, protagonista Il mare

Un « viaggio fra scienza e fantascienza » dal 27 novembre al 16 dicembre, con esperimenti, mostre e dibattiti. Previsti Premi letterari ed installazioni multimediali. Ingresso sconto per studenti universitari.

Il viaggio tra scienza e fantascienza quest'anno prende la via del mare. Il mare e la navigazione, infatti, sono i temi scelti da « Futuro Remoto » per la sesta edizione, che si inaugura oggi 27 novembre come sempre negli spazi della Mostra d'Oltremare. E come sempre identico è lo scopo: divulgare cultura scientifica e tecnologica. Quella di quest'anno è un'edizione importante, che segna il raggiungimento di alcuni traguardi significativi, ma anche difficile, alle prese con una recessione che non risparmia nessuno. Nel 1992 la Fondazione IDIS, che da sei anni lavora al progetto di dotare Napoli di una Città della Scienza, ha inaugurato a Coroglio il Laboratorio per l'Educazione alla Scienza e l'Area Industrie della Cultura, le prime azioni stabili di un programma ambizioso. « Futuro Remoto » insomma si avvia a diventare una costante della vita della nostra città. « La stabilità della sede ci consentirà nel futuro di investire meglio le nostre risorse », è il commento del prof. Vittorio Silvestrini, Presidente della Fondazione IDIS, « ciò che attualmente spendiamo in un arco di tempo limitato (la durata di Futuro Remoto) potrà essere investito in attività per-

manenti. Saremo meno diluiti nel tempo e più concentrati nello spazio, il contrario di quanto è accaduto finora ».

Ma è un'edizione, come dicevamo, anche difficile. « Più austera » dice Silvestrini « per le ragioni che sono sotto gli occhi di tutti e, anzi, sulle prime pagine dei giornali ».

### 1992: il mare e la navigazione

Niente paura, nonostante le parole di Silvestrini la versione 1992 di « Futuro Remoto » non sarà al di sotto delle aspettative. Da oggi fino al 16 dicembre, infatti, sarà tutto un susseguirsi di mostre, esperimenti e megaconvegni, capaci, l'anno scorso di attirare alla Mostra d'Oltremare 120.000 persone.

Sarà compressa, è vero, la parte degli spettacoli ma la rassegna conserverà immutata la qualità dei contenuti proposti e delle partecipazioni di noti studiosi ed esperti.

Ci saranno dunque i consueti appuntamenti di grande rilievo, entrati ormai definitivamente nel cuore dei napoletani, ma che ampia eco ricevono anche al di là dei confini cittadini. Innanzitutto le mostre: « La Nave e il lavoro in mare », « Lo stato dell'ambiente

e le tecniche per il suo controllo », « La storia geologica del Mediterraneo », « La vita nel mare ». Poi, novità di quest'anno, entrerà in funzione un'appendice di « Futuro Remoto » alla Stazione Zoologica « Antonio Dohrn » ed un'altra proprio presso il nuovo Laboratorio per l'Educazione alla Scienza inaugurato in via Coroglio. Qui infatti è stata allestita l'esposizione « Oltre il compasso » che rivelerà al pubblico le principali proprietà delle linee curve usate dai matematici.

Per la sezione di didattica della scienza, quella che più di ogni altra incarna lo spirito di diffusione del sapere scientifico, verrà riproposto lo spazio « Facciamo un esperimento », affollato ogni anno da visitatori di ogni età desiderosi di sperimentare di persona i tanti fenomeni scientifici legati alla vita di ogni giorno.

Ci saranno poi le splendide opere in ceramica di Irene Kowalska, artista di origine polacca-tedesca che visse per sessanta anni a Vietri, e la suggestiva installazione multimediale dedicata al lavoro teatrale di Pessoa « Il marinaio », con immagini al microscopio di tessuti del corpo umano legate a brani del famoso scrittore.

Inoltre i fumetti, con più di cento tavole originali di personaggi classici come Tex Willer e Zagor, dedicate al tema marino.

Le conferenze e i dibattiti, come sempre, arricchiranno di grande interesse scientifico e culturale la manifestazione, con partecipazioni di primissimo piano quali quelle, tra gli altri, di Mario Botta, Paolo Gasparini, Valerio Manfredi, Giorgio Celli, Franco Purini.

Premi letterari andranno al miglior romanzo italiano inedito di fantascienza, per la terza edizione del « Premio Cosmo » a cura della casa editrice Nord, e al miglior libro di fantascienza edito in Italia per il premio che porta il nome della rassegna, assegnato in collaborazione con « la Repubblica ».

La manifestazione sarà aperta al pubblico fino al 16 dicembre dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00 dal lunedì al giovedì.

Dal venerdì alla domenica, invece, l'apertura sarà prolungata fino alle 22.00. Gli studenti usufruiranno di una riduzione del 30% sul prezzo del biglietto di ingresso, che sarà di lire 9.000. Per ottenere la agevolazione basterà mostrare il libretto universitario.

### La Fondazione IDIS

« Futuro Remoto - Viaggio tra scienza e fantascienza » è una creatura fortemente voluta da Vittorio Silvestrini docente di Ingegneria ed inserita in un più ampio complesso di attività portate avanti dalla Fondazione IDIS (Istituto per la Diffusione e la Valorizzazione della Cultura Scientifica).

Lo scopo, come ricordato in precedenza, è quello di promuovere l'uso sociale della scienza e della tecnologia, trasferirne le conoscenze alla società e ricercare nuove forme di comunicazione. In questo disegno, che vorrebbe addirittura creare a Napoli un giorno una grande struttura di trasferimento della scienza alla società, sono accomunati soprattutto docenti universitari, sicuramente tra i più prestigiosi del panorama accademico: Scipione Bobbio, Giovanni Chieffi, Carlo Ciliberto, Oreste Greco, Francesco Salvatore, Antonio Villani. « In questi sei anni di lavoro - ha concluso Silvestrini - molti ci hanno chiesto se al nostro progetto ci credessimo davvero. La risposta credo venga dai passi che stiamo facendo. Piccoli passi, certo. Ma decisi, coraggiosi e, soprattutto, concreti ».

Andrea Angrisani

Se poche modifiche nel corpo docente del Federico II avevano annunciato sul numero 17 di fine ottobre di *Ateneapoli*, ora la situazione si va definendo. O meglio rivoluzionando. Dai primi di novembre salgono in cattedra oltre 200 neo docenti: sono i ricercatori vincitori di concorso di II fascia.

E numerosi sono anche i trasferimenti verso altre sedi di professori in forze nel Federico II. E riguardano quasi tutte le Facoltà.

Tutti a *La Sapienza* di Roma gli ordinari di **LETTERE Fausto Zevi**, **Alberto Abruzzese** e **Maria Letizia Lazzarini**. Arrivano a Porta di Massa però sette professori di seconda fascia. Sono: **Gabriella Pinnarò** e **Giovanna Greco** entrambe provenienti dall'Università di Salerno ed insegneranno, rispettivamente, Sociologia Industriale e Metodologia dello scavo archeologico; in trasferimento dall'Istituto Universitario Orientale **Luigi Mascilli Migliorini** per Storia delle istituzioni sociali e politiche, **Marcella Marmo** per Storia dei partiti e dei movimenti politici e **Francesco Donadio** per Filosofia della Religione; da Milano proviene il prof. **Giovanni Musto** alla cattedra di Storia economica e dalla Calabria la prof. **Renata De Lorenzo** per Storia del Risorgimento.

A **SCIENZE POLITICHE** viene confermato il trasferimento già annunciato lo scorso anno dell'associato **Marco Pagano**, che andrà alla Bocconi di Milano.

Più vicina la sede scelta dal prof. **Luigi Capozzi**, ordinario, che si trasferisce a Giurisprudenza. Cambio di cattedra per il prof. **Tullio D'Aponte** che da Geografia Politica ed Economica passa a Pianificazione ed organizzazione territoriale. Un nuovo arrivo da Bari: il professore di II fascia **Matteo Pizzigallo** che insegnerà Storia delle Relazioni Internazionali.

A **SCIENZE** per un ordinario che va un altro viene: si trasferisce a *La Sapienza* di Roma il professor **Luca Chiantini**, chiamata a ricoprire la cattedra di Istituzioni di Matematica la professoressa **Ester Giarrusso**.

**ECONOMIA**. Passaggi interni per i professori **Stefano Echia** che da Tecnica del mercato mobiliare passa a Tecnica Bancaria e professionale e **Achille Basile** che da Matematica passa a Complementi di matematica per gli economisti. Va a Salerno, invece, il prof. **Emilio di Tommasi** che insegnava Tecnica delle negoziazioni di borsa.

Un ordinario di Fisica, **Ruggero Vaglio**, per la Facoltà di **INGEGNERIA** proviene da Salerno, mentre lascia **GIURISPRUDENZA** il prof. **Alfonso Stile** per trasferirsi a *La Sapienza*.

**Arturo Alvino** (dalla Basilicata per Tecniche delle colture) e **Celestino Ruggiero** da Reggio Calabria per Cerealicoltura e colture industriali da pieno campo: sono i due neo associati di **AGRICOLTURA**.

A **MEDICINA II** arriva da Reggio Calabria un docente di

## Modifiche nel corpo docente del Federico II

# 200 nuovi docenti

Arrivano gli Associati. Salgono in cattedra i ricercatori, neo vincitori dei concorsi a professori di II fascia

II fascia per Anestesiologia e Rianimazione, mentre a **VE-TERINARIA** cambia insegnamento (da Lavori pratici nei macelli, laboratori ed industrie alimentari a Legislazione veterinaria regionale nazionale e della CEE sugli alimenti di origine animale), il prof. **Francesco De Giovanni**.

**II ATENEDEI**. Anche per il neo Ateneo dei cambiamenti. Alla Facoltà di **MEDICINA** il prof. **Luigi De Luca** si trasferisce all'Università di Bari mentre da Reggio Calabria arriva l'ordinario **Antonio Cardone** a Ginecologia ed Ostetricia. Passaggi di cattedra per i professori ordinari **Mario Maj** (da Igiene Mentale a Psichiatria) e **Vincenzo Ruocco** (da Dermatologia e venerologia a Dermatologia). Insegnerà Storia del Diritto Romano a **GIURISPRUDENZA II** l'ordinario **Federico Maria D'Ippolito** che proviene da Reggio Calabria.

Ed ora i nominativi di 153, sugli oltre 200, vincitori di concorso di professori di II fascia per i quali è già stata definita la posizione. In linea di massima erano ricercatori presso la stessa facoltà cui ora afferiscono (i casi di diversa provenienza o categoria sono segnalati tra parentesi).

**II FACOLTÀ DI MEDICINA**. **Luigi Sequino** (Audiologia); **Pasquale Mastronardi** (Anestesia generale e speciale odontostomatologica); **Corrado Garbi** (Biologia Cellulare); **Guglielmo Borgia** (Malattie infettive); **Adriano Magglio** (Oftalmologia); **Alessandro Settini** (Chirurgia Pediatrica); **Mario Bolzan** (ricercatore presso l'Università di Padova-Statistica medica e Biometria); **Stefania Montagnani** (associato Reggio Calabria-Anatomia Umana); **Antonio Vetrani** (Anatomia e Istologia patologica); **Pasquale Strazzullo** (Medicina Interna); **Luciano D'Agostino** (Gastroenterologia); **Domenico Mariniò** (Ortopedia e Traumatologia); **Pasquale Martinelli** (Ginecologia ed Ostetricia); **Gabriele Riccardi** (Malattie del Metabolismo); **Lorenzo De Caprio** (Geriatrics e gerontologia); **Federico Paolo Rubba** (Metodologia Clinica); **Salvatore Amoroso** (gettonato-Farmacologia cellulare e molecolare); **Francesco Beuginot** (ricercatore CNR-Patologia generale); **Vincenzo De Simone** (Chimica biologica); **Emmanuele De Vendittis** (Chimica medica); **Vittorio Iaccarino** (Anatomia radiologica); **Lucio Santoro** (Neurologia).

**ARCHITETTURA**. **Leonardo Di Mauro** (Storia dell'urbanistica); **Mariella Dell'Aquila** (Disegno e rilievo); **Alfonso Acocella** (Tecnologia dell'architettura I annualità); **Carlo Truppi** (Tecnologia dell'architettura I annualità); **Domenico Francesco Moccia** (Urbanistica II); **Carlo Gasparini** (Urbanistica); **Antonio Lavaggi** (Progettazione architettonica I); **Ludovico Maria Fusco** (Composizione architettonica II); **Agostino Bossi** (Arredamento ed architettura interni); **Dante Rabbiti** (Composizione architettonica I).

**SCIENZE POLITICHE**. **Annunziata Nobile** (Ricercatore *La Sapienza* di Roma-Demografia); **Marcella Corduas** (ex docente art. 25-Statistica).

**LETTERE E FILOSOFIA**. **Cristina Carbonetti Venditelli** (Sovrintendenza archivistica per il Lazio-Paleografia latina); **Elda Morlicchio** (Filologia germanica); **Marcello Piperno** (Ministero Beni Culturali-Paleontologia); **Luana Marzia Canfield** (ricercatore Magistero di Firenze-Letteratura latino americana); **Claudia Petraccone** (Storia della questione meridionale); **Enrica Amatore** (Metodologia delle scienze umane); **Antonio Saccone** (Letteratura italiana moderna e contemporanea); **Renata Cavaliere** (Filosofia Teoretica).

**SCIENZE**. **Aldo Cundari** (Petrografia); **Aldo Zollo** (Fisica Terrestre); **Pier Giorgio Bianco** (ricercatore Università dell'Aquila-Zoologia); **Giuseppe Nardi** (Geologia Stratigrafica); **Claudio De Rosa** (Laboratorio di chimica industriale); **Francesco Maria Guadagno** (Geologia Applicata); **Riccardo De Arcangelis** (ricercatore Ingegneria a Salerno-Analisi funzionale); **Tommaso De Pippo** (Geografia Fisica); **Donatella Innece** (Meccanica Razionale); **Giuliana Criscuolo** (ricercatrice C.N.R.-Calcolo Numerico); **Salvatore Laurano** (Fisica generale II); **Antonio Sasso** (Optica); **Ornella Ortona** (Laboratorio di chimica fisica); **Gaetano Odierna** (funzionario tecnico-Citologia sperimentale III); **Pasquale Delli Bovi** (Genetica); **Vincenzo Picciollo** (Laboratorio di Chimica organica); **Marco Ischia** (Laboratorio di chimica organica); **Raffaele Adolfo Calogero** (Biologia Molecolare); **Paolo Abrescia** (Fisiologia generale); **Paolo Russo** (ricercatore II Facoltà di Medicina-Laboratorio di Fisica); **Pasqualino Maria Maddalena** (Fisica); **Paolo Trivero** (ricercatore Università di Torino-Fisica sperimentale); **Maria Pia Lo Re** (Geometria); **Pierina Maria Quesada** (chimica Biologica).

**ECONOMIA E COMMERCIO**. **Raffaele Cercola** (Tecnica Industriale e Commerciale); **Michele Pizzo** (Ragioneria generale ed applicata);

**Giuseppe Giampaglia** (Sociologia); **Liliana Basile** (Economia Politica); **Emilia Di Lorenzo** (ricercatore Università di Salerno-Matematica finanziaria); **Alberto Azzi** (assistente ordinario stessa facoltà-Merceologia); **Roberta Siciliano** (Statistica); **Pietro Reichlin** (Ricercatore Università *La Sapienza* di Roma-Econometria); **Luca Luigi Ghezzi** (Matematica generale).

**GIURISPRUDENZA**. **Francesco Salerno** (Storia della costituzione romana).

**INGEGNERIA**. **Piero Salfatino** (Ricercatore C.N.R. Impianti chimici); **Colomba Di Blasi** (Dinamica e controllo dei processi chimici); **Giulio Iannello** (Ricercatore confermato Università di Salerno-Programmazione dei calcolatori elettronici); **Angelo Chianese** (Programmazione dei Calcolatori Elettronici); **Bruno Siciliano** (Controlli Automatici); **Filippo De Rossi** (Fisica tecnica); **Oronzo Manca** (Fisica tecnica); **Giuseppe Capone** (Meccanica del Veicolo); **Cesare Rossi** (Meccanica applicata alle macchine e macchine); **Nino Grisanti** (Principi di ingegneria chimica); **Gaetano Panariello** (Optica e interazioni); **Francesco Palmieri** (Comunicazioni elettriche); **Giovanni Miano** (Teoria delle reti); **Giovanni Busatto** (Ricercatore C.N.R.-Conversione diretta dell'energia); **Edoardo Cosenza** (Ricercatore Università di Salerno-Prefabbricazione strutturale); **Carmine Sebastiano** (Idraulica); **Andrea Del Pizzo** (Azionamenti elettrici); **Massimo La Scala** (Ricercatore Università di Bari-Impianti elettrici ed elettronici di bordo); **Paolo Luchini** (Fluidodinamica); **Vincenzo Ferone** (Ricercatore Facoltà di Scienze-Analisi Matematica I); **Elvira Mirengli** (Analisi Matematica I); **Francesco Marulo** (Strutture aeromissilistiche); **Antonio Moccia** (Sistemi di guida e controllo aerospaziale); **Caterina Rizzi** (Ricercatore C.N.R. Disegno industriale); **Esamuele Santoro** (Ricercatore Università di Salerno-Disegno); **Emilio Tavagnini** (ricercatore Università di Bologna-Chimica Organica); **Giuseppe Zollo** (Economia ed organizzazione aziendale); **Augusto Desideri** (ricercatore Università di Roma-Principi di Geotecnica); **Maurizio Giugni** (Impianti idroelettrici); **Ottavio Marino** (Chimica applicata); **Alessandro Soprano** (assistente ordinario-Costruzioni automobilistiche); **Pasquale Panice** (Chimica); **Rocco Papa** (Tecnica urbanistica); **Giulio Vesperti** (Ricercatore Università di

Urbino-Istituzioni di diritto pubblico e privato); **Mario Cesarelli** (Elaborazione dei dati biomedici); **Luciano Ricari** (Fisica); **Francesco Rispoli** (Architettura e composizione architettonica); **Sandro Salvatore Massidda** (Struttura della materia); **Paola De Vito** (ricercatore Facoltà di Scienze-Geometria); **Giustina Pica** (Geometria).

**I FACOLTÀ DI MEDICINA**. **Sergio Minucci** (Biologia generale); **Michele Russo** (Malattie infettive); **Umberto Basillari** (Foniatra); **Fausto Iannotti** (Neurochirurgia); **Mario Sconocchia Bifani** (Oftalmologia); **Roberto Milliterni** (Neuropsichiatria infantile); **Nicola Colacurci** (Fisiopatologia della riproduzione umana); **Antimo Migliaccio** (Fisiopatologia generale); **Luigi Mauri** (Radiologia); **Gennaro Mazzarella** (Fisiopatologia); **Ciro Gallo** (Statistica medica e Biometria); **Elio Luigi Adinolfi** (funzionario tecnico-Terapia medica); **Sandro Gentile** (Medicina interna); **Giuseppe Paolisso** (funzionario tecnico-Medicina d'urgenza e pronto soccorso); **Gabriele Valentini** (Fisiopatologia applicata); **Giuseppe Di Iorio** (Neurologia); **Giovanna Cacciapuoli** (Chimica biologica); **Alfonso Giovane** (Biochimica sistematica umana).

**AGRICOLTURA**. **Della Picone** (ricercatore alla Facoltà di Scienze-Chimica); **Fede Casulli** (assistente ordinario Agraria di Bari-Fitopatologia); **Antonio Crasto** (funzionario tecnico Veterinaria-Morfologia e fisiologia animale); **Mario Corona** (associato a Veterinaria Università di Bari-Anatomia fisiologica e morfologia degli animali domestici); **Maurizio Baselli** (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano-Viticultura); **Anna Maria Carafa** (Morfologia e fisiologia vegetale); **Andrea Buondonno** (Fertilità del suolo); **Alessandro Piccolo** (contrattista Roma-Analisi chimico-agraria); **Valerio Parisi** (ricercatore Tor Vergata Roma-Fisica); **Mariano Nicoletta** (assistente ordinario-Acarologia agraria); **Lina Chianese** (Chimica e tecnologia del latte); **Alessandro Masani** (ricercatore Università di Pisa-Foraggicoltura); **Paolo Ceccoli** (ricercatore Università di Udine-Agrometeorologia); **Ernestina Casraghi** (Ricercatore Università di Milano-Tecnica delle conserve alimentari).

**VETERINARIA**. **Antonino Nizza** (Zootecnica I).

**FARMACIA**. **Giuseppe Caliendo** (Analisi chimico-farmacologica); **Rosa Caruccio** (Tossicologia); **Paola Persico** (Farmacologia applicata); **Alfredo Pinto** (Saggi e dosaggi farmacologici).

Si ringrazia  
per la collaborazione  
il dott.  
Carlo Ferraro  
dell'Ufficio Personale

## Scalfaro all'Università

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro lunedì 23 novembre ha fatto visita all'Università di Napoli, nella nuova sede della facoltà di Giurisprudenza. Una visita che non ha lasciato grande entusiasmo. Erano presenti i rettori degli atenei napoletani, alcune autorità cittadine, ministri, un discreto numero di docenti e studenti. Il

Presidente, ascoltato il saluto del Rettore Ciliberto e ritirato il sigillo di « Federico II », di cui era stato fatto omaggio dal rettore, dopo una serie di strette di mano in fila di Rettori e Presidi in pompa magna è subito volato via.

Netta la sensazione di disapprovazione da parte di quanti, studenti e docenti, si attendevano qualche parola dal loro Capo dello Stato, un

breve cenno di saluto, un alto segnale morale.

Niente, rigidità del Cerimoniale. « Una pagliacciata hanno affermato gli studenti », quasi tutti fatti entrare nella sala « solo in un secondo momento, e solo per riempire gli spazi vuoti. Avrebbe almeno potuto dire due parole, abbiamo saltato le lezioni per nulla ».



# FUTUROTOMER

UN VIAGGIO  
TRA SCIENZA E FANTASCIENZA

1992  
IL MARE

manifestazione organizzata dalla **Fondazione IDIS**  
in collaborazione con l'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare

dal lunedì al giovedì 9.00/13.30 - 16.00/20.00  
dal venerdì alla domenica 9.00/13.30 - 16.00/22.00

PRESENTANDO  
IL PROPRIO LIBRETTO  
UNIVERSITARIO  
SI AVRÀ DIRITTO  
A UNA RIDUZIONE DEL 30%  
SULL'INGRESSO

27 NOVEMBRE - 16 DICEMBRE 1992 MOSTRA D'OLTREMARE NAPOLI

# Miss Università è napoletana

Roberta Nobile e Alessandra Stentardo hanno vinto il titolo nazionale ed una fiammante Rover 100



Avevano partecipato per gioco alla selezione napoletana di Miss Università organizzata da Ateneapoli, si ritrovano Miss Università Atenei Italiani, grandi foto e articoli sui quotidiani di mezza Italia, un lavoro temporaneo alla Rai nel programma «Domenica In», un provino per il prossimo film di Carlo Verdone, ospiti del programma di Rai 1 condotto da Gigi Marzullo «Mezzanotte e dintorni» e di Ippoliti a «Q come Cultura» su Rai 3; e soprattutto si ritrovano vincitrici di una fiammante Rover 100 offerta dalla casa automobilistica inglese. Il successo insomma per la mora Roberta Nobile e la bionda Alessandra Stentardo, giunte prima e terza alla finale napoletana, e prime ex aequo alla finale nazionale. 24 anni la prima, 21 la seconda, entrambe studentesse a pieni voti al Magistero Suor Orsola Benincasa, entrambe dimostrazione che, «Napoli può essere capitale della bellezza e dell'intelligenza». E per la seconda volta consecutiva la rappresentativa napoletana selezionata dal nostro giornale e da una giuria di docenti e presidi partenopei si classifica al primo posto del concorso nazionale «Miss Università la più Bella e Sapiente degli atenei italiani», dopo che lo scorso anno Giulia Di Capua, studentessa di Economia e Commercio ha avviato questo simpatico primato. Due anni vittoriosi su 2 partecipazioni.

Ma vediamo nei particolari chi sono le vincitrici.

Le due Miss frequentano la stessa università: il Magistero Suor Orsola Benincasa, hanno la stessa media di voti (29) e soprattutto si conoscono da diverso tempo e sono molto amiche. Roberta ha sostenuto

19 esami e sta preparando la tesi di Laurea, ha saputo mettere a frutto il suo risultato nella fase napoletana (primo posto): è stata selezionata da «Domenica In» e possiamo ammirarla tra le 20 ragazze vallette-ballerine che affiancano Toto Cutugno e Alba Parietti. Alessandra invece è figlia d'arte: la madre, Franca Ferruto, già quindici anni fa era Miss Regione Campania. All'università ha 16 esami all'attivo.

La finale nazionale come sempre si è svolta a Roma, domenica 15 novembre, con il coordinamento di Marco Nardo, inventore della manifestazione che si è svolta quest'anno alla discoteca Gilda. A presentare la serata c'era Gigi Marzullo, la Giuria era composta da personaggi del mondo dello spettacolo, tra gli altri vi era: Oliviero Beha, Giampiero Mughini, il fotografo delle dive Bruno Oliviero. Poi ancora docenti universitari (per Napoli Luigi Finelli della seconda facoltà di Medicina e Carlo De Rita del Suor Orsola Benincasa). Premio da contendere una Rover 100 offerta dalla casa automobilistica inglese.

La giuria ha esaminato le ragazze basandosi sulla bellezza, ma anche sulla sapienza. Molte le domande poste per esaminare le candidate: dall'attualità, a temi universitari, dalla politica alla televisione. Ma non tutte hanno saputo rispondere con prontezza e sicurezza.

Una grossa manifestazione, con tante fotografie e TV, in cui le ragazze si sono divertite ed ancora una volta hanno avuto un contatto diverso con il mondo accademico. L'unico problema è... come faranno a dividere la macchina?

Un giorno al Bruttini con gli studenti aspiranti attori

## 25 studenti al corso di teatro dialettale

Successo dell'iniziativa di Dialogo e Rinnovamento "Universipario". 120 studenti hanno sostenuto i provini

Sono le 16,30 di giovedì 19 novembre e l'anticamera del Teatro Bruttini pullula di studenti pronti a sottoporsi all'ingiusta selezione dei 20 aspiranti attori che parteciperanno a «Universipario».

Ebbene, si sono presentati in 120 ai provini di «Universipario», l'interessante iniziativa patrocinata dall'Ateneo Federico II e realizzata dall'associazione «Dialogo e Rinnovamento» in collaborazione con il Teatro Bruttini.

Stefano Liotta e Roberto Scarlato, rappresentanti nei Consigli di Facoltà rispettivamente di Economia e Commercio e di Giurisprudenza, sono gli autori di questa impresa. «Per questa iniziativa l'Università Federico II ha stanziato un budget di circa L. 10.000.000», ci rivela Stefano. Gli chiediamo come è nata questa singolare idea e Stefano parte a razzo: «È stato l'amore per il teatro. Non potendolo fare di persona, abbiamo pensato di creare quest'opportunità per tutti gli studenti. E la commissione esaminatrice ha accettato la nostra proposta, anche perché avevamo rispettato in pieno tutte le normative e non senza difficoltà».

Ma quale è lo scopo di tutto ciò? «Essenzialmente è un tentativo di recupero dello spirito goliardico universitario dei bei tempi andati. È un ottimo mezzo per lo studente di appropriarsi degli spazi universitari, che sembrano essersi ridotti alla sola presenza ai corsi, o alle sedute di esami». Stefano è irrefrenabile: «Rappresenta anche un'occasione di crescita della personalità di ciascuno studente, ribadisco, sempre nell'ambito universitario. Questo è anche il perché del laboratorio in dialetto». Decisamente un nostalgico, e noi con lui, degli oramai dimenticati vecchi «papielli», che tanto divertirono i nostri genitori. «È evidente che in questo modo i giovani si avvicineranno di più al teatro e potranno amarlo così come lo amiamo tanti di noi», conclude Stefano.

Il Teatro Bruttini, nella figura di Gaetano Liguori e Davide Ferro, e con la direzione dell'affermato autore ed attore teatrale Corrado Taranto (nipote di Nino Taranto) è stato ben lieto di fornire la struttura dove si formeranno e, chissà, magari sfonderanno, i nostri aspiranti 20 attori.

«25», precisa Corrado, «In realtà avrebbero dovuto essere 20, ma come si fa a mandare a casa quelli così scattati?». Questo significa che ci sono tanti talenti in erba? «In un certo senso è così. Mi spiego meglio. Ci sono ragazzi molto

### Gli studenti selezionati

Felicia Consoli - Ivan Del Monte - Silvia Carlini - Gianni Forte - Patrizia Di Martino - Fortunato Pellicchia - Raffaella Torres - Marco Otromolla - Livia Sanges - Ilaria Puglia - Paolo Di Donato - Raffaele Russo - Angela Moscarelli - Giuseppe De Chiara - Mariagiovanna Spira - Giacomo De Sena - Domenico Manganelli - Tiziana Greco - Nilla Tirozzi - Elena Cinquegrana - Sabina Cangiano - Emilia Faruelli - Marco Semuviano - Walter Abbruzzese Saccardo - Cristina Passaro

spigliati ed estroversi, i quali, se ben seguiti, potranno davvero dire la loro nel mondo teatrale».

Corrado ci ricorda anche che sono tutti ragazzi alle prime armi (il corso, non dimentichiamolo, è per soli principianti), ma con una buona cultura teatrale di base. «Si sono presentate tante ragazze ed anche brave, che hanno saputo scegliere dei pezzi mirati. Il teatro attuale necessita di donne intelligenti...». Qualche provino bizzarro? «Beh, ricordo alcune studentesse che hanno recitato dei brani erotici divertenti con molta disinvoltura».

Corrado è davvero entusiasta di questa iniziativa: «È una sorta di esperienza anche per me. E se ci sarà qualche elemento bravo sul serio, non esiterò a prenderlo con me». Ricordiamo che i 25 prescelti parteciperanno anche allo spettacolo allestito dalla compagnia stabile del Teatro Bruttini.

È trascorsa mezz'ora e già alcuni ragazzi hanno superato il calvario del provino. Ce ne sono di agitati, oseremmo dire ipertesi, ma anche di calmi, quasi flemmatici, come Monica Summa, iscritta al II anno di Ingegneria Meccanica. Come mai così serafica? «Beh, perché forse non ho nulla da perdere. È nato tutto per scherzo e, se andrà male, sarà solo come svegliarsi da un brutto sogno per poi ricominciare tutto daccapo». Cristina Passaro, al II anno fuori corso di Giurisprudenza, appartiene invece alla schiera degli inquieti. Ha appena sostenuto il provino. È ancora tutta presa. Trema quasi. Tira poi un grosso sospiro di sollievo e ci rilascia questa dichiarazione:

«Ci torrei davvero tanto ad essere presa. La mia passione per Eduardo è stata tale sin da piccola. Sarebbe un sogno per me poterlo emulare sul palcoscenico».

In sala fa un gran caldo. Chissà se il rossore sul volto dei ragazzi è per quel pizzico di emozione e paura per l'impresa, o solo per la calura? Il palcoscenico, comunque, è davvero il trampolino di lancio ideale per consentire a chiunque di acquisire maggiore sicurezza in se stessi. Marilina Ricciardi, iscritta al I anno fuori corso a Scienze Politiche, infatti, è emozionatissima. Quasi voleva scappare via durante il provino. Ma Corrado l'ha rincuorata e «Mi ha dato il coraggio necessario per affrontare la prova».

Il compito di Corrado deve essere decisamente arduo. Spronare, confortare. Deludere delle giovani leve è forse crudele ma a lui riesce naturalmente e senza grandi danni.

Marco Otromolla, studente al IV anno fuori corso di Economia e Commercio, contribuisce a sdrammatizzare la situazione: «Sono qui per socializzare, proprio come si fa in palestra, o ad un corso di inglese. È un'occasione per trascorrere, divertendomi, 5 mesi con dei ragazzi simpatici. E sono sicuro che saranno tali, perché il fatto di amare il teatro dialettale napoletano è un deterrente inconfondibile».

La completa gratuità dell'iniziativa ha invogliato molti studenti a prendervi parte. C'è chi non ha mai neanche osato accostarsi a qualche scuola di recitazione, consapevole delle cifre esorbitanti da loro richieste.

Il nostro giovedì volge al termine. Tutti fanno ritorno a casa, chi mestamente, chi balanzosamente. Tutti però con la soddisfazione di poter esclamare a viva voce: «Almeno ci ho provato!».

Paola Mantovano

### annunci

● Centro Storico, via Loffredo adiacenze Palazzo Arcivescovile, fittasi a studenti referenziali et non residenti due posti letto, 200 mila lire ciascuno, camera singola 250 mila mensili, in appartamento mobiliato recentemente ristrutturato con doppi servizi. Tel. 7640413 - 7640097.

● Fittasi camera a studente + studentessa zona centro. Tel 417949

Un nuovo fiore all'occhiello dell'Ateneo federiciano

# LA NUOVA SEDE DI GIURISPRUDENZA

Un giorno storico per l'Università di Napoli e per la Facoltà di Giurisprudenza. Dopo circa 12 anni si restituisce decoro e dignità ad una Facoltà così prestigiosa come quella partenopea, la più antica dell'Università di Napoli. Da via Marina si innalza moderno e maestoso il nuovo edificio che dal 16 Novembre ospita le matricole: quasi un anello di congiunzione con l'edificio del Corso Umberto. È sabato 14 Novembre 1992 il giorno dell'inaugurazione della nuova sede.

C'erano proprio tutti alla cerimonia: il neo Presidente della Corte Costituzionale ed ex Preside della Facoltà di Giurisprudenza **Francesco Paolo Casavola**, il senatore **Francesco De Martino**, il Prefetto **Improta**, il parlamentare **Zecchino**, i Presidi di Scienze **Lorenzo Magoni** e di Economia e Commercio **Francesco Lucarelli**, il Rettore del II Ateneo **Domenico Mancino**, il Rettore del Suor Orsola Benincasa **Antonio Villani** e numerosi docenti.

«Portare a conoscenza nella comunità civile quanto avviene nel nostro Ateneo e come cerchiamo di risolvere i complessi e difficilissimi problemi» è lo scopo della celebrazione per il Rettore **Carlo Ciliberto**. Per far funzionare adeguatamente tutte le attività didattico-scientifiche è importante dare agli studenti i dovuti spazi. «Il nostro Ateneo ha sul groppone circa 800 anni di vita» e per questo «ci si è posti e tuttora ci si pone il problema della sistemazione degli spazi non solo per la Giurisprudenza ma per tutte le altre Facoltà del nostro Ateneo». «Ecco, proprio in questo quadro abbiamo costruito un motto molto semplice: via gli studenti dai cinema. Gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza sono un quinto del totale della popolazione studentesca della nostra Università, sono 20-21

mila». I problemi affrontati sono stati tanti, tra questi quello di scegliere una sede non distante dall'edificio centrale. Nel giro di tre anni la realizzazione «siamo stati bravi, fortunati, abbiamo trovato le opportune collaborazioni». «Lascio all'opinione pubblica e a voi le vostre considerazioni». Ma non tutto è stato risolto. Rimane ancora il gravoso ed urgente problema della viabilità che purtroppo da quando inizieranno le lezioni si farà pressante ed evidente. Il Rettore ha così chiamato in causa il Prefetto di Napoli chiedendo un consistente e sbrigativo aiuto sottolineando che «la crescita dell'Università è crescita della città». E con queste ultime battute ha ceduto la parola al Preside **Antonio Pecoraro Albani** al quale ha riconosciuto il merito di aver fermamente voluto questa nuova sede e di aver «tallonato, continuamente e con insistenza, Rettore ed amministrazione». Pecoraro con voce commossa apre la nuova stagione di vita della sua «Santa Madre Facoltà di Giurisprudenza» che in una trasfigurazione ideale porta da quando era suo studente, la «seconda facoltà in Italia dopo quella della capitale». L'inaugurazione del nuovo edificio costituisce «un grande impegno sia sul piano culturale che funzionale perché ha coinvolto le migliori energie in campo parlamentare, amministrativo, finanziario e professionale». «Il mio impegno è stato per il bene e la crescita dell'Università ma soprattutto della cultura», conclude il Preside.

Chi era desideroso di sapere come si è arrivati a questo progetto a prestato attenzione alle parole del professore **Massimo Villone** che ha esposto, con chiarezza e precisione questo apparente irrealizzabile sogno nel casset-



Il Preside Pecoraro Albani raggiante all'ingresso del nuovo edificio

to. La vicenda nasce appena nel 1989: una realizzazione che si è attuata in tempi celebrissimi per l'Amministrazione. Un fatto rilevante «perché consente di capire come l'Ateneo ha affrontato questo forte e difficile impegno che è stato l'acquisizione della sede della Facoltà di Giurisprudenza». «Per i nostri amici giuristi questo è stato teoricamente l'acquisto di cosa futura». Riprendendo le parole del Rettore il prof. Villone puntualizza «se non fossimo stati bravi non saremmo riusciti a tenere una rapidità di decisione e se non fossimo stati fortunati non avremmo avuto la disponibilità delle risorse che abbiamo avuto». Articolati i problemi che nel corso dei lavori si è dovuto affrontare, ma così c'è più gusto ad «assaporare il successo finale».

Una Facoltà che si è messa a passo con i tempi «ha sfatato l'immagine di una Facoltà un po' distratta» «Giurisprudenza oggi partecipa a pieno titolo al rinnovamento». Ma non sempre i cambiamenti giovano alla salute dell'Università e quindi è opportuno «saper cambiare ciò che è giusto cambiare e saper innovare dove è giusto innovare».

Chi continua ancora ad affascinare gli animi con quel carisma che solo pochi hanno è il professore **Antonio Guarino**. Nell'aula Master (Aula 3) tutti attendevano la sua prolusione. Il dott. Giovanni Papa ha detto «ha una cultura sconfinata che va dal diritto romano al diritto positivo».

«La vogliamo fare questa prolusione o è passato troppo tempo?» l'esordio carico di sottile ironia del prof. Guarino il quale subito si è accattivato le simpatie dell'uditorio: «Speravo, credevo, pensavo di fare una prolusione a degli studenti, a delle matricole, a dei dupondi come dicevano gli anziani agli studenti romani. Invece, mi trovo di fronte ad ex studenti i quali hanno sempre l'occhio vivace, vivacissimo di un tempo ma forse le capigliature un po' meno lussureggianti. Allora io mi domando: che dico a queste persone? Dico che siamo tutte matricole. Anch'io sono matricola. Bisogna andare alla scoperta del diritto. La facoltà di Giurisprudenza non è come un supermercato: si entra sì ma non si offre niente, tutto si conquista». Ma da dove si prendono le istruzioni? Basta leggere, per il prof. Guarino, attentamente il famoso libro di Stevenson «L'isola del tesoro»: «non sempre troviamo l'isola, non sempre l'isola c'è, ci sono isole che appaiono e scompaiono co-

me l'apparizione di un'isola ferdinandeas nel Golfo di Napoli che poi sparisce. Scoprire quest'isola non è cosa semplice anche perché il diritto è proteiforme, è vario, cambia nei tempi nei luoghi, non è prevedibile».

Ha dato consigli agli studenti: debbono allenarsi e non debbono credere che i professori siano dei pozzi di scienza: «seguire le lezioni, fare le esercitazioni e, soprattutto esercitare il proprio diritto che è quello di sciocciare il professore».

«Per cercare il diritto occorre pazienza». Il professore suggerisce di prendere esempio dal libro di Melville «Moby Dick» perché «al momento giusto giustizia viene fatta».

Lucia Carrano



Il prof. Antonio Guarino durante la prolusione «Alla scoperta del diritto»



Il neo Presidente della Corte Costituzionale Francesco Paolo Casavola

16 novembre: prima lezione nella nuova sede di Via Marina

## «Evitate le raccomandazioni»: l'esortazione di Ciliberto

16 novembre. Prima lezione delle matricole nella nuova sede. Un evento. Per gli studenti della I cattedra, un docente d'eccezione: il Rettore **Carlo Ciliberto**.

Parole di rito di Ciliberto. Un rimettersi alla coscienza civile degli studenti «è un vostro edificio, ci è costato miliardi, sappiatelo gestire». E poi un fuori programma che si è guadagnato uno scrosciante applauso «evitate le raccomandazioni!».

Per gli studenti, tutti a sedere nell'Aula Master e nelle altre collegate via con il sistema audiovisuale, poi inizia la lezione vera e propria con il professor **Luigi Amirante**, docente di Storia del Diritto Romano, il quale riprendendo le parole del Rettore afferma «bisogna sconfinare la cultura della raccomandazione».

«Meno studenti, meno esami, meno lavoro e più stipendio, se cambiate cattedra non mi offendo» è il teorema del professor **Generoso Melillo** Istituzioni di Diritto Romano.



La prima lezione del prof. Amirante, ospite il Rettore Ciliberto

Un incoraggiamento per le matricole! Il docente ha fornito poi delle informazioni didattiche: le esercitazioni si terranno il lunedì, martedì e mercoledì alle ore 15.30, l'o-

riario di ricevimento è dalle ore 9.30 alle 11.00 il lunedì e il giovedì; i libri adottati: A. Guarino «Istituzioni di diritto privato romano» nona edizione (dal Capitolo I al XIII), Melillo «Il negozio bilaterale romano» terza edizione. Scopo dello studente è precedere il docente «perché il leggere prima vi pone nelle condizioni di notare la diversità di atteggiamento tra il manuale e il Professore». Quindi usare il metodo critico «partire nel presupposto che è colpa del libro o del professore».

«L'Università è una grande comunità» per il prof. **Michele Scudiero** (Diritto Costituzionale) e tale dev'essere se si assume l'attitudine al colloquio. Il suo messaggio è «comprate e studiate sui testi consigliati diffidate dei sottoprodotti».

È poi la volta del professore **Raffaele Rascio** il quale paragona il diritto privato ad un Lazzaro che sembrava morto e sepolto invece non è così.

Ma intanto, dall'altra parte, le matricole come stanno vivendo il loro

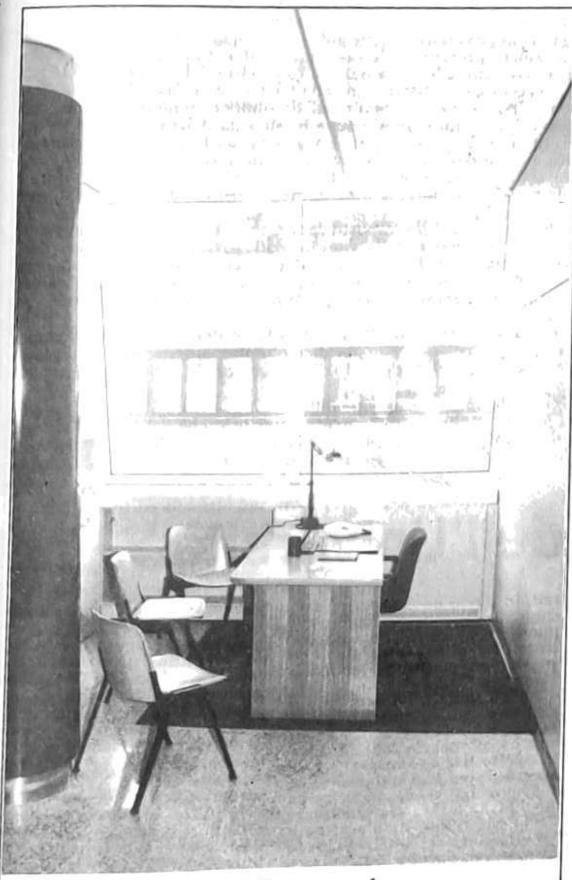
primo impatto con l'Università?

Tutti a sedere, sosta vietata all'esterno delle aule, se non per pochi minuti, il bagno è il solito rifugio per qualche

momento di relax. E fuori dalle aule c'è il Preside a controllare l'andirivieni degli studenti. Insomma niente è cambiato dai giorni del liceo.

Parole e commenti entusiasmanti ma anche critiche come quelle di **Paola Giordano** «non si ha contatto diretto con i professori, comunque siamo troppi per rimanere così fino alla fine dell'anno». Dello stesso parere è **Luigi Frascogna**, la struttura è bella e nuova «ma il sistema non è molto vantaggioso perché non c'è molta luce per prendere gli appunti». Ma una sua collega **Ada De Vincentiis** controbatte «se non ci fosse penombra non avremmo una buona visione e poi preferisco questo sistema audio-visivo così posso uscire tranquillamente senza che il professore mi veda». Molti sono affascinati dai «locali così moderni, luminosi e perfetti» come li ha definiti **Vincenzo Di Guida**.

L.C.



Interni della nuova sede

Fotografia di  
ANTONIO  
COPPOLA

## Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.
- Buoni scolastici.

Ingresso libero.



**Libreria  
LOFFREDO  
al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

# Conus

## Sistemi audiovisivi per la didattica la formazione e la ricerca scientifica



Impianti di videoproiezione e diffusione sonora, nelle aule del complesso edilizio della nuova Facoltà di Giurisprudenza in via Marittima

### CONUS, 10 anni di esperienza nel settore della comunicazione

Da dieci anni una realtà nel campo dei sistemi e tecnologie per ambienti di comunicazione. Questa è la Conus, l'azienda di San Sebastiano al Vesuvio specializzata in forniture per la ricerca scientifica, l'industria ed il settore medicale-ospedaliero.

Costituita in forma di società a responsabilità limitata, la Conus opera nel campo della ricerca scientifica attraverso due divisioni: la divisione Elettromedicali e quella Imaging Diagnostico. Distribuendo i migliori marchi del settore, come Canberra Packard, Sony, Jvc Professional, Barco, Polaroid Italia, Grafite e Du-Pont, la Conus si è definitivamente affermata nell'ampio settore dell'immagine, oggi in grande ascesa.

Il suo impegno spazia dai generatori in alta risoluzione di immagini da computer a da terminali grafici fino ai sistemi per micro e macro fotografia per applicazioni scientifiche e per controllo qualità. Per le aziende, inoltre, la Conus fornisce sistemi audiovisivi di comunicazione ed attrezzature e strumenti per sale meeting ed aule di formazione.

Il settore delle immagini, come detto, è sicuramente in grande espansione grazie ai continui ritrovati della tecnologia in grado di essere applicati per un miglioramento delle condizioni e dei risultati di lavoro in molteplici campi. Indubbiamente, però, si tratta di un settore dalla grande complessità, che richiede alle aziende una grande sensibilità circa le esigenze degli utenti e l'articolazione della propria offerta. La qualità delle apparecchiature e dei materiali, la semplicità d'uso e la funzionalità di impianti che spesso richiedono investimenti da parte dei clienti, sono fattori indispensabili per la riuscita dell'attività. Di qui la scelta, operata dalla Conus, di distribuire i migliori marchi in circolazione e di offrire agli utenti soluzioni flessibili, capaci di aderire perfettamente alle esigenze degli stessi. Le potenzialità, da questo punto di vista, sono enormi. Basti pensare a quali vantaggi siano in grado di offrire alle aziende che operano nei più disparati settori strumenti come le diapositive a sviluppo immediato o il «Sunpak auto zoom», la stampa immediata di aree specifiche della diapositiva stessa.

La Conus mette a disposizione degli utenti una competenza ormai decennale ed un aggiornamento costante. L'azienda, che conserva la sua sede in via Plinio a San Sebastiano al Vesuvio, oggi dispone di un Meeting point in piazza Bovio a Napoli.

### Nella nuova sede di Giurisprudenza le soluzioni più avanzate

La nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza di via Marittima offre agli studenti le soluzioni più avanzate per una migliore qualità delle attività didattiche. Dotata di aule di grande capienza, in grado di accogliere l'enorme massa di studenti iscritti, la futuristica struttura si avvale di un imponente sistema di videoproiezione e diffusione sonora fornito dalla Conus.

L'impianto è in grado di proiettare in sette aule le immagini contemporaneamente registrate dalle telecamere presenti nelle due aule Master. Ciò con un risultato in termini di qualità di assoluto valore sia dal punto di vista delle immagini che da quello sonoro. I videoproiettori Barco installati sono in grado di offrire una immagine di alta qualità anche in condizioni di limitata penombra all'interno dell'ambiente di proiezione, grazie all'altissima luminosità della proiezione stessa, pari a 1620 lumen. In tal modo, evitando di dover oscurare la sala, si consente agli studenti di seguire più agevolmente la lezione e di scrivere appunti. Quanto all'impianto audio, esso ha una potenza di 120 watt ad aula, utilizzata da dodici diffusori. Nelle aule più grandi, però, la potenza raggiunge i 240 watt ed i diffusori sono diciotto.

Tutto il sistema, dunque, è stato predisposto dalla Conus per assicurare la migliore qualità al servizio degli studenti e della riuscita dell'attività didattica. Tutto ciò, naturalmente senza pregiudicare la semplicità d'uso dei sistemi che, infatti, non comportano nessuna difficoltà circa le manovre operative. Attraverso quadri sinottici e pannelli di segnalazione è garantita agli operatori la immediata accessibilità al sistema.

Allo stesso modo è assicurata la flessibilità di utilizzazione dell'impianto, che si presta ad essere impiegato per una gamma di molteplici attività, dalla diffusione contemporanea delle lezioni fino al controllo di ciò che accade nelle aule per motivi di sicurezza.

La modernità delle soluzioni adottate garantisce dunque il miglior supporto alle attività didattiche, la cui riuscita indubbiamente dipende anche dalla vivibilità degli ambienti nei quali si svolge. La possibilità di usufruire di strutture adeguate non rappresenta assolutamente un «fattore estetico», ma incide al contrario sulla qualità dell'apprendimento da parte degli studenti.

## La tecnologia al servizio dell'Università

Da tempo ormai gli atenei napoletani, ma non solo loro, utilizzano gli impianti di videoproiezione e diffusione sonora della Conus, l'azienda specializzata in sistemi e tecnologie per ambienti di comunicazione.

Il ricorso agli impianti audiovisivi e di videoproiezione forniti dalla Conus ha consentito a facoltà e dipartimenti di risolvere brillantemente problemi derivanti dal sovralfollamento, la presenza di un gran numero di studenti, e quindi dalla esigenza di proiettare in differenti aule contemporaneamente le medesi-

me lezioni, ma anche dalla necessità di offrire un servizio di alta qualità attraverso la diffusione di filmati ed immagini necessari allo svolgimento dell'attività didattica.

Per questi motivi, i sistemi Conus si sono diffusi in modo rilevante all'interno degli atenei. L'Università di Napoli «Federico II» conta così numerose strutture equipaggiate da impianti della Conus. L'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica e Propedeutica Clinica del II Policlinico dispone di un videoproiettore Barco Vision. Il Diparti-

mento di Biologia Vegetale utilizza invece un videoproiettore Barcodata 600, dello stesso tipo di quello scelto dal Dipartimento di Matematica e Statistica. Un videoproiettore Barcodata 650 è invece a disposizione del Dipartimento di Matematica e Applicazioni.

La Facoltà di Giurisprudenza, alle prese con un numero elevatissimo di studenti, utilizza ben sette impianti audiovisivi, costituiti da videoproiettori Barcovision 1600 in grado di riprodurre le immagini delle lezioni in ambienti non completamente oscu-

ri, in modo da consentire agli studenti di seguire e prendere appunti. Un videoproiettore Barcodata 600, inoltre è installato presso il Dipartimento di Fisica alla Mostra d'Oltremare.

Ad un utilizzo imponente dei sistemi Conus ha fatto ricorso poi la nuovissima Facoltà di Economia e Commercio di Monte Sant'Angelo. Il modernissimo complesso dispone di un sistema di bacheca elettronica composto da ben 14 monitors. Due monitors dello stesso tipo sono a disposizione inoltre dell'ufficio di presidenza della Facoltà di Economia

e Commercio a Capua, fornito tra l'altro anche di un videoproiettore Barcographics 500. Quanto all'Istituto Universitario Navale, la presenza della Conus si fa sentire anche lì. Il Centro di Calcolo, infatti, si serve di un videoproiettore Barcodata. Ma, come ricordato in precedenza, non sono solo gli atenei napoletani a usufruire dei servizi Conus: l'Università degli Studi della Calabria utilizza anch'essa due videoproiettori Barcodata 600 presso il Dipartimento di Economia Politica.

# Conus

### SISTEMI E TECNOLOGIE PER AMBIENTI DI COMUNICAZIONE

Via Plinio, 30 - 80040 S. Sebastiano al Vesuvio (NA) Tel. 5742330 (PBX) - Fax 7718944 - Meeting Point, P.zza Bovio, 35 80134 Napoli, Tel. 081/5526998

## Docenti in video

L'impiantistica audio-video della nuova sede

Ci sono tutti i confort che uno studente può desiderare. Al nuovo edificio progettato dal professore **Michele Cennamo** (l'impresa è la Livelli), hanno anche lavorato il geometra **Antello Sansone** e l'architetto **Costanza Mancuso** dell'Ufficio Tecnico dell'Università di Napoli. La ditta **Comus** ha curato l'impiantistica di audio e video-proiezioni. Abbiamo chiesto al Direttore tecnico **Antonio Cirino** e al Direttore generale e amministratore, ing. **Costantino Colosimo** di illustrarci tutta l'impiantistica.

Come è strutturato questo impianto?

«Esistono due aule master delle quali sono comandabili, dal piano terra, una prima aula, due al secondo piano e una al primo piano. Da qui vengono comandate contemporaneamente altre quattro stanze. I video proiettori sono ad alta definizione, cioè hanno una limpidezza notevole con delle zoomate particolari sul docente, ovvero allargamento e restringimento dell'immagine.

Ci sono aule che hanno dei valori di luminosità molto alti per fare in modo che anche con qualche neon in funzione non ci siano problemi per gli studenti che prendono appunti».

Tutto questo dove è centralizzato?

«È centralizzato in mobilità che sono nelle aule, da qui poi esiste il comando completo, per tirare giù gli schermi, per accendere i proiettori, per mandare in funzione tutti gli amplificatori nelle stanze. Inoltre, c'è la visione attraverso un monitor che ha la possibilità di dividere in quattro parti lo schermo, per cui in tutti i momenti si può azionare lo schermo proiettare la propria immagine dove mandare l'audio o al contrario.

Tutto questo quanto è costato?

«Il costo non è stato molto elevato: è dimensionato all'impianto».

Questi strumenti di che marche sono?

«La Barco per la videoproiezione e la Panasonic per tutto il materiale professionale».

In caso di black out cosa accade?

«È stato previsto un generatore di alta potenza poiché serve tutti gli impianti: ascensori, scale mobili, illuminazione per almeno un'ora».

Chi ha lavorato oltre voi?

«Due tecnici specializzati, i signori **Biagio Cacciapuoli** e **Paolo Carrogu**, entrambi hanno frequentato corsi alla Barco e alla Panasonic».

In quanti giorni è stato fatto tutto questo lavoro?

«In tempi abbastanza brevi. Abbiamo avuto a disposizione 45 giorni ma abbiamo ultimato il lavoro in 20 giorni, il 12 Novembre».



L'impianto Master audiovisuale

### FLASH

- Gli esami finali della Scuola per Operatori turistici si sono tenuti il 23 Novembre presso la sede dell'Istituto di Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione in Via Mezzocannone 16 II Piano.
- Per l'esame di Diritto Internazionale III cattedra (Prof. Emilio Pagano) dalla sessione straordinaria di esami il testo consigliato per la parte generale è: «Conforti» «Diritto Internazionale» IV ed. Napoli 1992.
- Gli appunti di Diritto Finanziario (Prof. Raffaele Perrone Capano) sono disponibili presso l'Istituto di Finanza Pubblica.
- È in distribuzione presso la Segreteria (Via Mezzocannone 16) da lunedì 23 novembre la Guida dello Studente.



## GIURISPRUDENZA 2

Giurisprudenza 2, (la facoltà del II Ateneo): si parte. In condizioni di estrema emergenza «di questo vi chiedo scusa anche se si tratta di circostanze indipendenti dalla mia volontà... Noi tutti saremo pionieri di questa città - S. Maria Capua Vetere - dalle antiche tradizioni giuridiche» è il messaggio che il preside **Gennaro Franciosi** dedica alle sue 900 matricole nella Guida dello studente già data alle stampe. I corsi dovrebbero partire la seconda settimana di dicembre. Intanto, è stato comunicato il nome del docente che insegnerà Diritto tributario italiano e comparato: è il prof. **Giulio Pasetti Bombardella**.

## Un pre-esame per Filosofia 4

È la novità del corso del professore Agostino Carrino

Nuovo docente per la quarta cattedra di Filosofia del Diritto: è il prof. Agostino Carrino. Il docente insegna già da tempo in Facoltà un esame complementare: Metodologia della scienza giuridica.

Professore, quale sarà il programma di Filosofia del Diritto?  
«Si affronterà il problema della filosofia del diritto moderno in un periodo temporale estremamente interessante dal punto di vista culturale e decisivo nella ricerca, in particolare la cultura tedesca tra Otto-Novecento e la dottrina pura del diritto di Kelsen. Voglio spiegare che cos'è il diritto e i rapporti esistenti tra diritto e politica».

Quanti testi prevede di adottare?

«Mi avvalgo per il corso di quattro testi: uno su Renato Treves, il diritto qui non solo è fenomeno culturale ma anche sociale, poi un libro curato dal dott. Roberto Miccù, un mio testo che è un approfondimento problematico e critico della dottrina di Hans Kelsen. Ed infine il quarto testo che si distacca dagli altri perché prende in esame un movimento contemporaneo di studi giuridici che va sotto il nome di analisi critica del diritto e studi critici del diritto, si tratta di un movimento americano. In questo modo lo studente ha la possibilità di entrare in un dibattito culturale. L'autore del testo è Gordon «Storie critiche del giudizio».

Quali tematiche approfondirà?

«Mi soffermerò in modo particolare sul problema della definizione del diritto formulata dal Neo-Kantismo tedesco, le problematiche della dottrina pura del diritto. È un corso sullo stato moderno con tutti i suoi relativi e vari problemi della dottrina pura del diritto: il concetto di sovranità, di norma, di ordinamento».

Qualche novità nel suo corso?

«Dividerò il programma in due parti e darò la possibilità agli studenti frequentanti di sostenere un pre-esame verso fine marzo-aprile. Lo studente in questo modo sarà facilitato, sosterrà l'esame se pure in maniera informale avrà un voto e poi nella sessione da lui scelta, porterà la seconda parte del programma».

Prevede delle esercitazioni?

«Ci saranno dei seminari tenuti da due miei collaboratori: il dott. Pennasilico che tratterà dell'analisi critica del diritto e il dott. Miccù che approfondirà il suo testo».

Quali consigli rivolge alle matricole?

«Di lavorare subito e di non perdere tempo al primo anno perché è fondamentale».

Come affronterà il suo compito?

«Con grande serenità».

(L.C.)



TUTTI I LIBRI PER  
LA TUA FACOLTÀ

Tante offerte interessanti

ed inoltre

**'l'Agenda Pisanti  
per l'Università**

Libreria Scientifica Editrice  
da 50 anni Librai a Napoli

Vienici a trovare: Corso Umberto I, 38/40  
Tel. 5527105 di fianco all'Università  
angolo Mezzocannone

## Quattro neo ingegneri premiati dalla Kuwait

**Un incentivo al miglior studente dell'anno di Ambiente e Territorio**

**Teresa Murino** per la tesi in Ingegneria meccanica su « *Immagazzinamento e movimentazione di materiali nell'industria manifatturiera* »; **Giuseppe Apuzzo** e **Mario Minale** per la tesi in Ingegneria Chimica su « *Regime del flusso di materiali liquidi cristallini* », **Giovanna Gambi** per la tesi « *Caratterizzazione di strutture carbonose ad alta massa molecolare in fiamme premiscelate miste...* ».

Sono i quattro neo dottori premiati dalla Kuwait S.p.A., il 19 novembre, con un assegno di 6 milioni ciascuno per le loro tesi di laurea.

L'iniziativa, volta al fine di promuovere la conoscenza delle tematiche di tutela dell'ambiente e del risparmio energetico, applicate all'Industria Petroliera e Petrochimica, rientra in una convenzione stipulata tra Kuwait e la Facoltà di Ingegneria. Hanno potuto concorrere al premio gli allievi ingegneri Chimici o Meccanici che hanno conseguito un voto di laurea con votazione non inferiore a 105/110, dall'ottobre '91 a luglio 1992.

La cerimonia che si è tenuta presso l'Aula delle Lauree, oltre la commissione giudicante composta dal Preside della facoltà di Ingegneria, prof. **Gennaro Volpicelli**, dai professori **Giuseppe Giorleo** e **Guido Greco**, dagli ingegneri **Fulvio Melillo** e **Paolo Parlato**, dal dott. **Francesco Pavolini**, ha visto la partecipazione dell'ing. **Francesco Di Martino**, Amministratore delegato della Kuwait e l'onorevole **Amelia Cortese Ardiàs**.

« Questo premio » - ha detto il Preside Volpicelli, che ha aperto l'incontro - « giunto alla terza edizione, diventa quasi una consuetudine che noi speriamo si possa protrarre negli anni a venire. Un premio che è un po' il riconoscimento ai nostri allievi ingegneri chimici e meccanici per l'impegno e le capacità che essi mostrano nel prepararsi alla vita professionale ». Il Preside ha poi continuato sottolineando alcuni aspetti della manifestazione. « Innanzitutto, vorrei ringraziare la Kuwait e i nostri allievi perché è attraverso loro che noi abbiamo testimonianza dell'opera che svolgiamo in qualità di docenti. E noi gioiamo del fatto che a meritare questo premio siano i nostri migliori allievi. Io credo che i risultati che si hanno in quella che è stata, e che attualmente è, la scuola di Ingegneria Napoletana trovano riscontro in quei successi che poi i nostri allievi registrano in ogni settore della vita professionale ».

Ha poi preso la parola l'ing. **Francesco Di Martino**. « È il terzo anno di questa iniziativa », dice l'amministratore delegato della Kuwait, perché la nostra è un'industria ad alto livello tecnologico e quindi c'è bisogno di personale molto qualificato. Abbiamo 450 addetti, circa 45 sono laureati e di questi 27 sono tecnici. Quindi è chiaro che stabilire una collaborazione tra l'Industria e l'Università diventa quanto mai importante ». Per l'ingegnere Di Martino il contatto tra l'Industria petrolifera e l'Università dovrebbe essere ulteriormente rafforzato: « siamo pronti ad accogliere degli studenti che vogliono venire presso di noi, per uno stage, per studiare o per sviluppare le tesi, così come vedrei molto bene una partecipazione di nostri dirigenti per una serie di lezioni su argomenti specifici che magari all'Università non vengono approfonditi ».

Ed a fine intervento annuncia una novità: un premio di tre milioni, ogni anno, sarà destinato a quello studente che si sia particolarmente distinto nel Corso di Laurea di Ambiente e Territorio, sottoarea Territorio.

La parola poi all'ing. **Lucio D'Ambrosio**, Direttore logistico della Kuwait, che ha relazionato sul tema: « *La logistica del petrolio in un'area ad alto consumo* ».

E i vincitori?

Ovviamente contentissimi. « *La mia tesi* », dice **Teresa Murino** « è sui magazzini. Ho fatto una comparazione tra quelli tradizionali ed automatizzati ».

E il futuro?

« Ho avuto diverse proposte da Roma in su, ma non ho accettato ancora niente. Mi sto guardando intorno perché non voglio sbagliare. Con il premio, conto di andare a studiare negli Stati Uniti ». Anche a **Giovanna Gambi** abbiamo chiesto delle prospettive future.

« Per ora ho un contratto con l'Università, quindi continuo a lavorare con il mio relatore e poi farò il concorso per il dottorato ».

**Progetti in sospenso per Giuseppe Apuzzo**: « *ho intenzione di inserirmi nel mondo del lavoro, ho ricevuto anche delle proposte ma per il momento ho il problema del servizio militare* ».

**Fabio Russo**



*Diplomi Universitari: approvato il regolamento*

## Frequenza assidua. Minimo 6 agli esami

Diplomi Universitari: la facoltà ne approva il regolamento nel Consiglio che si è svolto venerdì 20 novembre.

Prima che il Consiglio passasse ad esaminare i punti all'ordine del giorno, il Preside **Gennaro Volpicelli** ha voluto dare il benvenuto ai 40 nuovi colleghi per i posti di ruoli di seconda fascia ed inviare le congratulazioni al professore **Francesco Casavola**, docente dell'Università Federiciana, nominato Presidente della Corte Costituzionale.

Approvati i verbali dei precedenti Consigli, è definita l'immatricolazione di 21 studenti stranieri di cui 14 greci, è stato approvato il regolamento dei Diplomi Universitari. Ma tre punti restano ancora incompleti: il Manifesto degli studi, la tabella di equivalenza tra insegnamenti per il passaggio dal Corso di Laurea in Ingegneria al Corso di Diploma e la tabella degli esami integrativi. Per i primi due punti la Facoltà dà carico ai rispettivi Consigli di Corso di Diploma di predisporre entro il 31 gennaio una proposta, per il terzo punto, essendoci tempo a disposizione, la Facoltà delibererà entro il 1994.

Ma vediamo le parti salienti del regolamento: ciascuno dei tre anni di corso è articolato in due periodi didattici distinti: i semestri. Al termine di ciascun semestre, e prima dell'inizio dell'anno successivo, sono previste sessioni di esami, di norma svolte nei mesi di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre.

Gli studenti devono obbligatoriamente frequentare i moduli didattici: per ottenere la frequenza di un insegnamento occorre almeno il 70% delle presenze in ognuno dei moduli. Gli esami di profitto che è necessario superare per il conseguimento del Diploma sono fissati in numero non superiore a venti. È ammesso a sostenere l'esame di profitto solo chi è in possesso della relativa frequenza. Gli esami possono essere svolti sotto forma di prova scritta o grafica e/o di prova orale. La valutazione finale è espressa con una votazione da 1 a 10; per il superamento dell'esame è necessaria una valutazione non inferiore a 6. Per l'iscrizione al secondo anno è richiesto il possesso della frequenza per tutti gli insegnamenti del primo anno ed il superamento di un numero di esami di profitto o prove di accertamento per un numero di moduli didattici almeno uguale al 70% dei moduli previsti per il primo anno. L'iscrizione al terzo anno richiede il superamento di tutti gli esami del primo, il possesso della frequenza per tutti gli esami del secondo, nonché il superamento, per quest'ultimo, di almeno il 50% degli esami di profitto o delle prove di accertamento dei moduli previsti.

Non è poi ammessa la figura dello studente ripetente del primo e secondo anno per più di una volta. L'esame finale del Diploma consiste nella discussione di elaborati, attinenti alla specialità in cui si intende diplomare.

La valutazione finale è espressa con un voto in settantesimi.

Sono considerati trasferimenti da un Corso di Laurea ad un Corso di Diploma solo quelli per i quali viene riconosciuto almeno un esame. Per gli studenti provenienti da Corso di Laurea affine della facoltà di Ingegneria di Napoli, gli esami sono riconosciuti secondo le tabelle di equivalenza che, come già detto, saranno predisposte entro il 31 gennaio 1993.

I Diplomi possono chiedere l'iscrizione al terzo anno del Corso di Laurea in Ingegneria corrispondente al Diploma usufruendo di un riconoscimento totale o parziale degli esami superati, con l'obbligo di superare prima dell'iscrizione al quarto anno gli esami integrativi previsti da una tabella che sarà predisposta entro il 1994.

Il Consiglio ha poi espresso parere positivo sull'iniziativa dei Diplomi a distanza e ha dato mandato ad una Commissione di approfondire gli aspetti in modo da illustrare questa proposta, in termini più concreti, in una riunione aperta. Un'iniziativa da non sottovalutare perché potrebbe dare seguito all'attivazione, in via del tutto sperimentale, di un corso in teledidattica per il Diploma in Informatica, che dovrebbe partire stesso quest'anno.

Tra le altre decisioni in Consiglio sono state confermate le rinunce del professore **Renno** per Meccanica razionale e del professore **Buri** per Chimica.

L'affidamento di questi due moduli dei Diplomi spetterà rispettivamente ai professori **Malo** e **Pernice**.

(F.R.)

# Civile vota il Presidente Marino De Luca candidato



Il prof. Marino De Luca

l'esterno atteggiamenti e volontà dell'insieme dei docenti: ma se non c'è un'estesa partecipazione da parte di tutti è certo che poco si potrà migliorare».

Attenzione rivolta anche allo

## Il 'chi è?'

Prof. Marino De Luca  
Nato a Sarno (Salerno) il 21/07/1940.  
Laureato nel 1963  
Inizia la carriera universitaria come assistente volontario alla cattedra di Macchine e Organizzazione di cantiere con il professor Passaro  
1965 assistente incaricato,  
1967 assistente ordinario,  
1972 professore incaricato,  
1982 professore associato,  
1988 professore ordinario (di Tecnica ed Economia dei Trasporti).

scorporo di Ingegneria Edile che comporterà un'ulteriore riduzione del corpo docente.

Ma vediamo quali sono i punti a cui il professore intende dare interesse prioritario,

ste degli studenti.

- **Esami di Laurea.** Va varato il regolamento. Sul tema occorre incontrarsi con gli studenti, il cui atteggiamento non appare inconciliabile con quello dei docenti.

- **Partecipazione degli studenti.** Un rapporto con gli studenti al di fuori delle elezioni può contribuire a migliorare la loro formazione e può aiutare a mettere a punto programmi, orari ed attività collettive.

- **Presenza dell'Ingegneria Civile nella vita Sociale.** «Le nostre discipline sono le più vicine ai bisogni della società». È importante promuovere ogni occasione per dare un contributo immediato e nello stesso tempo valorizzare l'attività di studio che viene svolta in facoltà.

Un programma vasto ed articolato che il professore ha voluto completare con una dichiarazione: «Tra le altre cose farò in modo che il dialogo docente-studente attualmente assopito, rinasca, invoglierò i docenti in Consiglio di Corso di Laurea a non erigere barriere con gli allievi».

Gennaro Varriale

# Geotecnica, un nuovo indirizzo di Civile

Intervista al prof. Vinale. Cosa è la Geotecnica, gli sbocchi, gli esami fondamentali, i consigli agli studenti

L'anno accademico '92/'93 ha una notevole importanza per l'attuazione della legge sul Nuovo Ordinamento degli studi di Ingegneria del 1990.

Gli studenti che rientrano in questa legge si iscrivono ora al terzo anno, e devono quindi fare una scelta di indirizzo.

Il Corso di Laurea di Ingegneria Civile organizzato sin dal lontano 1960 in 3 sezioni (Idraulica, Trasporti ed Edile), con la nuova tabella ha subito notevoli modifiche ed ora è articolato in quattro indirizzi: quelli storici di Idraulica e Trasporti e due nuovi: Geotecnica e Strutture.

Così da questo nuovo anno per gli studenti di Ingegneria Civile, inizia una differenziazione tra percorsi didattici di diversi indirizzi, gli studenti iscritti al terzo anno (o che intendono passare dal vecchio al nuovo ordinamento) sono quindi stati invitati dalla Segreteria Studenti ad optare tra i vari indirizzi offerti.

La grossa novità in assoluto del corso di laurea è l'attivazione dell'indirizzo Geotecnico. A questo settore da sempre i docenti napoletani hanno prestato molta attenzione. Il prof. Filippo Vinale ordinario della cattedra di principi di Geotecnica spiega le caratteristiche, la storia e gli sbocchi professionali del nuovo indirizzo.

Cosa è l'Ingegneria Geotecnica e come può essere utilizzata?

«L'Ingegneria geotecnica affronta i molteplici problemi che si incontrano allorché si inter-

viene sul sottosuolo o si impiegano i terreni come materiali da costruzione.

I campi professionali sono da un lato quelli tipici dell'Ingegneria civile (progettazione, costruzione, scelta delle tecnologie di esecuzione, controllo e conservazione dei manufatti), dall'altro sono legati alle tematiche intersettoriali della Difesa dell'Ambiente e del Territorio:

- edifici per civili abitazioni, edifici industriali, opere idrauliche, infrastrutture stradali, ferroviarie ed idrauliche, opere costiere ed in mare aperto, per quanto si riferisce al rapporto della singola opera con il sottosuolo e, più in generale, all'inserimento delle opere dell'ambiente fisico;
- manufatti interamente o parzialmente costituiti da materiali sciolti
- protezione del territorio e delle opere dal rischio sismico;
- valutazione della stabilità del territorio
- impatto ambientale derivante da inquinamento termico e chimico del sottosuolo.

L'approccio metodologico della Geotecnica è quello tipico dell'Ingegneria, basato sulla modellazione fisico-matematica dei problemi, sulla determinazione sperimentale delle leggi di comportamento e delle proprietà dei materiali, sulla definizione di strumenti analitici e numerici per la soluzione di problemi di contorno, sull'osservazione del comportamento di opere in vera grandezza».

Quando è nata la Geotecnica?

«L'atto ufficiale di nascita della Geotecnica in Italia risale al 1938, quando, presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli venne costituito un «Centro Geotecnico» di studi e ricerche e nel 1954 seguì la definitiva consacrazione accademica con l'istituzione della prima cattedra di Geotecnica in Italia.

La scuola geotecnica di Napoli, inoltre, conserva ancora oggi in Italia la sua posizione preminente con i propri docenti protagonisti di significative iniziative scientifiche, tecniche, didattiche, normative in campo nazionale ed internazionale».

Perché l'istituzione di questo indirizzo e quali sono gli sbocchi professionali?

«Le dimensioni sempre più impegnative delle opere civili, le aumentate richieste di sicurezza, lo sviluppo tecnologico, la necessità di affrontare i problemi derivanti dall'elevata sismicità e dalle precarie condizioni di stabilità del territorio italiano, la crescente domanda di qualità dell'ambiente, la recente definizione di normative geotecniche, nazionali e CEE, hanno reso il ruolo dell'Ingegneria Geotecnica sempre più indispensabile per il contesto produttivo e territoriale del Paese.

Di conseguenza le prospettive occupazionali in Italia sono molto favorevoli sia a livello di libera professione, sia di impiego presso aziende pubbliche e private di piccola, media e grande rilevanza.

Altrettanto positivo è il mercato occupazionale in Europa dove peraltro da maggior

tempo la figura dell'ingegnere geotecnico ha una propria riconosciuta autonomia».

Quali sono gli insegnamenti che caratterizzano il nuovo indirizzo?

«Meccanica delle terre per il terzo anno, Geotecnica ed Idraulica Ambientale per il quarto anno, Fondazioni più 3 insegnamenti a scelta tra Dinamica delle terre e delle rocce, Opere di sostegno, Stabilità dei pendii, Costruzioni in zona sismica, Progetto di Strutture, Analisi Computazionale delle strutture, Calcolo Anelastico e a rottura delle strutture».

I corsi sono iniziati?

(G.V.)

**Collettivo di studenti per informare sulla manovra economica** - La manovra economica del governo Amato non ha risparmiato proprio nessuno, nemmeno gli studenti o forse sarebbe il caso di dire soprattutto gli studenti, che quest'anno oltre ai prezzi delle case, si sono visti aumentare notevolmente le tasse universitarie. In particolare per quanto riguarda i diplomi universitari. La selezione per iscriversi alle lauree brevi è stata passata attraverso un esame. Cento i posti disponibili. Ma la selezione sembra essere arrivata da sé. A settembre infatti, i cento ragazzi che avevano superato l'esame si sono imbattuti nel problema tasse. Un milione duecento mila lire e il numero degli iscritti è sceso automaticamente. Per non parlare degli aumenti sull'affitto delle case. A Napoli infatti la maggior parte degli studenti è rappresentata da fuorisede, ma l'unica Casa dello Studente presente, può ospitare solo trenta o quaranta persone.

Un vero e proprio colpo al diritto allo studio! Alcuni studenti di ingegneria hanno deciso di formare un collettivo per informare gli altri sui problemi della manovra economica. «Il discorso dovrebbe partire dall'università - spiega Antonio Maffucci, studente di Ingegneria Elettronica - per estendersi poi all'esterno, perché non avrebbe senso rivendicare un trattamento migliore solo per gli studenti. Il diritto allo studio viene sempre più attaccato e tutti hanno il dovere di esserne a conoscenza». Il 23 novembre scorso, dunque, c'è stata la prima riunione, a cui hanno partecipato in molti, per promuovere un primo collettivo e per raccogliere le prime adesioni.

# Radio Marte dà i numeri

**081-636363**

linea giochi

**081-636000**

linea messaggeria

**081-637000**

linea posta veloce

## fate il vostro gioco

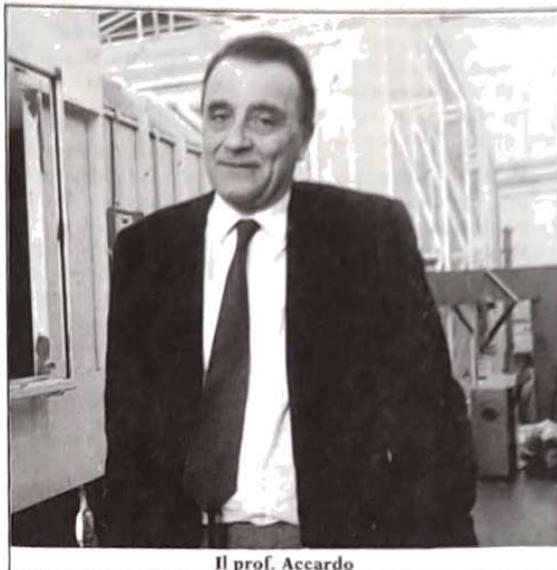
## Radio Marte Stereo

Via Port'Alba,7 - 80134 Napoli  
tel. 081/5641822 - PBX 081/5498255

Gli Aeronautici hanno scelto la successione a Pozzi

## Accardo Presidente

Non è la prima volta che presiede il corso di laurea di Aeronautica. Alberto Accardo 58 anni, professore ordinario di Costruzione Aeronautica dal 1975, ha già occupato, un paio di mandati fa, il ruolo di presidente di questo Corso di Laurea, oltre ad essere stato tre volte direttore dell'Istituto di Progetti Velivoli. Una grande esperienza quindi, che merita di essere presa in considerazione. Ma non intende «alzare la voce» come qualcuno ha fatto prima di lui. «Il manifesto degli studi stipulato quest'anno - sostiene Accardo - non è certo uno dei migliori, ma è un documento che allo stato attuale non può essere modificato. Per il prossimo anno accademico, inizieremo a studiare un nuovo programma di studi con molto tempo in anticipo, iniziando dal primo giorno e modificando, se è possibile, i punti più complicati». Dopo la nomina che ancora non è sopraggiunta, Accardo intende prima di tutto nominare un paio di commissioni; una che si interesserà, dei piani di studio degli studenti e un'altra, che dovrebbe partire immediatamente, che si occupi del **Manifesto degli studi**. Quest'ultima però, non è così limitata nei suoi interessi, come può sembrare, ma deve tenere presente anche dei cambi di denominazione che hanno le materie, le



Il prof. Accardo

quali nel passato confuso che c'è stato non sono state ben sottolineate nei vari documenti, afferma. «Noi abbiamo punti che dobbiamo sostituire con l'informazione al più presto possibile». Il manifesto va comunque rivisto, ma il nuovo presidente di aeronautica non vuole cadere nella trappola del «gioco delle parti». «C'erano senza dubbio dei problemi - afferma Accardo -

ed io li ho in parte ammessi nel passato e per i quali, avendo poco tempo a disposizione, siamo dovuti intervenire in maniera positiva, altrimenti si rischiava di non portare avanti l'indirizzo spaziale andando contro le attese di numerosi studenti. Avremmo fatto, in questo modo, un servizio peggiore di quello che è stato fatto».

Maria Assunta Lagala

## Bobbio Presidente degli Elettrici

Il professore Scipione Bobbio è il nuovo Presidente del Corso di Laurea di Ingegneria Elettrica. È stato eletto il 29 ottobre con 22 voti su 23. Succede al prof. Gagliardi.

Scipione Bobbio è nato a Napoli nel 1949, professore ordinario, docente di Plasmici e Fusione Controllata, si è occupato di elettromagnetismo e ricerche sulla fusione termonucleare con ricerche per Euratom ed Enea di Frascati; è considerato uno dei maggiori esperti nei problemi delle macchine da fusione. Per 4 anni è stato consigliere d'amministrazione dell'ateneo «Federico II», personalità di primo piano nella politica accademica dell'Università di Napoli è stato fra i più stretti collaboratori del Rettore Ciliberto, facendo parte del suo staff e parzialmente staccandosi negli ultimi tempi. È tra i soci fondatori e coordinatori del Comitato Scientifico della Fondazione IDIS, l'Istituto per la Diffusione e la Valorizzazione della cultura Scientifica che ha fra i suoi appuntamenti annuali quello di «Futuro Remoto» e fra gli obiettivi la creazione di una «Città della Scienza» a Bagnoli. Molto amato dagli studenti è considerato anche molto severo. È membro della segreteria provinciale del P.D.S.

### DIPARTIMENTI, SI CAMBIA

Cambi di guardia alla guida dei Dipartimenti di Ingegneria. Sono stati eletti Direttori a: **Informatica e Sistemistica** il prof. **Lorenzo Schiavico**, ordinario di Controlli Automatici (sostituisce il prof. Cordella); **Matematica e Applicazioni** (in sostituzione del prof. Francesco Mazzocca, del Corso di Laurea in Matematica trasferitosi all'Ateneo) il prof. **Pasquale Renno**, ordinario di Meccanica Razionale; a **Chimica** il prof. **Giuseppe Marrucci**, ordinario di Meccanica dei fluidi, più volte Consigliere d'Amministrazione dell'Ateneo; a **Ingegneria dei trasporti** il prof. **Pietro Giannattasio**, ordinario di Teoria e Tecnica delle Sovrastrutture stradali e ferroviarie; a **Elettrica** il prof. **Enrico Pagano**, ordinario di Macchine elettriche.

Passaggio di testimone anche alla direzione degli Istituti di Costruzioni di Ponti e di Costruzioni Edili. Sono stati nominati rispettivamente i professori **Mario D'Apuzzo** e **Guido Guerra**.



**Tangenziale di Napoli s.p.a.**

gruppo IRI-IRITECNA

#### SCHEMA TECNICO:

LUNGHEZZA COMPLESSIVA: Km. 20,200 circa.

LARGHEZZA TOTALE DELLA PIATTAFORMA: m. 26.

CORSIE DI MARCIA n. 6: 3 per ogni carreggiata, di cui n. 2 da m. 3,50 e n. 1 da m. 3,70.

SPARTITRAFFICO CENTRALE: m. 1,60 delimitato da fascia gialla, con doppio gard-rail centrale.

BANCHINE ESTERNE: n. 2 da m. 1,50 ciascuna, pavimentate per m. 1.

VELOCITÀ DI PROGETTO: 80 Km/h.

PENDENZA MASSIMA ADOTTATA: 5%.

RAGGIO ORIZZONTALE DI CURVATURA MINIMO: m. 250 (eccezionale m. 200).

RAGGI PER RACCORDI ALTIMETRICI: a) concavo: m. 6000 - b) convesso: m. 8000.

VIADOTTI: lunghezza complessiva m. 3600 circa, di cui m. 1350 per il solo viadotto di Capodichino.

GALLERIE: lunghezza complessiva m. 3665 circa, di cui: a) artificiale: m. 140 b) a foro cieco: m. 3525.



## Sondaggio fra gli studenti a Scienze Biologiche Il 66% preferisce i semestrali

«L'attuale suddivisione dell'anno accademico in due semestri: a) è soddisfacente b) non è soddisfacente». Con questa domanda comincia il questionario cui sono stati sottoposti gli studenti di Scienze Biologiche per valutare l'«indice di gradimento» dei corsi semestrali. A tre anni dall'entrata in vigore della nuova tabella per questo corso di laurea si è cercato di valutare come gli studenti affrontano i corsi compatti. «Desiderereste una conversione del sistema semestrale in quello annuale?». In questo caso le possibili risposte sono: sì, no, solo per alcuni corsi. In fine l'ultima domanda chiedeva nel caso si fosse risposto alla precedente negli ultimi due modi, se si preferiva una distribuzione dei corsi in tre giorni o in cinque.

Su un totale di 192 studenti di cui la maggioranza era del primo anno, quindi i più frequentanti, 128 hanno risposto di ritenersi soddisfatti. Mentre gli scontenti sono stati 64. Quelli che preferirebbero una conversione del sistema semestrale in quello annuale sono stati solo 15 e quelli che propenderebbero per un sistema misto 26. «Ma tra questi non tutti renderebbero annuali gli stessi corsi. Ognuno sceglierebbe quegli esami in cui non è riuscito bene. Quindi complessivamente anche questo secondo gruppo può essere considerato tra i soddisfatti dell'attuale sistema», ha detto il professor **Lorenzo Varano** presidente del corso di laurea in Scienze Biologiche e promotore dell'iniziativa.



Il prof. Lorenzo Varano, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche

	totale	I anno	II anno	III anno
studenti	192	127	36	29
soddisfatti	128	101	22	5
%	66	79	61	17
non soddisf.	64	26	14	24
%	33	20	39	83
annuale	15	2	4	9
%	8	1.5	11	31
semestrale	151	123	24	4
%	78	97	66	13
parziale annual.	26	2	8	16
%	13	1.5	22	55

## Geologia in calo

Ci si chiede il perché

Meno della metà, rispetto all'anno accademico scorso, i nuovi iscritti a Scienze Geologiche. Il corso riformato secondo la nuova tabella avrebbe operato una «selezione naturale» a monte, evitando una perdita di tempo inutile per chi non è veramente interessato a questi studi. Studi da quest'anno sicuramente più onerosi per un aumento sia degli esami che degli anni di corso. Più ore di laboratorio, più ore all'università, più impegno insomma rispetto ai diciassette esami del passato.

«L'aumento del numero degli esami ha reso più ampia e qualificata la formazione del futuro geologo», ha detto il prof. **Damiano Stanzione**, docente di Geochimica e nuovo direttore del Dipartimento di Scienze della terra. Ma per il docente le cause del calo, oltre che nelle caratteristiche del nuovo corso di laurea, sarebbero da individuare nella nascita di facoltà «concorrenti». «Scienze ambientali e Ingegneria del territorio, corsi di studio di nuova formazione, profilano ulteriori possibilità di scelta per studenti interessati a questo campo di indagine».

«All'inizio pensavamo ad un riflusso verso altri corsi di laurea della facoltà», ha detto il prof. **Lucio Lirer**, Presidente del corso di laurea. «Ma così non è stato, in quanto anche questi hanno subito un forte calo». Una maggiore coscienza avrebbe per il docente guidato gli studenti nella loro scelta. «Una coscienza e un interesse a cui dobbiamo rispondere con il massimo impegno».

Il minor numero di iscritti avrebbe determinato una situazione altamente favorevole per l'inizio del corso riformato. «Con meno studenti è più facile stabilire un rapporto docente discente che non si limiti alle sole ore di lezione ma che determini uno scambio di informazioni più duraturo. Anche il modo di insegnare è diverso. In una classe con trenta studenti è possibile fare delle verifiche durante il corso e gli stessi studenti sono più spronati a fare domande». Una nota sicuramente positiva, è che, per il nuovo ordinamento, sul certificato di laurea comparirà l'indirizzo che si è scelto alla fine del terzo anno. «Dobbiamo impegnarci perché questa qualifica non sussista solo sulla carta. Fondamentale sarà guidare i ragazzi nella scoperta del filo conduttore che lega le diverse materie, cosa che in passato non avveniva».

Alcuni corsi teorici saranno affiancati da corsi di laboratorio, per i quali è previsto un unico momento di verifica. Ancora in fase di discussione se collocare il corso di laboratorio nel primo semestre insieme alla teoria oppure nel secondo. Sono diventate comunque necessarie nuove strutture. «Dal prossimo anno accademico, quando cioè avranno inizio i corsi di laboratorio, disporremo dei locali necessari».

Anna Romano

Intervista al prof. Damiano Stanzione

## Nuovi locali per il Dipartimento

Nuovo direttore per il dipartimento di Scienze della terra, Damiano Stanzione, si può dire che qui è di casa. In questo dipartimento ha svolto le sue ricerche come Conservatore del Museo di Mineralogia e Assistente ordinario prima e come docente di Geochimica dopo. È proprio verso la chimica che si spingono i suoi interessi nonostante la Laurea in Scienze geologiche. La sua attività scientifica si è articolata infatti sullo studio di prodotti vulcanici al fine di interpretare la genesi e l'evoluzione dei magmi. I suoi studi lo hanno portato spesso all'estero sia in Europa che in America, sempre sulle tracce di nuove soluzioni ai problemi che interessano la genesi dei prodotti sedimentari in funzione degli ambienti deposizionali. Altri campi d'indagine sono stati l'individuazione di aree di interesse geotermico, legate al rinvenimen-

to di nuove fonti energetiche alternative, e la ricerca finalizzata alla previsione degli eventi sismici e vulcanici in collaborazione con i ricercatori dell'E.N.E.A. di Roma, dell'I.I.R.G. di Pisa e del Dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Roma. Ecco solo alcune delle molteplici attività di questo docente impegnato non solo sul piano scientifico ma anche nella creazione di condizioni ottimali di studio per i suoi allievi. «Il mio obiettivo principale è fare in modo che vengano creati spazi per gli studenti. Luoghi non solo per giocare a carte ma anche per operare degli scambi su ciò che stanno imparando. Un confronto che ritengo fondamentale dal punto di vista didattico». Con lui abbiamo visitato i locali del dipartimento a Largo San Marcellino. È evidente lo scempio compiuto dai lavori di messa a norma. Le porte di

sicurezza così come tutti gli altri dispositivi previsti dalla legge sono stati installati senza nessun rispetto per le strutture preesistenti. «Provo vergogna nel ricevere colleghi di altri atenei. Lavoriamo in ambienti con il 95% di umidità». Il rettore si è impegnato ad assegnare al dipartimento alcune aule a via Sant'Aspreno, per un totale di 1.400 mq da condividere con il Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia. Qui però potrebbero essere collocati solo dei laboratori leggeri, ovvero senza grossi macchinari e senza la possibilità di utilizzare acidi. Trovandosi infatti in un condominio potrebbero sorgere problemi nella eliminazione di rifiuti altamente tossici. «Le aule di cui disponiamo devono continuamente essere sottoposte a manutenzione. Ma non abbiamo nemmeno i fondi per il mantenimento ordinario dei laboratori, per altro indi-



spensabili per condurre le ricerche delle tesi sperimentali».

Da segnalare anche l'impegno del Professore affiancato dalla Professoressa **Maria Rosaria Ghiara** per la riapertura del Museo di Mineralogia, tra le più antiche strutture della

Università Federiciana, da dodici anni chiusa al pubblico per un restauro mai avvenuto.

Un docente disposto a farsi sentire dunque in un Ateneo dove nulla si ottiene altrimenti.

A.R.

## Riorganizzazione per Corsi di Laurea: il futuro di Economia

Intervista al prof. Sergio Sciarelli



«L'azienda viene fuori una certa impreparazione di fondo, a cosa sono serviti quei trenta? A niente. Al mio esame, l'esame di Tecnica Industriale, sono io stesso a chiedere agli studenti quanto, secondo loro, vale la loro preparazione. Io non contratto i voti, non faccio domande in più». La preparazione è la cosa più importante.

E quando lo studente si è autovaluta, lei in genere si trova d'accordo?

«Le dirò, anche se l'esame dura trenta minuti, dieci sono affinché io docente decida il voto, e venti affinché lo studente capisca che si merita effettivamente quel voto. A parte questo, trovo che in generale gli studenti siano molto maturi. Secondo la mia esperienza, sono abbastanza convinti della valutazione che viene loro data».

Insomma, dobbiamo attendere il futuro.

«Certo, ma... non per questo dobbiamo lamentarci troppo del presente. Questa è una buona Facoltà, di cui mi onoro di far parte. Questa è una Facoltà che io difendo sempre anche a livello nazionale, quando mi trovo a parlarne. Ed anche tra gli studenti noto una certa soddisfazione».

Agostino Malello

## Jossa direttore

Il prof. Bruno Jossa, docente di Economia Politica nella Facoltà di Giurisprudenza, è il nuovo Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali. Sostituisce il prof. Eugenio Zagari.

Nato nel 1935, laureatosi in Giurisprudenza nel luglio del '57, Jossa ha insegnato nelle Università di Pescara, Messina e Venezia, per poi lavorare un anno all'Istituto Universitario Navale e nove anni alla Facoltà di Economia e Commercio di Napoli. Dal 1979 insegna a Giurisprudenza.

## Notizie flash dalla facoltà

Il 1983 è stato proclamato l'anno dell'archeologia industriale. L'Istituto di Geografia Economica, che da qualche anno organizza viaggi studio in varie regioni dell'Europa, ha pensato bene di celebrare tale ricorrenza; e quindi il prossimo viaggio avrà per tema la visita di miniere ed industrie tessili e, più in generale, la riconversione industriale - anche mediante confronti tra le tecniche di produzione italiana e straniera (sarà visitato anche lo stabilimento FIAT di Cassino).

L'escursione, tutta in autobus, si svolgerà in Gran Bretagna, a fine marzo '93. Durerà 12 giorni, ed al suo costo contribuirà l'Opera Universitaria. L'organizzazione è a cura del prof. Niccolò Castiello, docente di Geografia Economica. Per partecipare è necessario prenotarsi entro il 31/12/92 presso il professore, nei suoi orari di ricevimento.

L'onere a carico dei partecipanti è ancora indefinito, ma oscillerà prevedibilmente sulle 500-600 mila lire. Possono partecipare solo coloro che sono iscritti alla Facoltà di Economia e Commercio, non oltre il III anno fuori corso. Gli studenti meritevoli che si trovasse in condizioni economiche disagiate potranno richiedere ulteriori contributi da parte dell'Opera Universitaria.

\* Venerdì 27 novembre, alle 10, il Preside Francesco Lucarelli inaugurerà il corso di laurea in Economia Aziendale della Facoltà di Economia e Commercio per l'anno 1992-93, presso la Curia Vescovile, Salone Capelatro.

Seguirà un discorso introduttivo del prof. Ferdinando Ventriglia, amministratore delegato del Banco di Napoli, che avrà per tema «Gruppi creditizi e banca universale nel sistema bancario italiano».

\* Novità AIESEC: l'Associazione fa sapere che l'inizio del corso di operatività di Borsa e dei mercati finanziari è stato rinviato al 2 febbraio 1993. Le lezioni si svolgeranno il lunedì ed il venerdì dalle 15 alle 17.

\* Dal 23 novembre la Biblioteca del Dipartimento di Economia Aziendale non è più in funzione, causa carenza di personale. Un avviso del direttore (prof. Raffaele D'Orlando) rende noto che la carenza è stata segnalata da tempo, ma ad essa non ha fatto seguito alcun riscontro.

## Servizio Mensa a M.S.A. ancora nulla di fatto

Per il problema dei servizi agli studenti di Monte Sant'Angelo continuano gli incontri ma per il momento la situazione non cambia. Martedì 17 novembre si è svolto presso la sede dell'Opera di Via De Gasperi un incontro al quale hanno partecipato il pro-rettore Varvaro, il dirigente superiore dell'Università Pelosi, il preside della Facoltà di Scienze Mangoni, il prof. Sbordone del Dipartimento di Matematica, il presidente ed il direttore dell'Opera Piegari e Pasquino, rappresentanti degli studenti presso il consiglio di amministrazione Manfredi D'Onofrio, Giovanni Gallo, Ferdinando Paglia, i rappresentanti sindacali dei lavoratori dell'Opera Scalabrini Loffredo e Ferrante ed, infine, il rappresentante degli studenti presso il consiglio del corso di Laurea in Fisica Sfarzo. Assenti, pur se invitati, il Preside Lucarelli, che su Ateneapoli del numero scorso aveva già annunciato la sua assenza perché riteneva improduttivi questi incontri, il preside Volpicelli di Ingegneria e gli altri 3 rappresentanti degli studenti al C.d.A.

Con Manfredi D'Onofrio, rappresentante dei cattolici popolari nel C.d.A., facciamo il punto della situazione.

«Tanto per cominciare, bisogna dire subito che non c'erano i rappresentanti degli studenti di Economia e Commercio, che pure sono i diretti interessati. Noi lo abbiamo fatto notare e abbiamo preteso che a partire dal prossimo incontro anche loro vengano chiamati a partecipare».

Quali argomenti sono stati affrontati?

«Si è parlato del problema della mensa a Sant'Angelo. Noi abbiamo proposto due azioni da compiere: potenziare la mensa di Ingegneria di via Terracina, in modo che possa accogliere anche gli studenti di Monte Sant'Angelo, e organizzare al tempo stesso una distribuzione di pasti freddi nella facoltà con il sistema dei cestini. Questa è la soluzione migliore perché non è possibile servire i pasti caldi a Monte Sant'Angelo, data la mancanza di un locale ad hoc».

Una lacuna grave e forse anche assurda per una struttura moderna come quella di Monte Sant'Angelo.

«Effettivamente qui può esserci una grossa polemica su chi avrebbe dovuto prevedere l'esistenza di questa mensa. Certamente non era l'Università, piuttosto avrebbe dovuto essere l'Opera. Ma l'Opera non ha mai ricevuto i fondi che la autorizzassero a pensare ad una mensa a Monte Sant'Angelo. Questo comunque è un discorso diverso da quello che abbiamo affrontato».

Quali difficoltà ha incontrato la vostra proposta?

«Le difficoltà che ci sono state opposte sono diverse. L'Opera innanzitutto ha lamentato problemi relativi al personale. I responsabili dell'Opera hanno dichiarato che in questi anni ci sono stati circa 60 pensionamenti ed alcuni anche quest'anno, non rimpiazzati. Al proposito i rappresentanti sindacali sono stati molto duri, ma questo riguarda in realtà l'impossibilità di realizzare un vero e proprio punto mensa a Monte Sant'Angelo. Per il potenziamento della mensa di via Terracina i problemi sono legati alla concentrazione di studenti che si verrebbe a creare in determinate ore. Per questo è stato chiesto lo scaglionamento degli orari ed il pro-rettore si è impegnato in tal senso per una migliore organizzazione degli orari delle lezioni».

E per quanto riguarda invece la distribuzione dei cestini a Monte Sant'Angelo?

«All'inizio si sono opposte le organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'Opera. Poi, dopo che il direttore amministrativo dell'Università Pelosi aveva detto che sarebbe stato possibile realizzare la distribuzione in un mese, l'Opera ha cominciato a prospettare una serie di difficoltà legate alla quantificazione di questi pasti da servire. Volevano sapere se erano cinquemila, mille o altro. Noi ci siamo impegnati a fare una stima, anche se non è facile, e a verificare presso gli studenti la possibilità di ricorrere ad una prenotazione del pasto da effettuare il giorno prima. Comunque, la distribuzione dei cestini non dovrebbe riguardare tutti gli studenti di economia. Resta ferma, infatti, la possibilità di servirsi della mensa di via Terracina e del relativo servizio di pullman. I cestini sarebbero solo per quegli studenti con poco tempo a disposizione, che non intendono lasciare la Facoltà. Restano da fare queste verifiche, poi ci rincontreremo tra quindici giorni (dal 19 novembre, giorno dell'intervista, ndr)».

L'argomento-parcheggi non è stato affrontato?

«Sui parcheggi la nostra posizione è nota da tempo. Abbiamo già diffuso un documento nel quale abbiamo chiesto che venga ritrattato l'accordo con la cooperativa di parcheggiatori. Tremila lire al giorno sono troppe. Il pro-rettore si è difeso, dicendo che l'AcI gli aveva chiesto addirittura mille lire all'ora. Comunque chiediamo anche il sequestro di via Cinthia per sottrarla ai parcheggiatori abusivi, come è stato fatto per le aree antistanti l'ospedale Cardarelli».

## La Commissione di Orientamento incontra le matricole Piani di studio: scegliere subito il settore

### È già caos ai corsi

Ricominciati ormai tutti i corsi, qualcuno parla già di seminari, la Guida è in ritardo più del solito, qualche orario inevitabilmente si accavalla, c'è già chi attende le vacanze di Natale. Insomma gli ingredienti di un normale anno accademico ci sono tutti. Non manca nemmeno il consueto «stuolo» di matricole spaesate che si aggirano per i corridoi chiedendo informazioni a destra e a manca, leggendo diligentemente avvisi magari risalenti ad un paio di anni fa, sospirando l'uscita della Guida quasi questa fosse un libro di magia. Chi si occuperà di loro? Ci ha provato la Commissione di Orientamento del Corso di Laurea in Lettere in un «affollatissimo» incontro plenario tenutosi il 12 novembre in un'aula della Centrale.

Il tentativo di «fornire informazioni utili alla carriera ed illustrare i criteri per la formulazione dei piani di studio» può dirsi abbastanza riuscito. Molte, anche se inevitabilmente piuttosto generiche, le informazioni fornite dalla Commissione. Prima di tutto i consigli sulle materie istituzionali da inserire al primo anno, Italiano, Latino, Arte e Geografia per l'indirizzo moderno, e Italiano, Latino, Greco e Glottologia per quello classico. Si tratta ovviamente di una distribuzione «fortemente consigliata», ma certo non obbligatoria, e che comunque risponde ad un'oggettiva utilità consentendo di affrontare alcuni tra gli esami più pesanti, come Italiano, Latino e Greco, quando si ha più tempo e «reminiscenze scolastiche» più fresche. Inoltre, proseguendo con gli anni, una simile ripartizione degli istituzionali (altri 4 al secondo anno e 3 al terzo) consente di lasciare libero l'ultimo anno che può quindi essere dedicato principalmente alla stesura della tesi. Per quanto riguarda invece le discipline «a scelta», l'importante è rispettare il rapporto numerico tra esami caratterizzanti ed intersettoriali (seguendo lo schema riportato sulla Guida) e soprattutto scegliere il settore giusto fin dall'inizio, «data la difficoltà di adattare esami specifici già sostenuti ad un cambiamento di settore. Ciò, tradotto in termini pratici, significa che conviene scegliere, almeno per il primo anno, gli esami complementari comuni a più settori in modo che, nel caso si decida in seguito di cambiare settore, questi non costituiscano un ostacolo.

Va anche tenuto presente che, pur non essendoci formalmente propedeuticità tra gli esami, è ragionevole non sostenere esami troppo specifici prima di aver studiato quelli più generali cui questi si riferi-

### Gli orari di ricevimento delle Commissione di orientamento

Dal 18 novembre docenti e ricercatori della Facoltà sono a disposizione degli studenti per consigli e chiarimenti sui piani di studio. Questi gli orari di ricevimento: **Lunedì** dalle 9,00 alle 12,00 prof. Filippo D'Orta, dipartimento Filologia classica (scala B, I piano); dott. Crescenzo Formicola (Filologia classica); dott. Silvio De Maio dipartimento Discipline storiche, sez. storico-contemporanea (scala A, III piano); dott.ssa Rosaria Pilone (Storia, sez. medioevale-moderna); dott.ssa Rosanna Ciappa (Storia, sez. Storico-religiosa); **Martedì** dalle 9,00 alle 12,00 prof. Alfonso Scirocco, dipartimento di Storia, sez. storico-contemporanea; dott. Giovanni Brancaccio (Storia, sez. moderna); prof. Gennaro Luongo, dipartimento di Storia, sez. storico-religiosa; prof. Tullia Ritti, dipartimento di Storia, sez. storico-archeologica (scala C, II piano); prof. Antonella Puturo Murano, dip. di Storia, sez. artistica (scala C, I piano); prof. Adriana Pignani, dip. Storia, sez. artistica; **Mercoledì** dalle 9,00 alle 12,00 prof. Antonio Saccone, dip. di Filologia moderna (scala C, III piano); dott. Raffaele Grisolia, dip. di Filologia classica (scala B, I piano); **Giovedì** dalle 9,00 alle 12,00 prof. Vincenzo Pacelli, dip. di Storia, sez. storico-artistica; dott.ssa Flavia Luise, dip. di Storia, sez. moderna; dott.ssa Claudia Vultaggio, dip. di Storia, sez. medioevale; dott.ssa Laura Sbordone, Istituto di Geografia; dott. Tobia Raffaele Toscano, dip. di Filologia moderna, scala C, III piano; **Venerdì** dalle 9,00 alle 12,00 dott.ssa Alfredina Storchi Marino, dip. di Storia, sez. storico-antica.



scono, cioè, per esempio, non fare Storia della critica d'arte prima di Storia dell'arte, visto che è difficile (nonché poco sensato) affrontare discipline specialistiche privi delle necessarie basi. Insomma, per usare un'espressione di un docente della Commissione, il prof. **Gennaro Luongo**, «Tutto è possibile, ma cum grano salis».

Infatti «La Commissione non ha solo una funzione notariale, ma deve valutare la coerenza culturale di un piano di studio». Questo significa che la Commissione può consentire anche delle deroghe a certi principi, e che un piano di studio ben motivato sarà accolto positivamente. Va perciò ribadita la necessità di avere fiducia in una commissione che svolge soprattutto compiti di orientamento, e non è solo un gruppo di scri-

vani e correttori di piani di studio, ma può dare consigli e valutare caso per caso le esigenze individuali. Essa è formata da 20 membri, ciascuno dei quali rappresenta un settore disciplinare (storico, artistico, ecc.) ed è in grado di dare informazioni anche relativamente al contenuto di singole materie dal nome magari un po' «enigmatico», ed indicare a ciascuno come assecondare i propri interessi.

Il vantaggio di un ricorso immediato alla Commissione è ovvio: si possono infatti correggere eventuali incongruenze senza dover attendere la fine di gennaio, correndo magari il rischio di aver seguito per tre mesi una disciplina che bisogna sostituire o spostare di qualche anno. Comunque, nel caso un piano non venga immediatamente

approvato, tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio la Commissione inviterà lo studente a discutere per cercare un accordo e superare le difficoltà, ed «essere chiamati a dar conto di una scelta non è una punizione, ma un segno della volontà di dialogare e trovare una soluzione soddisfacente».

Risolti anche i numerosi dubbi delle matricole sulle biennalizzazioni. Biennalizzare un esame significa scegliere di sostenere due esami in una stessa disciplina, coentemente con programmi diversi, e non necessariamente in due anni consecutivi. Inoltre non è obbligatorio biennalizzare la disciplina della tesi di laurea, anzi in teoria è anche possibile laurearsi in una materia della quale non si è sostenuto nessun esame, ma in genere i docenti richiedono comunque la biennalizzazione della materia della tesi. Inoltre non esistono triennalizzazioni, è possibile, coerentemente con il tipo di settore prescelto, inserire esami di altre facoltà (se dell'Istituto Orientale solo se coperti dalla convenzione esistente), e non si possono sostenere al quarto anno meno di tre esami. Infine il consiglio di frequentare quanto più è possibile, ed un'ulteriore dichiarazione di disponibilità: «Partecipare attivamente a lezioni, seminari, ecc. e chiedere ogni tipo di consiglio a tutti i docenti: la nostra è una facoltà aperta dove tutti i professori sono a vostra disposizione».

Ma quanti degli studenti presenti all'incontro hanno creduto a questa dichiarazione di disponibilità? A tutti i docenti della Commissione sono parsi affabili, professionali, umani, anche se non manca un pizzico di scetticismo del tipo: «l'impressione è stata buona, poi si vedrà». Tra le informazioni più utili molti indicano quelle sulle biennalizzazioni, e tutti manifestano l'intenzione di rivolgersi alla Commissione per ricevere consigli individuali. Insomma, se l'intento era quello di guadagnare una certa fiducia e di chiarire qualche dubbio più generale, i membri della Commissione possono ritenersi soddisfatti, anche se la maggioranza degli studenti intervenuti si aspettava informazioni più pratiche. Resta semmai da interrogarsi sull'effettiva utilità di un incontro di orientamento durante il quale i docenti non possono che mantenersi sul generico, ed al cui termine gli studenti si accalcano attorno alla cattedra per sottoporre ciascuno il proprio caso particolare.

Daniela Pietrini

• **FOTOCOPIE IN BIBLIOTECA** - Presso la Biblioteca è stato istituito un servizio di fotocopie self-service funzionante con una scheda magnetica. Conveniente il prezzo che è di sole 50 lire a copia. Per usufruire del servizio basterà acquistare in biblioteca una scheda da L. 1.500 e poi magnetizzarla per l'importo desiderato, da 1.000 fino a 10.000 lire. L'apparecchiatura per tale magnetizzazione si trova all'interno della biblioteca. L'uso della scheda è illimitato in quanto, una volta esaurita, può essere rimagnetizzata. La scheda può essere adoperata anche per una sola copia, e sul display, dopo l'uso, si visualizza il valore residuo.

• **CAOS IN AULA** - I corsi sono appena cominciati, e già fioccano le prime lamentele. È infatti praticamente impossibile uscire dalle lezioni più affollate senza essere investiti dagli studenti dell'ora successiva che, nonostante i cartelli che raccomandano un minimo di ordine nell'accesso in aula, cominciano ad entrare mentre la lezione precedente è ancora in corso. È evidente il disagio per tutti gli studenti che vorrebbero riuscire a seguire anche l'ultimo quarto d'ora di lezione senza essere spintonati in vario modo o distratti dal brusio di colleghi invadenti e maleducati. Lo stesso vale anche per quanti invece, presi dalla foga di arrivare in tempo alla lezione successiva, si alzano mentre il docente continua la sua spiegazione, e lasciano l'aula una decina di minuti prima della fine. A parte il poco rispetto per quanti desiderano seguire la lezione fino in fondo, che senso ha ascoltare i tre quarti di una spiegazione e non restare a sentirne anche la conclusione? Insomma, frequentare un corso universitario dovrebbe essere qualcosa di più di un frenetico accorrere in un'aula, accaparrarsi un posto in prima fila, registrare la prima mezz'ora di lezione, e poi alzarsi in tutta fretta mentre il docente ancora spiega e precipitarsi nell'aula della lezione successiva!

• **Seminario**. Il 25 novembre alle 17.00 presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici i professori **Dante Della Terza** e **Giuliano Manacorda** hanno presentato il volume degli Atti del Convegno «La poesia a Napoli (1940-1987)» a cura di **Matteo D'Ambrosio** pubblicato dalle Nuove Edizioni Tempi Moderni. Ha presieduto l'incontro il prof. **Vittorio Russo**.

# Sociologia: cambia tutto

Chiesto il passaggio a Facoltà nuova Tabella didattica, 22 esami più due di lingue, sdoppiata Antropologia, la Amaturò diventa associato, parte Matematica con Starita, Abruzzese a Roma

Nuovi problemi, nuove necessità, e soprattutto una nuova tabella didattica (la tabella 4 bis). È cominciato così il nuovo anno accademico del Corso di Laurea in Sociologia. 22 esami, di cui 12 fondamentali (Sociologia 1, Sociologia 2, Storia della Sociologia, Metodologia e Tecnica della ricerca sociale, Antropologia culturale, Psicologia sociale, Statistica, Istituzioni di Diritto Pubblico, Metodologia delle Scienze Umane - resa, da quest'anno, equivalente all'insegnamento « Metodologia delle Scienze Sociali » e Matematica per le Scienze Sociali), 3 indirizzi per il secondo biennio (Organizzativo economico e del lavoro, Comunicazioni e Mass-media, Socio-antropologico) ed in più due veri e propri esami di lingua (di cui quello d'inglese obbligatorio e l'altro a scelta), non compresi nei 22, ma indispensabili per dimostrare la conoscenza di due lingue straniere, prima della presentazione della tesi di laurea: questa l'impostazione della tabella didattica. L'innovazione ha destato non poco stupore tra gli iscritti al primo anno. Molti raccontano di non aver ricevuto alcuna informazione al momento dell'iscrizione: La stessa Guida dello Studente non uscirà prima della fine del mese di novembre.

Una studentessa del primo anno, **Imma Visone**, afferma: « Non sapevo nulla dei cambiamenti che aveva subito il Corso di Laurea in Sociologia ed in più nessuno, al momento dell'iscrizione, mi aveva comunicato qualche novità in proposito. Anche **Antonio Ciccotti** e **Flavio De Lellis** hanno confermato: « In realtà sapevamo che dovesse cambiare qualche cosa, perché ce l'aveva detto un'amica, anche se non ci hanno comunicato nulla di preciso ». Ma non sono solo queste le novità che riguardano il Corso di Laurea in Sociologia. C'è movimento nel corpo docente: si trasferisce a « La Sapienza » di Roma, il prof. **Alberto Abruzzese**, docente di « Sociologia delle Comunicazioni di Massa »; la dott. **Enrica Amaturò** diventa docente associato per la disciplina « Metodologia delle Scienze Umane »; giunge a Napoli il nuovo docente associato di « Sociologia industriale », prof. **Gabriella Pinnarò**, proveniente dall'Università di Salerno; si sdoppia la cattedra di « Antropologia culturale », della prof. **Amalia Signorelli**: la decisione approvata dal Consiglio di Laurea di febbraio, è motivata dal superaffollamento delle lezioni, eccessivo numero di esami all'anno -



circa 250 - 6 gruppi di ore settimanali di esercitazioni di due ore ciascuno, oltre a 25 tesi incorse; ed, infine, numerose cattedre sono affidate ai ricercatori. Un esempio è quello del supplente della nuova cattedra di « Matematica per le Scienze Sociali », il dott. **Giulio Starita**. Egli proviene dal Corso di Laurea in Matematica, svolge attività didattica a Fisica, come

docente di « Meccanica razionale » ed è supplente della cattedra di « Matematica delle Scienze Sociali » a Sociologia. Si trasferirà al II Ateneo.

L'introduzione dell'esame di Matematica ha suscitato reazioni negative tra gli studenti: « Le difficoltà da superare sono moltissime, visto che la maggior parte di noi proviene da licei classici o da istituti magi-

strali » afferma **Imma Rivlecio** e poi: « noi non sapevamo nulla dell'introduzione di questa disciplina, ora possiamo solo rassegnarci. L'impatto con il corso di matematica « è stato un vero shock », per **Meralda Talamo** « il primo giorno ero molto sfiduciata, ma poi mi sono resa conto che questa disciplina può sicuramente aiutarci ad affrontare l'esame di Statistica e che il docente è molto disponibile ».

Un docente molto giovane, simpatico, comprensivo a parere degli allievi. Prima di cominciare il corso « Matematica per le Scienze Sociali » il prof. Starita ha raccolto numerose informazioni circa i programmi ed i metodi d'insegnamento delle facoltà di Trento, Roma ed altre facoltà non italiane, in cui questa disciplina è in vigore da più anni. Ha deciso di dare agli studenti gli elementi fondamentali di matematica, cercando di motivare sempre le sue spiegazioni per rendere il più chiaro possibile la lezione. Ed è anche per questo motivo che non separerà mai nettamente le ore di teoria da quelle di esercitazioni, « L'una presuppone l'altra », afferma. Ma come si svolgerà l'esame? « Non so, non ho ancora deciso; questa è un'esperienza nuova anche per me, come è nuovo il dover insegnare ad un numero così grande di allievi », sostiene il professore che rassicura i suoi allievi: il programma non sarà vasto e non si comporterà severamente. Ma gli studenti sono sfiduciati. **Glusy Sepe**, evidenzia un altro problema: « Il corso di matematica presenta per noi molte difficoltà, e per questo dobbiamo seguirlo sempre. Ma il venerdì si tengono 2 corsi contemporaneamente: quello di « Matematica per le Scienze Sociali » appunto e quello di « Psicologia sociale » tenuto dal prof. Gentile. Come potremmo fare per seguirli entrambi? ». L'accavallamento di orari e i corsi pomeridiani come per esempio il corso di Sociologia 1, tenuto dal prof. Vitiello dalle ore 16,00 alle 18,00 oppure il prof. D'Agostino, della cattedra dispari di Sociologia 1, dalle 16,00 alle 17,00 - dalle 15,00 alle 16,00 - dalle 13,00 alle 14,00 di sicuro costituiscono degli ostacoli per gli studenti.

Di tutti i problemi che interessano l'organizzazione del Corso di Laurea in Sociologia, ne ha discusso il Collettivo il 20 novembre. Si è proposto, in particolare, di sensibilizzare maggiormente gli studenti in vista delle prossime elezioni universitarie. Intanto il Corso di Laurea ha chiesto il passaggio a Facoltà.

## Notizie Flash da Sociologia

• Prima riunione della Commissione di Orientamento per i Piani di studio il 24 novembre Presieduta dalla professoressa **Anna Maria Asprea** e formata dai professori **Lo Spino**, **Savarese**, **Persico** e dal dott. **Martelli**, la Commissione continuerà a ricevere gli studenti, sempre dalle 11.00 alle 12.00, nei giorni 30 novembre e 10-11-14-15 dicembre.

• La Commissione Assegnazione Tesi di Laurea riceverà il 4 dicembre alle ore 13.00 presso il Dipartimento di Sociologia in Largo San Marcellino.

• La seduta d'esame di « Storia della Filosofia », tenuta dal dott. **Giuseppe Di Costanzo**, del mese di dicembre non avrà luogo più il giorno 14, bensì il giorno 16 alle ore 9.00, presso il Dipartimento di Filosofia Aliotta.

• Uno degli esami fondamentali del biennio del corso di laurea in Sociologia, « Metodologia delle Scienze Sociali », è stato reso equivalente all'esame « Metodologia delle Scienze Umane », tenuto dalla dott.ssa **Enrica Amaturò**.

Quindi gli studenti iscritti al primo anno dovranno sostenere « Metodologia delle Scienze Umane ».

• Lunedì 23 novembre alle ore 11.00, la dott. **Lamarra** ha dato inizio al corso di Lingua e letteratura inglese per gli studenti del secondo anno di Sociologia, in sostituzione della prof.ssa **Palombi**. Gli studenti hanno già preso contatto con la cattedra nei giorni 14-16-17 novembre, in occasione dei test in lingua, grazie ai quali la docente ha potuto rilevare il grado di conoscenza della lingua e dividere, così, il corso in diversi livelli.

• Da quest'anno Accademico gli studenti del primo anno del corso di laurea in Sociologia, non dovranno più sostenere l'esame di **Psicologia**. Il corso tenuto dal prof. **Mastropaolo**, dovrà essere seguito esclusivamente dagli allievi degli anni successivi che intendono sostenere anche l'esame di **Psicologia II e III**.

### Gli orari di ricevimento dei docenti di Sociologia

Prof. **Amaturò** mercoledì ore 11-13 S. Marcellino  
 Prof. **Asprea** martedì ore 10-12 P. di Massa  
 Prof. **Cavicchia Scalomonti** mercoledì ore 13 S. Marcellino  
 Prof. **D'Agostino** giovedì ore 11-13 S. Marcellino  
 Prof. **D'Antuono** mercoledì ore 10.30-12.30 Dipartimento di Filosofia P. di Massa  
 Prof. **Gentile** giovedì ore 10.30-12.30 S. Marcellino  
 Prof. **Lamarra** martedì ore 11-13 S. Marcellino  
 Prof. **Lospinoso** mercoledì ore 12 S. Marcellino  
 Dott. **Lamberti** giovedì ore 16 S. Marcellino  
 Prof. **Macry** mercoledì prima della lezione Dipartimento di Storia P. Massa  
 Prof. **Mango** martedì ore 15-16 S. Marcellino  
 Dott. **Martelli** mercoledì ore 12-13 S. Marcellino  
 Prof. **Mastropaolo** mercoledì ore 9-10 via Rodino  
 Prof. **Persico** giovedì ore 11-13 S. Marcellino  
 Prof. **Pinnarò** martedì ore 10-11 S. Marcellino  
 Prof. **Piperno** lunedì ore 11-12 S. Marcellino  
 Prof. **Piselli** martedì ore 12 S. Marcellino  
 Prof. **Pugliese** martedì ore 12-13 S. Marcellino  
 Prof. **Ragone** martedì ore 12 S. Marcellino  
 Prof. **Savarese** martedì ore 15 S. Marcellino  
 Dott. **Serpieri** martedì ore 9-11 S. Marcellino  
 Prof. **Signorelli** studenti il lunedì (matr. pari) ore 14 laureandi il martedì ore 14 S. Marcellino  
 Dott. **Spanò** mercoledì ore 12-14 S. Marcellino  
 Dott. **Starita** lunedì ore 11-12 S. Marcellino  
 Prof. **Vitiello** prima della lezione

# Statica con Bonelli: scoppia il caso

Drammatica situazione per i fuori corso, poi torna la normalità. Questa ed altre «scene» della vita ad Architettura

Quasi tutti puntuali gli inizi dei corsi all'appuntamento del 9 novembre. Come puntuali sono anche le polemiche che accompagnano ogni avvio d'anno accademico.

Il caso più intricato è stato quello che vede protagonista il corso di **Statica** della professoressa **Bonelli**. Sovraffollato, preso di mira da tutti all'apertura delle iscrizioni, il corso vanta una affluenza eccessiva e soprattutto non facilmente quantificabile dal momento che sono i fuori corso ad afferrarsi in massa senza riconfermare l'iscrizione di anno in anno. All'inizio del mese la situazione esplose: «dopo l'ultimo appello di novembre - racconta Carlo, uno degli studenti che appartiene da sempre al corso - la professoressa Bonelli ha annunciato di non poter accettare un numero di persone così elevato. Ha dunque consigliato a chi, anche fuori corso, non avesse mai provveduto ad iscriversi di rivolgersi ad altri docenti».

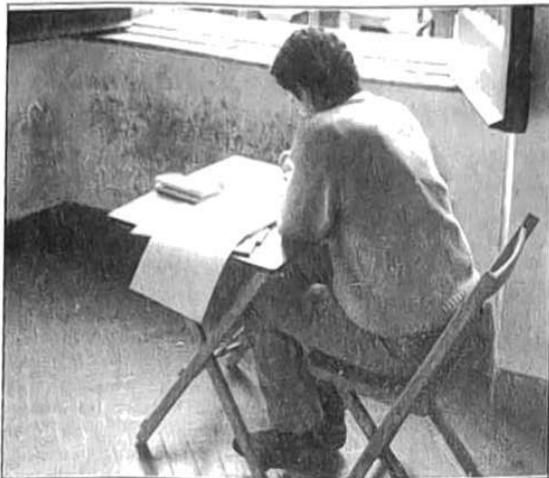
La cosa sembra facile così come esposta, ma ci sono due lati oscuri. Il primo è che anni fa non c'era bisogno di iscriversi: la stessa docente avrebbe sottolineato che per essere ammessi all'esame si rendevano necessarie le sole esercitazioni e la frequenza alle lezioni. Il secondo punto è che chi ha già studiato, non riuscendo ancora a superare la prova, ha seguito le lezioni e le esercitazioni almeno un paio d'anni fa e non è certo disposto a ricominciare tutto di nuovo.

«Ci è stato anche risposto - continua Carlo - che la materia è sempre la stessa e che quindi si può sostenere l'esame con qualunque altro professore. Si sono dimenticati di dire, però, che ognuno segue un metodo diverso e che non è facile dopo aver già tentato l'esame un paio di volte cambiare mentalità».

Un gruppo di studenti si è dunque rivolto al prof. **Alberto Izzo**, Presidente dell'indirizzo di Progettazione, per chiedere un suo intervento. Interpellato anche il Preside **Uberto Siola** la cui risposta è stata che sostenere l'esame è un diritto degli studenti.

«Noi paghiamo le tasse - conclude Carlo - e non possiamo permetterci il lusso di perdere un anno. Se dovessi cambiare cattedra, e tutti sanno che è necessaria una preparazione di 5/6 mesi per quest'esame, mi vedrei slittare di conseguenza tutti gli altri; gli anni di fuori corso in più chi me li paga?».

Sono tanti gli studenti che in accordo con Carlo si sono trovati in difficoltà. Non bisogna dimenticare infatti che mentre la polemica divampava gli altri docenti avevano già aperto le iscrizioni, tra l'altro l'unico corso molto vicino a quello



della Bonelli è quello della professoressa Bove che ha subito chiuso l'elenco degli iscritti.

Maggior rabbia per chi non si è visto riconosciuto: durante la discussione in aula infatti sono stati ammessi al corso almeno coloro che assiduamente hanno frequentato le esercitazioni. Purtroppo però non tutti hanno la fortuna di avere un viso indimenticabile e si sono sentiti dire «non l'ho mai vista».

Al momento, alla decisione dell'improvvisa chiusura delle frontiere è subentrata la più ragionevole di continuare a fare esami normalmente fino a marzo. Chiaramente sono ammessi quelli attribuiti di diritto alla cattedra e quanti dalla matricola 25-22222 in poi fino a oggi hanno seguito le esercitazioni; da maggio il corso è *off-limits* per tutti gli aggiunti. Profughi senza terra invece i fuori corsi già dal II anno.

«Vince sempre chi ha faccia tosta - afferma ancora Carlo - per chi non è in grado di fronteggiare a viso aperto i docenti per imporre il diritto elementare a sostenere un esame, non c'è spazio in questa facoltà». Il sovraffollamento e un forte carico di lavoro su un numero ristretto di docenti è però tra i motivi delle principali difficoltà.

Bisogna perciò svelare l'arcano. Dopo la prima settimana di lezioni ci si è accorti (come se nell'ultimo decennio non fosse mai sorto il problema) che i posti a sedere nelle aule erano decisamente insufficienti. Scomparsi i classici sgabelli rossi ingombranti e poco maneggevoli soprattutto per la specialità di discesa delle scale ad ostacoli, una risposta è giunta per il popolo dei sempre-in-piedi. Tavoli, sedie e sediole da picnic (proprio quelle di legno di pino a doghe ormai scomparse anche dall'arredo dei lidi marittimi) affollano i corridoi di palazzo Gravina. Le restrizioni economiche imposte dal governo e il taglio della spesa pubblica hanno costretto evidentemente l'amministrazione a risparmiare sull'arredamento. La risposta degli studenti è tutta in quell'annuncio comparso a caratteri cubitali presso il primo ammasso di sedie. C'è da dire che nessuno si è fatto pregare due volte ed ognuno gira per la facoltà armato di blocco, matita e sgabello (che sia un omaggio agli Impressionisti francesi?). Unica considerazione da fare è che alcuni (per non dire tutti) elementi sembrano riduci da anni di salsedine e di bagni: che siano l'eredità del mitico Eduardo delle «Voci di dentro?»

ta i protagonisti di Arma letale III in programmazione. Un cinema insomma come tanti, anzi più bello, davvero bello rispetto agli altri. È un orario insolito per vedere un film ed infatti il bell'attore bruno dovrà aspettare ancora qualche ora per i suoi applausi giornalieri. Il palcoscenico è tutto per il professor **Nappa**, docente di Scienza delle Costruzioni. Un potere enorme: alla sua entrata si crea un religioso silenzio, pronti ai suoi piedi i registratori, attentissimo il pubblico presente e la lezione inizia. Sono le 13,15 il professore si accorge della difficoltà a seguirlo degli studenti, ma non è l'ostica materia la causa di ciò; è la posizione della lavagna luminosa per metà coperta dall'ombra del docente a creare perplessità. Niente paura: due volentieri salgono sul palco muniti di libri, spessori e quaderni per creare la giusta penombra dell'apparecchio. Grato il docente prosegue, sta parlando di tensori e deformazioni, concetti sconosciuti destinati a lungo a rimanere tali, ma alle 13,35 nuova sosta. Un piccolo drappello con tecnica da genio guastatori striscia ai piedi del palco e provvede al controllo delle cassette nei registratori. Con grande rispetto il prof. Nappa interrompe e attende che anche l'ultimo (disgraziatamente per lui dotato di un apparecchio difficile da aprire) torni a sedersi. Solo alle 13,40 sono di nuovo tutti pronti ma ormai mancano dieci minuti alla fine della lezione. Tutti ora sanno che grazie ad un tensore un quadrato può diventare un rettangolo; il perché alla prossima puntata.

All'uscita raccogliamo alcune considerazioni sulle lezioni nei cinema. Due opposte sono sembrate riassumere il pensiero della maggioranza. «Preferisco il cinema alle aule per tre motivi - dice Tiziana - Il primo è lo spazio, non si corre il rischio di restare in piedi anche se arrivo in ritardo. Il secondo è perché chi arriva dopo, dato lo spazio enorme, non distrae gli altri facendo rumore. Infine proprio perché si tratta di un cinema, la sala è strutturata in modo tale che si veda e si senta bene anche dalle ultime file».

«Le poltrone del Fiorentini - intervieni Andrea - sono comode per gli spettatori di un

film ma per prendere appunti non ci sono né l'appoggio né lo spazio necessario».

Lo spazio certo della facoltà è limitato, non sono bastati i poli dislocati, anzi hanno creato maggiori problemi. E allora? Il Preside Siola si batte da anni per l'acquisizione di nuovi spazi e con l'acquisto di piazza Bellini ha già vinto una prima battaglia, la commissione spazi esistente in facoltà sogna il trasferimento nell'enorme edificio di via Roma dato prima per certo poi in dubbio, poi nuovamente sicuro ma ancora molto lontano dal poter essere utilizzato.

È vero che il pessimismo ed il disfattismo non costruiscono aule ma a quanto pare neanche le tasse degli studenti, seppure aumentate.

## Progettazione... utile per il futuro

**Paperissima.** Questa settimana i riflettori si accendono sul prof. **Pica Ciamarra**, docente di Progettazione tra i più eminenti della facoltà.

Un giorno di lezione come tanti, un'aula gremita come tutte. Con qualche minuto di ritardo il professore in questione entra trafelato, parte come un fulmine a spiegare i contenuti e le finalità del corso. Per circa 30 minuti parla di segno, di progettazione, di strutture, fa esempi, si rivolge con passione a quei futuri architetti già così vicini alla laurea.

Solo uno sguardo fugace ed un lampo di perplessità negli occhi per i ragazzi delle prime file. Qualche minuto ancora poi il dubbio si fa persistente «Parlo con voi dell'ultimo anno sapendovi coscienti». A questa affermazione del docente timidamente dalla prima fila si alza una mano: «Veramente noi siamo qui per la lezione di Tecnologia I del prof. Cassese. Siamo tutti del I anno».

«Poco male - la risposta del professore - questa lezione non può farvi che bene, vi sarà utile per il futuro».

Sembra proprio che quella perplessità del docente nel vedere tanti diciottenni alla sua lezione pre-laurea fosse giustificata: aveva sbagliato aula.

Ida Molaro

**Tavoli e sedie da picnic in Facoltà**

**Una lezione di Scienza... al cinema Fiorentini**

«Tavolino da mare 4 posti, per ogni acquisto una sedia pieghevole in omaggio. 20.000 lire il set».

Niente di strano: un annuncio commerciale da mercato non rionale come tanti ad un prezzo davvero interessante.

Giovedì (uno qualsiasi), ore 13,00, Cinema Fiorentini. Velluto blu cobalto per le poltrone numerate della sala, un grande schermo bianco, un palco pronto come teatro e grandi specchi nella hall. Sul palco una scritta rossa ci-



**LIBRERIA CLEAN**

• libri • riviste • manifesti • di architettura

Via d. Iloy 19 (p.zza montecoliveto), Napoli ☎ 552419

redazione casa editrice.

Via S. Pasquale a Chiaia 35, Napoli ☎ 416369

## All'alba a Palazzo Gravina per Scienza con Vitiello

### CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Il 18 novembre si è riunito il Consiglio di Facoltà. All'ordine del giorno Pratiche Studenti e ricercatori (non pervenute) e la comunicazione dell'aperta vacanza dei corsi di Tecnologia I del prof. Orlicchio, assente per tre mesi, Caratteri Tipologici e Tecniche della rappresentazione della prof. Adriana Baculo. Si attende di esaminare le eventuali richieste di supplenza.

### SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

Il centro storico è affollato da studenti fuori sede e non in tutte le ore del giorno e della notte. Niente di strano quindi se alle prime luci dell'alba di un tardo sole autunnale, un piccolo gruppo di ragazzi stazionasse davanti alle porte inesorabilmente chiuse di palazzo Gravina. Di minuto in minuto però il gruppo si infoltisce, occhi assonnati, voci roche, qualche risata anti-freddo; quasi scena da partenza da gita scolastica. Mancano pochi minuti alle 8.30 e lo sparuto gruppo iniziale si è moltiplicato a dismisura. All'apertura delle porte il caos, si corre impazziti all'Istituto di Costruzioni, la notizia è troppo forte: la professoressa Vitiello di Scienza delle Costruzioni ha aperto le iscrizioni al corso per una quarantina di fortunati non attribuiti di diritto. Motivo di tanta eccitazione è l'enorme taglio apportato dalla docente al tradizionale programma. I più agguerriti i ragazzi del corso del prof. Castellano alle prese non solo con le astruse teorie sulla deformazione ma anche con la proverbiale severità del docente. Inevitabile la rissa generale, spintoni e diverbi per poco meno di 15 minuti (tempo in cui la lista si è velocemente esaurita). Poi la calma è tornata, ormai anche chi non era stato raggiunto dal misterioso tam-tam che solo poche ore prima si era diffuso per i corridoi della facoltà iniziava a popolare l'edificio. Tra brontolii e rimpianti per le ore di sonno perse, gli esclusi sono tornati a casa, trionfanti i più agguerriti vincitori. Un unico strascico: alle 9.00, a cose già abbondantemente finite, una epicureica ragazza ha rimesso tutto in discussione. Motivo: si è vista escludere dalla lista per essere arrivata tardi (come se la sola presenza potesse garantire l'ammissione). Salvata dal linciaggio degli stoici colleghi, ha chiesto la revisione degli iscritti: forse aspetta che insieme ai bollettini di versamento le vengano recapitati anche i moduli delle iscrizioni.

### URBANISTICA

Un appello viene lanciato ai docenti di Urbanistica II da un folto gruppo di studenti. La rotazione annuale del corso, che porta a seguire i due esami di urbanistica con lo stesso docente, si rivela un'arma a doppio taglio. Chi infatti non fosse soddisfatto del corso seguito si vede di fatto negato il diritto di cambiare docente al II anno. Sulla carta-la mobilità da un corso all'altro è prevista (soprattutto perché ci si iscrive liberamente), ma i docenti ribattono che preferiscono lavorare con persone che già hanno assorbito i canoni scelti. Un caso emblematico di questa situazione sono gli ex studenti del prof. D'Ambrosio. Tre anni fa venne a sostituirlo la prof. Rosa Gambardella, cui di diritto furono consegnati gli studenti dell'allora Urbanistica I. Con le rotazioni quest'anno la docente svolge la II annualità, ma per gli ex ambrosiani prevede un pre-esame su un mitico testo da lei stessa redatto. Le proteste contro questo criterio si sono triplicate quando si è saputo che il corso analizzerà le aree urbane di Salerno. Chi dunque avesse già lavorato in altri luoghi, si vede di fatto costretto a ripetere l'esame di Urbanistica I i cui elaborati sono la base su cui si innesta il momento progettuale, previsto al II anno. Non sapendo a chi rivolgersi, gli studenti reclamano un criterio più giusto eliminando la « bollatura » di appartenenza che, dicono, « si fa solo con gli animali ».

(I.M.)

## Le ore di 50 minuti i pro e i contro

Nessuna variazione rispetto all'anno scorso per l'orario provvisorio delle lezioni. Come per tutte le cose di questo mondo anche in questo caso non mancano i pro e i contro. Soprattutto le ore di 50 minuti sono al centro della discussione. C'è chi vi trova un enorme vantaggio poiché si consente agli studenti di passare da una lezione all'altra senza le inevitabili corse (che comunque non mancano mai). Scontenti i docenti, soprattutto quelli delle materie scientifiche, che trovano grosse difficoltà ad esaurire l'argomento del giorno e a dare spiegazioni in una lezione che si riduce a tre quarti d'ora. Già in passato le professoressa Giulia Martini e Carmela Cella avevano segnalato il fallimento delle ore corte, ma ora sono gli stessi studenti a reclamare un orario migliore.

« Se tieni conto degli inevitabili ritardi - dice Costanza - tra docenti e ragazzi, di interruzioni e di preparativi per scattare fuori da un'aula all'altra, la lezione si riduce a talmente poco che non vale neanche la pena seguirlo. Non parliamo poi di quelli che occupano con giacche e quaderni file intere di posti per amici e parenti vari: se vuoi sederti devi arrivare almeno venti minuti prima. Come se non bastasse se sei nato sotto la stella sbagliata le tue brave lezioni del mattino sono equamente distribuite tra palazzo Gravina, i cinema, i dipartimenti e piazza Bellini ».

Decisamente più contenti i ragazzi del primo anno. È Mirko a farsi portavoce di un piccolo gruppo di matricole: « Per fortuna l'orario è fatto in modo tale che si scende tutti i giorni tranne il sabato ma o solo di mattina o solo di pomeriggio così come quando c'era rotazione a scuola ».

Meno fortunati quelli degli anni successivi: « Forse chi ha compilato l'orario - avverte Stefano del III anno - non si è accorto che si accavallano non solo i corsi complementari ma anche i fondamentali. È nostra intenzione chiedere al Preside di tenere conto di questa assurdità almeno per l'orario definitivo ».

Certo la questione non è semplice: concentrare un così alto numero di corsi nell'arco di sei giorni senza mettere l'ultima lezione alle 21,00 implica necessariamente un sovrappollamento. Non bisogna dimenticare infatti che l'orario attualmente in vigore prevede lezione ininterrottamente dalle 9,00 alle 18,00, orario già strapieno dove si è anche eliminata la tradizionale pausa per il pranzo. E allora? In attesa che qualcuno riesca ad inventare la dilatazione del tempo non resta che rivolgere una preghiera ai docenti di essere almeno puntuali alle correzioni, di spegnere i cellulari durante gli esami, di avvertire con anticipo di eventuali assenze: che almeno 10 minuti, che per alcuni rappresentano la pausa del caffè, vengano restituiti agli studenti: per loro pochi minuti sono tanti.

## LA BACHECA DI ATENEAPOLI

● Cercasi collega per ripetere Diritto Processuale Civile, appello di dicembre. Tel. 7427353.

● Cercasi testo di Gazzoni - Manuale di Diritto Privato - Tel. 5268398.

● Vendo libro di Diritto degli Enti Locali, prof. Marra. Tel. 5783815.

● Si eseguono accurate traduzioni di lingua inglese e si impartiscono lezioni, prezzi modici. Tel. 5499443.

● Cerco appunti di Diritto del Lavoro - Giurisprudenza III cattedra, prof. Santoni - Tel. primo pomeriggio 8231945.

● Vendo Campobasso Diritto Commerciale vol. I, Diritto dell'Impresa. Tel. 7584922.

● Avvocato con esperienza di insegnamento universitario impartisce lezioni di Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Privato. Tel. 5787892.

● Avvocato prepara esami Diritto Civile e Istituzioni di Diritto Privato, lezioni individuali e accurate. Tel. ore 16,00-17,30 al 7417992.

● Tesi di laurea, materie giuridiche, economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. h. pasti al 5701974.

● Vendo testi di: Scienza delle Finanze prof. Amatucci; De Martino « La nascita delle intendenze »; macroeconomia di Jossa, Weacker « Storia del Diritto Privato moderno ». Tel. 5268398.

● Cercasi collega per studiare Diritto Costituzionale appello di febbraio, prof. Scudiero. Tel. 5536193, chiedere di Mariarosaria.

● Laureata in Matematica impartisce accurate lezioni anche a livello universitario. Tel. 5783815.

● Laureanda in Lettere classiche impartisce lezioni di italiano, latino e greco ad alunni di qualunque tipo di scuola. Per informazioni rivolgersi a Tiziana, tel. 5934559.

● Cerco collega per ripetere Istituzioni di Diritto Privato con il prof. Quadri Fransco. Tel. 5093820.

● Vendo libro ed esercizi di Firenze - Greco « Analisi II ». Tel. 5784534.

### ELIOGRAFIA D'ANGELO

VICO CAMPANE A DONNALBINA, 8 - TEL. 5528204  
(TRAVERSA VIA MONTEOLIVETO - CINEMA ADRIANO)

#### FOTOCOPIE A L. 50

PLASTIFICAZIONI FORMATI VARI  
RILEGATURE A PETTINE  
A SPIRALE, CON DORSETTO

DATTILOGRAFIA COMPUTERIZZATA  
RILEGATURE TESI E LIBRI  
GRAFICA - LAVORI TIPOGRAFICI

baccitura  
**TESI DI LAUREA**



**CB**  
di Carlo Bartiromo  
PER LAVORI URGENTI  
CASA: 407162

## Trecento matricole in meno a Scienze Politiche

Quiete dopo la tempesta in Segreteria: si tirano le somme

Finalmente è stata firmata la pace: per un po' di tempo ci sarà una tregua tra le truppe della Segreteria di Scienze Politiche e quelle degli studenti.

« Bisogna cercare di essere estremamente calmi. Le lunghe file, lo so, sono svernanti, ma non devono disarmarci. Magari potremmo leggere un fumetto per ingannare l'attesa », ci riferisce **Giuseppe Marziale**, iscritto al terzo anno. Come dire, la calma è la virtù dei saggi.

**Gianluca Pentaglia**, invece, fa ritorno a casa a testa china e con le ossa rotte: « Qui mancano anche le bacheche per gli avvisi. Ogni volta devo pregare i miei colleghi di scostarsi dal muro per poter consultare quelle notizie penzolanti! ». Come mancano anche i comodi ripiani d'appoggio della vecchia sede.

E la signora Corona e gli impiegati della segreteria di Scienze Politiche come hanno resistito all'ondata del 5 novembre?

Beh, a parte qualche capello dritto in testa e un leggero calo di voce, sembra proprio che la valigetta del pronto soccorso non serva.

L'affabile signora **Crisci**, al termine della dura militanza in prima linea, ci riporta che « gli studenti dovrebbero cercare di essere un po' più corretti nel rispettare le file. Purtroppo non è permesso collocare delle



trasmesse divisorie nella segreteria. Per cui accade spesso che gli studenti si dispongano in maniera disordinata, creando quella confusione che danneggia non solo noi ma anche loro stessi ».

Ai signori **Balestrieri**, **Iazzetta** ed **Arnone** chiediamo se c'è stata qualche richiesta bizzarra da parte degli studenti. « No, in verità non è stato chiesto nulla di particolare. Ho notato, però, una certa ignoranza sul tema del fuori corso », asserisce il signor **Balestrieri**.

« In merito, vorrei suggerire ai ragazzi di leggere più attentamente la Guida dello Studente, poiché essa riporta in maniera molto chiara tutte le norme relative all'argomento », precisa il signor **Iazzetta**.

Intanto, quali buone notizie ha da riferirci la signora **Corona**, responsabile della segreteria di Scienze Politiche? « C'è stato un calo di iscrizioni per l'anno accademico '92/'93, e non so se questa si può considerare una buona notizia. Quest'anno le matricole sono infatti circa 900, rispetto alle 1200 unità dello scorso anno accademico ». È possibile individuare un colpevole? « Credo innanzitutto che l'aumento delle tasse abbia scoraggiato parecchi studenti. Inoltre, coloro che sono rimasti delusi dalla mancata attivazione di alcune mini-lauree a Scienze Politiche, hanno preferito immatricolarsi altrove. Nel frattempo, appare stabile il numero, circa 60, di coloro che si iscrivono qui per ottenere una seconda laurea ». Le chiediamo quali siano i piani di studi più scelti e la signora Corona ci risponde: « Il politico-economico ed il politico-amministrativo. Sono proprio i già laureati in Economia e Commercio e Giurisprudenza che vogliono conseguire una seconda laurea a far lievitare il numero degli iscritti a tali indirizzi ».

Continua: « ho osservato un errore ricorrente nella compilazione dei moduli da parte degli studenti. Accade infatti sovente che sbagliano a scrivere proprio il numero di matricola. Lo studente si deve abituare all'idea di essere una matricola non più un cognome qui all'università ».

Dopo questa notizia lo studente di certo avrà una crisi di identità. Coraggio!

Paola Mantovano

## 400 studenti ai test di Inglese

Circa 400 studenti. È stato massiccio l'afflusso ai test preliminari di inglese volti ad accertare la conoscenza della lingua. Un numero destinato a crescere con l'ultima seduta del 9 dicembre alle ore 10.00.

« Chiunque abbia incluso nel proprio piano di studi la lingua inglese, deve necessariamente essere inserito in una delle due cattedre. Ed è questo lo scopo primario dei test » ci spiega il serafico signor **Teti**.

La divisione in cattedre è indispensabile per cercare di breache un gruppo omogeneo per qualità, ma anche per quantità. Il signor **Teti** vuole precisare che « Anche coloro che hanno deciso di non seguire devono comunque sostenere il test. E, si badi bene, quelli che lo hanno fatto e non hanno poi dato l'esame nell'anno accademico corrispondente, non debbono assolutamente rifare uno nuovo ».

Gli esiti dei test dimostrano una cultura varia della lingua da parte della popolazione studentesca. « Beh, qualche strafalcione, c'è stato, ed in italiano addirittura », ci confessa, sorridendo, la signora **Rosanna Del Monte**, una delle affabili segretarie dell'Istituto Linguistico. « E non c'è mica bisogno di assistenza spirituale per sostenere un test del genere! », aggiunge il signor **Teti**, ricordando qualcuno che ha preferito venire in compagnia...

Il 30 novembre inizierà il corso di inglese e **Teti** suggerisce di « approfittare della fortuna che gli studenti hanno nel poter disporre di un tale corpo docente ».

C'è un'ultima preghiera rivolta agli studenti di Scienze Politiche da parte del tenace **Teti**: « Per favore, non rubate le targhe vicino alle porte dei docenti! ».

(P.M.)

## Lauree

« Per misura di sicurezza le persone estranee non possono accedere senza autorizzazione alla sala delle lauree. Con il deposito della tesi lo studente-laureando può chiedere alla segreteria n. 2 permessi di accesso alla sala delle lauree per persone in età superiore agli anni diciotto. Se nel corso della seduta le persone autorizzate lasciano la sala non possono farvi ritorno: questo è quanto riporta a pag. 27 la Guida dello Studente parte seconda. Ogni commento è superfluo! »

## Al via i corsi del biennio

Le lezioni del primo anno sono iniziate ieri, 26 novembre.

Quelle del secondo invece partiranno lunedì 30 novembre. I corsi si terranno presso la sede di Via Rodinò (ex Facoltà di Farmacia).

### I ANNO

Giovedì, venerdì, sabato

8,30-9,30 **Statistica**. Dalla lettera A alla lettera L: prof. Piccolo, Aula Vanvitelliana. Dalla lettera M alla lettera Z: prof. Corduas, Aula n. 2.

9,30-10,30 **Economia Politica**. Dalla lettera A alla lettera Z: prof. Corduas, Aula n. 2.

9,30-10,30 **Economia Politica**. Dalla lettera A alla lettera L: prof. Panico, Aula Vanvitelliana. Dalla lettera M alla lettera Z: dott. Caroleo, Aula n. 2.

10,30-11,30 **Storia Moderna**. Dalla lettera A alla lettera Z: prof. Chiosi, Aula Vanvitelliana.

11,30-12,30 **Istituzioni di Diritto Pubblico**. Dalla lettera A alla lettera L: prof. Dell'Acqua, Aula Vanvitelliana. Dalla lettera M alla lettera Z: prof. De Marco, Aula n. 2.

12,30-13,30 **Istituzioni di Diritto Privato**. Dalla lettera A alla lettera L: prof. Pollice, Aula Vanvitelliana. Dalla lettera M alla lettera Z: prof. Vittoria, Aula n. 2.

13,30-14,30 **Lingua Francese-Spagnolo**. **Lingua Francese**. Dalla lettera A alla lettera L: prof. Carocci, Aula Vanvitelliana. Dalla lettera M alla lettera Z: prof. Fabbri, Aula n. 2. **Lingua Spagnola**. Prof. Tesaurò, Aula n. 9.

### II ANNO

Lunedì, martedì, mercoledì

8,30-9,30 **Sociologia**. Prof. Mazzoni, Aula Vanvitelliana.

9,30-10,30 **Politica Economica e Finanziaria**. Prof. Cagliozzi, Aula Vanvitelliana.

10,30-11,30 **Filosofia della Politica**. Prof. Capozzi, Aula Vanvitelliana.

11,30-12,30 **Storia delle Dottrine Politiche**. Dalla lettera A alla lettera L: prof. Fedeli De Cecco, Aula n. 2. Dalla lettera M alla lettera Z: prof. Sarubbi, Aula Vanvitelliana.

12,30-13,30 **Lingua (Inglese o Tedesco)**. **Lingua Inglese**: I Cattedra: Prof. Simonelli, Aula Vanvitelliana. II Cattedra: Prof. Di Martino, Aula n. 2. **Lingua Tedesca**. Lezioni Sospese, Aula n. 9.

## Notizie Flash

Il 24 novembre sono iniziati diversi corsi. In particolare, si svolgeranno secondo il seguente calendario:

• **Diritto del Lavoro** (prof. Santoni) il martedì, mercoledì ed il sabato dalle ore 9.00 alle 10.00;

• **Economia Aziendale** (prof. Cervo) il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 10.00 alle 11.00;

• **Filosofia del Diritto** (prof. Carcagni) il martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00. Inoltre gli studenti potranno conferire col docente nei giorni di martedì e giovedì prima o dopo l'ora di lezione presso la stanza N° 5, III piano;

• **Dottrina dello Stato** (prof. Carcagni) il martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10.00 alle 11.00. Anche per questo insegnamento gli studenti potranno conferire col docente nei giorni di martedì e giovedì prima o dopo l'ora di lezione presso la stanza N° 5, III piano;

Le lezioni, invece, di **Economia e Politica Agraria** (prof. Cervo) sono iniziate il 18 novembre e si terranno il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle 10.00.

Il prof. Di Amato ha cominciato il corso di **Diritto Commerciale** il 20 novembre, che proseguirà secondo il seguente calendario: venerdì ore 9.00 - 10.00, sabato ore 11.00 - 13.00.

• Il calendario d'esami ha subito dei cambiamenti per le sedute del mese di dicembre. In particolare:

- **Diritto Regionale**: 15/12, h. 9.00

- **Economia dei paesi in via di sviluppo**: 9/12, h. 14.00;

- **Economia e politica monetaria**: 17/12, h. 12.00;

- **Economia Internazionale**: 9/12, h. 9.00;

- **Geografia Politica ed Economica** (prof. Leone): 17/12, h. 9.00;

- **Lingua Tedesca**: 14/12, h. 10.00;

- **Politica dell'Ambiente**: 17/12, h. 9.00;

- **Sistemi giuridici comparati**: 11/12, h. 15.00;

- **Storia Contemporanea**: 17/12, h. 9.30;

- **Storia dei partiti e dei movimenti politici**: 17/12, h. 9.30;

- **Storia Moderna** (prof. Zotta e prof. Chiosi): 15/12, h. 9.00.

• Il 23 novembre hanno avuto inizio i corsi di **Storia delle relazioni internazionali** e di **Storia dei partiti e dei movimenti politici** tenuti dal nuovo docente, il prof. Matteo Pizzigallo. Proseguiranno, rispettivamente, secondo il seguente calendario:

- lunedì, martedì e giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00;

- lunedì, martedì e giovedì dalle ore 12.00 alle 13.00.

La prof. Colarizi presiederà alle sedute di esami di Storia dei partiti e dei movimenti politici sino a marzo. Da maggio in poi sarà il prof. Pizzigallo a rilevare la docente.

## Medicina 2 prima in Erasmus

Uno studente racconta la sua esperienza in Belgio. 59 i partecipanti al progetto

Medicina 2 prima in ERASMUS, il progetto della Comunità europea di scambi fra le diverse università del nostro continente.

Fino ad oggi sono 59 gli studenti della II facoltà che hanno usufruito del progetto, dando alla facoltà di Cappella dei Cangiani il primato fra le facoltà dell'ateneo Federico II, grazie anche all'impegno del suo irrefrenabile Preside, il prof. Gaetano Salvatore, come ci conferma il prof. Sabino De Placido, responsabile delegato in facoltà del progetto Erasmus. Ma la facoltà non è ancora soddisfatta, e vuole ulteriormente potenziare la partecipazione dei suoi studenti.

Ma come funziona questo progetto e cosa ne pensano gli studenti che vi hanno partecipato?

Intanto, per poter partecipare a questa iniziativa è necessario presentare domanda in presidenza (su fogli pre-stampati) dove il Preside e il responsabile De Placido la esamineranno.

Selettiva è la media che non deve essere inferiore al 27/30, ed ancora non bisogna essere in debito con gli esami degli anni precedenti a quello corrente.

«Lo scopo di questa iniziativa è di far entrare gli studenti

in una dimensione europea degli studi di medicina. La conseguenza è un arricchimento professionale e una buona esperienza internazionale anche in vista all'apertura delle frontiere». Questo il commento del responsabile e coordinatore Erasmus per la II Facoltà di Medicina di Napoli, prof. **Sabino De Placido**.

**Alfredo Mazza**, rappresentante degli studenti (lista liberal-democratici) ha partecipato a questo programma e per 4 mesi ha vissuto a Bruxelles con altri sedici colleghi del terzo e del quarto anno.

I ragazzi si sono sistemati in case private, non hanno vissuto nel campus come tutti gli altri studenti, hanno avuto un rimborso spese di L. 1.200.000, che è la differenza del costo della vita di uno studente universitario italiano con uno belga, ed hanno studiato presso l'Università Cattolica Louvain di Bruxelles che è tra le migliori università mediche d'Europa.

Come è stata l'esperienza straniera?

«Molto affascinante, l'Università da noi visitata è molto organizzata, loro utilizzano molto le capacità intellettuali.

L'organizzazione e la rappresentanza hanno una notevole importanza soprattutto per gli

studenti che eleggono annualmente loro organi di rappresentanza che hanno notevole peso nella stesura di programmi, di corsi, esami, lezioni e di tutte le altre attività».

Avete sostenuto esami? «Abbiamo fatto esami con una commissione mista composta da docenti del posto e docenti italiani. Prove poi convalidate in Italia».

Avete svolto attività che a Napoli non facevate?

«Sì, una esercitazione pratica di anatomia, che in Italia è vietata. Una volta a settimana si faceva il Tour de sale che consisteva in una visita nei vari reparti per mostrarci come praticamente si operava a contatto con i malati. È una forma di tutorato costante».

Come era il vostro livello di preparazione paragonato a quello di studenti di altri paesi?

«Indubbiamente superiore, teoricamente secondo il professor **Krabbe**, autorevole docente di Fisiopatologia, abbiamo un'ottima cultura e preparazione, ma agli atti pratici dobbiamo migliorare molto».

Quali sono i pro e i contro di questa iniziativa?

«È un'esperienza che nel curriculum di uno studente ha molto valore. C'è un accostamento alla medicina del futuro che nei prossimi anni sarà una carta vincente. Ma da Napoli non abbiamo avuto un grosso appoggio, spesso abbiamo dovuto risolvere problemi che non erano di nostra competenza.

Alcune mosse organizzative sono state quindi lasciate a noi giovani inesperti. Il prof. **Colico**, unico punto di appoggio



Parte del gruppo Erasmus '92 di Bruxelles in gita ad Eurochimes (Parigi)

sul posto ci ha un po' delusi, ci ha considerati poco.

Comunque tutto sommato è una meravigliosa esperienza da vivere».

Cosa hai raccolto da questo periodo trascorso fuori dalla tua facoltà?

«Erasmus e Tutorato sono un binomio vincente che se or-

ganizzati e coordinati diversamente potrebbero catapultarci in modo ottimale a livello mondiale. Cercherò in qualità di rappresentante degli studenti di trasmettere anche nella mia facoltà parte di quella grossa organizzazione che farà la differenza nelle università del futuro».

## annunci

- **Cercasi collega** per studiare esami di Istituzioni di Matematica I - Architettura, prof. Cavaccini - abitante in Napoli, possibilmente maturità scientifica. Tel. escluso venerdì ore serali al 7733606.
- **Cercasi colleghi** per for-

mazione gruppo, professori Riano, Manocchio, Raffone (Disegno e rilievo I, Tecnologia I, Teoria e Tecnica I) abitanti in Napoli. Tel. escluso venerdì h. serali al 7733606.

● **Cerco Citroen Visa** da rottamare, carrozzeria in buone condizioni oppure motore fuso, prezzo da concordare. Chiedere di Gianni tel. 0823/469765.

## Mario Maj al posto di Kemali

Il prof. Mario Maj, nato a Napoli nel 1953 dal 1985 ordinario di igiene mentale, è il nuovo professore ordinario di Psichiatria della prima facoltà. Succede al prof. Dargut Kemali, collocato fuori ruolo a partire dal corrente anno accademico. Il prof. Maj è noto a livello internazionale per i suoi studi sulla schizofrenia, sulla depressione e sugli aspetti neuropsichiatrici dell'AIDS.



## Grella Preside a Medicina 1

«La Facoltà tornerà all'antico prestigio», afferma il neo Preside

Il professore **Antonio Grella** è il nuovo Preside della Facoltà di Medicina del II Ateneo. Quasi un plebiscito, ben 215 voti su 257 votanti. L'elezione si è svolta lunedì 23 novembre e la data, sebbene riconduca alle tragedie di un terremoto, non ne ha provocati in questa occasione. Largamente annunciata infatti l'elezione di Grella, attuale direttore sanitario del I Policlinico e professore ordinario di Anestesia e Rianimazione dal primo agosto dell'80. Preferenze anche al prof. **Ciro Balestrieri**, Presidente del Corso di Laurea, che ha racimolato 10 voti. Appena concluso lo scrutinio delle schede da parte del decano, prof. **Giacinto Auricchio**, Balestrieri ha detto: «Il prof. Grella merita questa affermazione e avrà certamente il contributo di tutto il corpo docente, anche perché il lavoro che lo aspetta è una brutta gatta da pelare».

Certo, il varo del II Ateneo ha aperto vere e proprie voragini nella didattica e nella organizzazione generale del la-

voro dei docenti e l'assetto della Facoltà è tuttora precario e dicotomizzato tra i due poli di Caserta e di Napoli. Il prof. Balestrieri intanto insiste nel suo progetto di costituire due corsi di laurea separati. Il nuovo Preside invece è pieno di entusiasmo e addirittura si sbilancia: «questa Facoltà sotto la mia influenza dovrà

avere l'obiettivo primario di tornare ad essere prestigiosa. La costituzione del nuovo Ateneo si rivela l'occasione giusta per ridare ad una delle Facoltà più antiche d'Italia il ruolo di traino e di stimolo a tutta la cultura universitaria del sud, peraltro ancora troppo subalterna ad alcuni Atenei del Nord».



Rimangono da risolvere questioni cruciali, come la logistica e il riferimento delle sedi dei docenti e del personale amministrativo. Tanto per dirne una, il prof. Balestrieri ci informa che il corso di Fisica a Caserta è slittato al secondo semestre, in quanto ancora non si conosce il nome del docente assegnato a quella sede. Ma il Preside incalza «occorre mettere mano a quanto serve per ridurre alcuni disagi derivati dal distacco della Facoltà dall'Ateneo Federiciano, ma le nostre potenzialità, sia sul piano della didattica che della ricerca sono enormi e andranno sfruttate appieno nei prossimi anni». Un'ultima considerazione: la necessità di dotare Caserta di un proprio policlinico, già segnalata dal Rettore Domenico Mancino, viene ribadita anche dal Preside fresco di nomina. La sua strategia?

Puntare sugli enti locali e sui fondi di investimento assicurativo. Chissà se basterà... Una brutta gatta da pelare.

Auguri comunque.

**Ettore Mautone**

# 1.346 matricole all'Orientale

Dalla metà del mese di novembre all'Orientale gli studenti hanno iniziato a seguire i corsi di buona parte degli insegnamenti presenti nell'Ateneo; per i primi di dicembre il quadro relativo agli orari delle lezioni dovrebbe essere ultimato.

Sono operativi, inoltre, già da qualche giorno i **Centri di Orientamento studenti** per la redazione dei piani di studio relativi all'anno accademico 92/93. La Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, che ne prevede l'attivazione per la fine di novembre, ha inteso favorire gli studenti con la costituzione di una Commissione di Orientamento che ha incontrato gli iscritti giovedì 12 novembre, alle ore 15,00, nell'aula Magna di Palazzo Giusso e nuovamente mercoledì 18 nella Biblioteca di francese della stessa sede.

Tra novembre e la fine di dicembre, periodo ultimo per trasferimenti o iscrizioni tardive, ogni Ateneo guarda al bilancio dei propri iscritti. Secondo dati relativi al 16 novembre l'Orientale conta **1346 immatricolati** (rispetto alle 1997 immatricolazioni dello scorso anno) dislocati nelle tre Facoltà presenti. La Facoltà di Lingue e Letterature straniere ha il numero più alto di presenze con 793 iscritti, la facoltà di Lettere e Filosofia 161 così ripartiti: 72 Lettere, 65 Civiltà Orientali, 16 Filosofia, 8 Europa Orientale; e la Facoltà di Scienze Politiche 392. Certamente per fine anno tali valori subiranno qualche oscillazione che comunque non muterà di molto i dati attuali.

Se le facoltà di Scienze Politiche e di Lettere e Filosofia non sono in fermento quella di Lingua e Letteratura straniere è in pieno lavoro per districare problemi sia di ordine burocratico che didattici.

La **neo Facoltà** ha attivato ben 17 corsi per opzione dei titolari mentre ne attiverà altri 24 e per i quali ha già bandito gli affidamenti decidendo, inoltre, di rinviare al Consiglio di Facoltà del 25 novembre il bando per ulteriori 6 insegnamenti.

Il disegno che si è predisposto la nuova Facoltà deve tener presente un dato importante cioè che l'attivazione di nuove istituzioni deve avvenire a **costo zero**, secondo l'art. 15 del D.P.R. 28/10/90. Pertanto ogni affidamento o supplenza nella Facoltà di Lingue e Letterature straniere dovrà avvenire o a titolo gratuito oppure mediante mutazione con corsi già attivati presso l'Orientale.

Sulla questione, nella giornata del 18 novembre, il Preside della neo Facoltà, prof. **Claudio Vicentini**, ha ricevuto una comunicazione dal Rettore prof. **Adriano Rossi**, nella

## Promemoria per gli studenti della Facoltà di Lingue e Letterature straniere

Fino al 31 dicembre gli studenti iscritti agli anni successivi al primo anno al corso di laurea in Lingue e Letteratura straniere moderne della Facoltà di Lettere e Filosofia possono ancora optare per la nuova Facoltà giustificando il ritardo per motivi di forza maggiore. L'opzione può pertanto essere accettata o respinta dal Rettore che valuta la motivazione del ritardo.

Per lo studente invece che voglia effettuare il trasferimento c'è ancora tempo fino al 31 dicembre seguendo le procedure di rito che regolano, in generale, i trasferimenti tra le Facoltà. Nel caso di trasferimento alla nuova Facoltà la procedura è lievemente diversa e il trasferimento è sottoposto all'approvazione della Facoltà. Il procedimento di trasferimento comporta una spesa di lire 30.000 per lo studente tra carte e bolli.

**Piani di studio** - Gli studenti che hanno inserito nel piano di studio materie non attivate presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere possono frequentare i relativi corsi e sostenere gli esami presso altre Facoltà, compresa quella di Lettere e Filosofia. Gli studenti del II, III, IV anno e i fuori corso che devono ancora superare esami previsti dal piano di studi per uno degli anni passati, possono sostenerli con il programma e il professore titolare per quell'anno del corso. E ciò anche se il docente non sia della neo costituita Facoltà ma delle altre poiché è riconosciuto agli studenti il diritto di sostenere un esame con lo stesso professore e programma per un periodo almeno di due anni.

Le norme dei piani di studio relativi all'anno accademico 92/93 sono rimaste quasi del tutto invariate. Le lievi modifiche deliberate nel Consiglio di Facoltà del giorno 4 novembre, apportate alle norme dei piani di studio saranno diffuse entro la fine di novembre. Così pure dopo il Consiglio di Facoltà del 25 novembre saranno resi pubblici, in una bacheca di Palazzo Giusso, le materie che verranno attivate per l'entrante anno accademico della Facoltà di Lingue e Letterature straniere.

quale viene sottolineato il dettato dell'art. 15 citato.

Il Preside Vicentini, a suo giudizio, reclama una diversa interpretazione della legge stessa, dichiarando che il costo zero è riferito alla impossibilità di creare nuovi posti a ruolo per la nuova Facoltà mentre « il rettore ha interpre-

tato che la nuova facoltà non deve costare niente ».

A questo punto, ribadisce il prof. Vicentini, non si possono neanche pagare gli affidamenti e gli incarichi che ogni anno vengono conferiti per sopprimere alle esigenze degli studenti.

« Per di più - sottolinea il Preside - tale interpretazione è

gravemente lesiva anche degli studenti, poiché la Facoltà di Lingue e Letterature straniere sta immatricolando l'80% degli studenti complessivi dell'I.U.O. e si arriverebbe, quindi, a questo aspetto grottesco: che la Facoltà che sopperisce al servizio didattico per l'80% non può dare che incarichi, e supplenze a titolo gratuito mentre invece a Lettere dove ci sono 100 professori per 161 nuovi iscritti, si possono dare affidamenti di materie che normalmente accolgono due o tre studenti ». A dire del prof. Vicentini la situazione palesata « ha dell'incredibile poiché un professore che lo scorso anno insegnava, in affidamento, nella facoltà di Lettere e Filosofia venendo regolarmente retribuito, quest'anno insegnando nella neo Facoltà dovrebbe svolgere la prestazione a titolo gratuito, rimanendo la sua retribuzione a disposizione dei professori della facoltà di Lettere e Filosofia ».

Sul problema il Preside si riserva di parlarne e discuterne nel Consiglio di Facoltà del giorno 25 novembre.

« Gli studenti del I anno e quelli degli anni successivi della nostra Facoltà devono ovviamente seguire le materie previste dai loro piani di studio per l'a.a. 1992/93 e successivi frequentando i corsi attivati nella nostra Facoltà (e non i corsi delle stesse materie eventualmente attivati presso la Facoltà di Lettere e Filosofia) ».

La Facoltà ha attivato i corsi (per opzione dei titolari) relativi alle seguenti materie: Lingua e letteratura inglese; Lingua e letteratura spagnola; Lingua e letteratura portoghese;

Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura romena; Lingua francese; Lingua inglese; Linguistica Applicata; Storia del teatro e dello spettacolo; Linguistica generale; Storia contemporanea; Storia moderna; Storia medievale; Storia della lingua tedesca; Filologia germanica; Sociologia della letteratura; Storia dell'America Latina.

Attiverà inoltre i corsi relativi alle seguenti materie (di cui ha già bandito gli affidamenti): Storia delle religioni; Lingua e letteratura tedesca; Lingua tedesca; Lingua spagnola; Letteratura spagnola moderna e contemporanea; Letteratura nord americana; Letteratura italiana; Glottologia; Lingua e letteratura olandese; Lingua e letteratura svedese; Filologia romana; Letteratura brasiliana; Lingua e letteratura araba; Antropologia culturale; Sociologia; Storia dei paesi di lingua inglese; Storia della lingua inglese; Storia dell'arte moderna; Lingua e letteratura particolare.

« Inoltre è stato concordato di rinviare al Consiglio di Facoltà del 25 novembre la decisione relativa al bando dei seguenti insegnamenti:

Lingua e letteratura russa; Storia della musica; Letteratura latina; Geografia; Storia della lingua francese; Storia della lingua spagnola ».

Carla De Ciampis

## Agrimi: Preside di Lettere e Filosofia



Un plebiscito l'elezione del Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Eletto con 73 voti a favore e 4 schede bianche il prof. **Mario Agrimi**, è il successore di Rossi alla guida della Facoltà. Il docente, attuale Direttore del Dipartimento di Filosofia e Politica, è stato voluto dai suoi colleghi non solo per la stima ma soprattutto perché rappresenta la persona giusta al momento giusto. Ricordiamo, infatti, che in questo ultimo periodo il nome del professore circolava come probabile eletto ma la sua non è mai stata una candidatura ufficiale poiché come ha lui stesso confermato « per molti mesi ho cercato di sfuggire in quanto convinto di far circolare un po' di più la responsabilità dell'incarico ».

Alla fine l'accettazione è stata d'obbligo anche perché dichiara il prof. Agrimi « in questa fase specifica la facoltà abbisogna di una persona con una esperienza in più ».

La votazione, avvenuta lunedì 23 novembre nell'Aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano, è stata preceduta da un'assemblea informale tra i docenti presenti alcuni dei quali hanno inteso, sia a titolo personale che a nome dei dipartimenti o di un gruppo di colleghi, dichiarare apertamente la loro preferenza al prof. Agrimi.

Comune e concorde a quasi tutti gli interventi la richiesta al neo Preside di dedicarsi durante il suo mandato, con sempre maggiore forza, all'integrazione dei vari settori disciplinari nonostante gli sforzi dei passati predecessori, non sembra, aver raggiunto gli auspicati risultati.

Alla fine dell'elezione il decano prof. **Nullò Minissi** letti i risultati della votazione ha rivolto parole di ringraziamento al Rettore, prof. Rossi, per come ha condotto con abilità e serietà il suo precedente mandato di Preside, sottolineando che il prof. Agrimi continuerà questa tradizione.

## L'iniziativa del 16 novembre Mondo Classico incontra gli studenti

«Stringati e precisati». Questo il commento di alcuni studenti che hanno partecipato, lunedì 16 novembre alle ore 16, all'incontro con le matricole organizzato dal Dipartimento Mondo Classico e del Mediterraneo Antico. L'incontro, che si è svolto nell'aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano, è stato voluto dai professori afferenti al dipartimento MCMA e costituisce un primo esempio in tal senso per l'Istituto Universitario Orientale.

La presentazione del dipartimento agli studenti ha seguito un programma ben preciso ed è stato condotto, dal direttore dello stesso il prof. **Albio Cesare Cassio**. La manifestazione è stata introdotta dal prof. Cassio il quale ha constatato che l'appello ad intervenire è stato accolto non solo dagli studenti ma anche dai professori del Dipartimento. L'illustrazione dei singoli corsi, operata dai docenti, si è realizzata in pochi minuti, per l'esattezza cinque a testa. Pertanto non si è mai distolta l'attenzione degli studenti intervenuti.

La presentazione delle singole materie ha seguito un ordine prestabilito, ossia per settori. Ricordiamo, infatti, che il Dipartimento Mondo Classico e del Mediterraneo Antico, che nasce all'Orientale nel 1979, si articola nelle seguenti tre sezioni: *Archeologia e Storia Antica*, *Filologia e Letteratura*, *Linguistica*.

Tra i docenti intervenuti, per i tre settori, la professoressa **Ida Baldassarre**, nel cui cor-

so di lezioni quest'anno si tratterà, anche, di decorazione architettonica degli edifici pubblici, la dott. **Irene Braccantini**, la quale prevede esercitazioni di ceramica romana, il prof. **Giovanni Cerri**, per il quale l'argomento del corso è la Storia culturale di Elea, il prof. **Vincenzo Valeri**, docente di Linguistica applicata, il quale ha sottolineato la diversità dello studio della linguistica teorica rispetto a quella applicata il cui studio si rivolge a fatti della vita in senso generale, dalla politica al commercio e così via.

Della «utilità» di manifestazioni come questa gli studenti sono concordi. Per le matricole, come **Domenico Afiere** e **Marilena Salzillo**, è un ottimo biglietto da visita dell'Ateneo «che si preoccupa di non lasciare i nuovi iscritti alle scelte dettate dal caso o dall'istinto». Per quei pochi studenti «veterani» che hanno partecipato all'incontro si è trattato di un «simpatico e fruttuoso approccio con professori e materie nuove riunite insieme. La presenza in contemporanea è l'elemento vincente di queste riunioni», sottolineano **Giulia** e **Rosa**, studentesse fuoricorso a Lettere, «poiché lo studente-matricola ha un quadro completo delle materie, riuscendo così a decidere consapevolmente». E il caso, quindi, di continuare su questa scia.

(C.D.C.)

## Notizie flash Lezioni supplenze e varie

• La dott. Paderni, **Storia delle istituzioni giuridiche e sociali dell'Estremo Oriente**, riceve gli studenti tutti i martedì dalle ore 10 alle ore 13 a Palazzo Corigliano. Per le lezioni l'orario è il seguente: lunedì ore 14-15; giovedì ore 12-14 Palazzo Corigliano.

• Oggi, 27 novembre, il prof. De Maigret incontra gli studenti alle ore 11,00 presso l'aula 1 di Palazzo Corigliano. Il professore nel corso dell'incontro stabilirà l'orario delle lezioni di **Archeologia del Vicino Oriente**.

• **Religioni e Filosofia dell'India**. Le lezioni avranno inizio lunedì 30 novembre alle ore 11,00 a Palazzo Corigliano nell'aula 11.

• Per la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere sono per l'anno accademico 92/93 stati nominati professori associati i seguenti docenti: **Veletri** per Linguistica applicata, **Trento** per Storia dell'America Latina e **Ciocca** per Lingua e Letteratura inglese.

• Il prof. Vicentini inizia il corso di lezioni su «*Problema del Teatro nell'Opera di Pirandello*» il 1° dicembre alle ore 15,00 negli scantinati di Palazzo Giusso. Il seminario di *Analisi dello spettacolo* è previsto per il 9 dicembre.

• Sono aperte le iscrizioni al **Centro Universitario Teatrale**. Gli studenti possono effettuare l'iscrizione nell'aula scantinato di Palazzo Giusso tutti i martedì e i giovedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 sino al giorno 3 dicembre. Per il



giorno 4 dicembre alle ore 17,00 è indetta un'assemblea dei soci. Ricordiamo che per iscriversi basta la somma di lire 5.000.

• Per gli studenti di **Lingua Inglese I anno** inizieranno i corsi nella prima settimana di dicembre. Le date di presentazione di ogni corso verranno pubblicate entro il 27 di Novembre.

• Il prof. Palumbo, Facoltà di Lettere e Filosofia, relativamente al corso di Lingua e Letteratura straniera moderna indirizzo europeo terrà i corsi di **Letteratura Italiana** per il gruppo A-C.

• I corsi di **Fonetica Sperimentale**, iniziati il 26 novembre, seguono questo prospetto: **Corso A**, prof. Locchi, dalla lettera A-F; **Corso B**, prof. Giannini, lettere G-O; **Corso C**, dott. Pettorino, lettere P-Z.

Le lezioni si tengono nell'aula 90/91 di Palazzo Giusso.

• **Supplenze per l'anno accademico 92/93** Facoltà Scienze Politiche: Prof. **Maria Teresa Pettì Suma**, cattedra di Lingua Araba II biennio; Prof. **Marcella Marmo**, cattedra di Storia del Movimento Operaio; prof. **Massimo Farina**, cattedra di diritto privato dell'economia.

• **Nuova Giunta al Dipartimento di Scienze Sociali** diretto dal prof. **Paolo Frascanni**. È stata eletta l'11 novembre scorso. I membri della Giunta che resteranno in carica per il triennio 92-93-94-95 sono i professori di I fascia **Ciriello**, **De Matteo**, **Di Leo**, i professori di II fascia **De Clementi**, **Martone**, **Viganoni** e i ricercatori confermati **Marta** e **Sarli**.

### FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Il **Centro Orientamento studenti** che ha iniziato ad operare il 18 novembre, riceverà fino al 16 dicembre tutti i mercoledì, la mattina dalle ore 10,00 ed il pomeriggio dalle ore 15,00, nell'aula «R2» di Palazzo Giusso. Questi i prossimi appuntamenti: **2 dicembre** - Ore 10,00: Coppola, Vinci, Ierardi, Donini, Arru. Ore 15,00: Marramao, Del Giudice, Dall'Aglio, Cutolo, Tolomeo. **9 dicembre** - Ore 10,00: Viglione, Izzo, Platone, Siddivò, Piccone Stella. Ore 15,00: Masucci, Sciso, Dall'Aglio, Mantici, Angelini. **16 dicembre** - Ore 10,00: Caggiano, Izzo, Bettanin, Bozzo, Frascani. Ore 15,00: Fusillo, Tufano, Carlini, Lo Jacono, Moricola.

### FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

• **CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA** - Il Centro di

## Piani di studio: l'orario di ricevimento delle Commissioni

Orientamento per i piani di studio è in funzione dal 25 novembre fino al 16 dicembre presso il Dipartimento di Filosofia e Politica (in via dei Fiorentini) tutti i mercoledì dalle ore 12 alle ore 15,00. Riceveranno gli studenti il prof. Mario Agrimi e i dottori Giulio Raio e Lorenzo Bianchi.

• **CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE INDIRIZZO EUROPEO** - Il centro di Orientamento per i piani di studio sarà in funzione fino al 22 dicembre secondo il seguente calendario: **lunedì** ore 10-12: prof. Cusati, dottori Scarpati e Melillo (Aula di Iberistica, Palazzo Giusso). **Martedì** ore 10-12: professori Cirillo e Parente e dott. Gil Mendes da Silva (Aula di Iberistica Palazzo Giusso). **Giovedì** ore 10-12: professori Marmo e

Fiandra e dott. De Miro D'Ajeta (via Mezzocannone, 97). **Venerdì** ore 10-12: professori Palumbo e Bencardino, dott. Sanchez Garcia (via Mezzocannone 99).

• **CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE INDIRIZZO ORIENTALE** - Le Commissioni di Orientamento per i piani di studio funzioneranno fino al 18 dicembre presso il Dipartimento di Studi Asiatici al 5° piano (sala studenti) di Palazzo Corigliano. Di seguito il calendario: **lunedì** prof. Moscati Steindler ore 12-14. **Martedì**: professori Santa Maria, Pandey, Raza ore 11-13; **Giovedì**: professori Pironne, Gallotta ore 10-11. **Venerdì**: dott. Makboul ore 9-10.

• **CORSO DI LAUREA IN LINGUE E CIVILTÀ ORIENTALI** - La Commissione di Orientamento per i piani di studio per gli studenti iscritti al I anno ha funzionato fin dal 15 ottobre. Dall'inizio delle lezioni gli studenti possono rivolgersi ai singoli docenti negli orari di ricevimento. Il Presidente del Corso di Laurea, prof. Marrassini riceverà gli studenti ogni mercoledì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 presso il Dipartimento di Studi e ricerche su Africa e Paesi Arabi.

• **CORSO DI LAUREA IN FILOLOGIA E STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE** - Il Centro di Orientamento per i piani di studio sarà attivo fino al 14 dicembre presso il Dipartimento di

Studi dell'Europa Orientale tutti i lunedì dalle ore 9 alle ore 11,00. Riceveranno i professori Amedeo Di Francesco e Itala Pia Svirziolo e il dott. Massimo Pettorino.

• **CORSO DI LAUREA IN LETTERE** - Il Centro di Orientamento per i piani di studio resterà in funzione fino al 18 dicembre presso il Seminario di Studi Classici (Palazzo Corigliano) dalle ore 9,00 alle ore 13 nei seguenti giorni: **Lunedì**: professori Rosa, Greco, Ventrone, G. Vitale, dottori Fontana, Galdenzi, Pedulla. **Martedì**: professori Abbate, Caridi, Viganoni, dottori Borrelli, Tomasco, Gallo, Cecere, Spinetti. **Mercoledì**: professori Rosa, Cerri, De Maigret, dottori Cicala, Cerbo, Villani, Caprara, Gastaldi, Velardi. **Giovedì**: professori Baldassarre, D'Agostino, Placella, dottori Candela, Donadio, Bailo Modesti. **Venerdì**: professori Vivarelli, Camilli, Argentieri, dottori Bragantini, Di Fiore, Giglio, Iacoviello.

**Ferdinando Fiengo** da più di quattro anni è al timone di comando della parte organizzativa dell'Istituto Universitario Navale.

Un avvento sentito specie dopo l'avvicendamento con **Mario Geraci**, penultimo direttore amministrativo dell'ateneo di via Acton, che andò via fra mille polemiche e diverse discussioni con altri esponenti del Navale.

Con il nuovo direttore invece le cose sembrano essersi messe a posto, in particolare modo con gli altri organi dell'università diretta da Gennaro Ferrara. Nessuno screzio, decisioni quasi sempre unanime e una buona dose di esperienza hanno consentito un andamento tranquillo dei cambiamenti e nello stesso tempo una certa velocità nelle decisioni esecutive.

Anche se qualcuno dissente e non giudica positivamente uno stato delle cose che al Navale non vede nessuna opposizione all'attuale corpo dirigente, con un'unanimità nelle discussioni che talvolta lascia perplessi.

Soprattutto perché i problemi ci sono, non sono di poca rilevanza e preoccupano in particolare studenti e parte del personale non docente, visto che per i docenti le cose sembra che filino perfettamente.

Proprio Fiengo illustra quali saranno i prossimi sviluppi in termini edilizi dell'Istituto Navale.

## «Chiedete a San Gennaro quando passeremo al Centro Direzionale»

Intervista al Direttore Amministrativo Ferdinando Fiengo

«Con la locazione dell'edificio di corso Umberto al numero 174 abbiamo aggiunto nuovi spazi e soprattutto nuove aule alla dotazione di strutture del Navale. Il palazzo è stato locato per i prossimi tre anni in base ad un contratto che prevede l'esborso di una cifra che si aggira su circa 70-75 milioni. Il palazzo, dalle grosse tradizioni storiche e culturali, è stato gentilmente locato da un privato, il dottor Avallone».

Ma le novità non terminano qui. Sempre in attesa del definitivo trasferimento al Centro direzionale il Navale ha anche acquisito un altro edificio in via del Grande Archivio, dove però sembra che le cose vadano molto più a rilento.

«Sinceramente per questo problema non si è ancora deciso niente. In effetti i nuovi edifici in via del Grande Archivio saranno pronti fra un po' più di tempo. I lavori sono bloccati poiché aspettiamo che il Provveditorato alle opere pubbliche - responsabile della ristrutturazione dei locali - esegua i lavori. Con la decisione del governo Amato

di sospendere diversi finanziamenti, sono stati bloccati anche i fondi destinati al rifacimento del palazzo in via del Grande Archivio. È comunque veramente un peccato che questi ostacoli impediscano di utilizzare una struttura da circa 1.000 metri quadrati che, potenzialmente, potrebbe consentirci di risolvere numerosi problemi».

Fra le tante questioni, non si può certo trascurare la disfunzione del servizio mensa. L'angusto spazio dell'attuale ristorante convenzionato, «il Pappagallo», con i suoi circa 80 posti non può risolvere, né soddisfare le richieste dell'utenza dell'ateneo.

«Il problema è realmente sentito, tanto che è già stata avviata la gara, invitando tutte le società e i ristoratori interessati, per l'assegnazione del servizio mensa. Una soluzione probabile è quella che altri esercizi affiancheranno l'attuale ristorante convenzionato. Comunque sono problemi di competenza dell'Opera Universitaria del Navale, delegata a risolvere la "patata bollente».

La vera panacea, a detta di tutti è il nuovo impianto al Centro direzionale, che assomiglia però sempre più ad un miraggio. A quando il passaggio?

«Bisogna chiederlo a San Gennaro, che è l'unico che può dare attualmente una risposta e sarebbe sicuramente una fonte più autorevole della mia. Il passaggio al Centro direzionale rappresenterebbe una svolta anche in senso economico, poiché non dovremmo più pagare i fitti attuali per i vari edifici (sia per via de Gasperi che per corso Umberto, n.d.r.) con un notevole deperimento dei costi».

Ma perché i lavori procedono a rilento?

«I lavori sono bloccati dalla Mededil poiché è in corso una vertenza fra la società partenopea e l'ateneo. Nodo principale del contendere è la destinazione finale derivante dal ribasso delle gare e dalle innovazioni tecnologiche. Ovviamente la società concessionaria dei lavori, la Mededil, vuole

che le sia assegnato, mentre noi altrettanto ovviamente, chiediamo che in qualità di assegnatari dei lavori le missive vadano a nostro vantaggio».

Il personale spesso si lamenta sia per l'esiguità che per una certa mal distribuzione dei dipendenti.

«Sono tutte chiacchiere. È quasi impossibile trovare un posto di lavoro dove non ci sia gente che si lamenti. Il numero dei dipendenti è giusto, come trovo che sia equilibrata anche la ripartizione del personale nei vari uffici».

Molte polemiche ha suscitato la sua decisione di impedire, almeno a detta del personale, la messa in pensionamento di alcuni?

«Le cose non stanno proprio così, anzi. Gli ultimi provvedimenti del governo Amato hanno prolungato i tempi di prepensionamento e pensionamento dei dipendenti. Qualcuno del personale del Navale aveva in effetti già fatto domanda di pensionamento, ma io avrei dovuto firmare un decreto, con una data precedente al 19 settembre in cui accettavo tali domande. Si sarebbe creato un diritto acquisito e verificata la possibilità di vari pensionamenti anticipati. Il personale sarebbe stato contento, ma io avrei commesso un falso e quindi sarei potuto finire in galera».

Alessandro Ranieri

Sono diminuite le immatricolazioni all'Istituto Universitario Navale per il 1992/93.

In totale, fra i quattro corsi di laurea attivati, ci sono solo 1463 studenti che si sono iscritti per la prima volta al Navale. A questi si sarebbero dovuti aggiungere gli 81 studenti del corso di Scienze ambientali, che non ha poi ricevuto l'okay da parte del Consiglio universitario nazionale (Cun). Studenti che ora non sanno cosa fare.

Il totale sarebbe comunque stato di 1544 matricole, contro il dato del 1991 in cui il Navale aveva fatto registrare 1639, vale a dire ben 176 studenti in meno rispetto al 1991, per una percentuale del 10,7 per cento. Solo 95 gli studenti in meno se fosse passato il corso di laurea in Scienze ambientali.

Preoccupante soprattutto il calo nelle iscrizioni del corso di laurea in Commercio Internazionale passata dai 1411 studenti del 1991 ai 1138 del 1992. Aumentano, anche se leggermente, le matricole di Economia dei trasporti, saliti da 66 a 86, come per Economia e Commercio che ha superato i 100 studenti (137), contro i 96 dell'anno precedente. Boom a Scienze Nautiche che ha quasi raddoppiato le matricole, cresciute da 66 alle 102 di quest'anno.

Piccola crisi quindi soprattutto per la Facoltà di Economia che in totale raccoglie 1361 matricole contro le 1573 del 1991. Fa pensare soprattutto

il non decollo del corso in economia e commercio che vede veramente pochissimi iscritti, mentre altrove (sia a Capua che a Benevento che a Salerno, per non parlare della Facoltà di Monte Sant'Angelo) fa registrare maggiori iscrizioni.

Difficile scovare delle cause, anche se qualcuno parla di scarsa conoscenza dei freschi diplomati dei corsi di laurea presenti al Navale. Ma anche la pubblicità negativa che fanno gli iscritti agli anni superiori (vedi volantaggio), le

difficoltà nella delocalizzazione delle lezioni e degli istituti, oltre ad una carenza di docenti soprattutto per il problema tesi) recita un ruolo importante nel calo delle immatricolazioni.

Così mentre sale il numero

## Immatricolazioni in calo

Raddoppia Scienze Nautiche, non decolla Economia e Commercio

degli studenti delle altre Facoltà di economia della Campania, all'ateneo di via Acton si fa la conta degli studenti e si sforza la bocca.

Per la prima volta, dopo la riforma del 1987 si arresta il boom delle immatricolazioni.

Resta il dato deludente di una crescita arrestata al Navale.

Così il Rettore Gennaro Ferrara ha giocato la carta della proroga delle iscrizioni (ed è la quarta volta che avviene negli ultimi cinque anni) per consentire ai ritardatari di iscriversi al Navale. Ma la mossa non dovrebbe sortire gli effetti sperati, se ci si rifà all'esperienza degli anni passati quando furono pochi gli studenti ad immatricolarsi dopo il 5 novembre.

L'anno scorso (1991) fu l'unica eccezione nella chiusura delle immatricolazioni al 5 novembre - come avviene nelle altre università - e questa sembrava un'iniziativa da apprezzare per evitare che gli studenti che si iscrivono siano i demotivati, essendo stati in dubbio fino all'ultimo se iscriversi o meno.

Cattive notizie per i ritardatari, cioè per coloro che optano per il Navale per poi andare altrove, perché saranno bloccati e trasferimenti.

Resta invece il problema per la Segreteria che vede ingrossare in questo modo il suo lavoro.

(A.R.)

## Novità dal C. di A. e dal Senato Accademico

Quasi contemporanee le riunioni del consiglio di amministrazione e del Senato accademico dell'Istituto universitario Navale di Napoli.

Una seduta di vera e propria routine quella del consiglio di amministrazione il 18 novembre scorso. Si è deliberato sull'utilizzazione dei nuovi locali al corso Umberto 174, che tra le altre cose saranno anche la nuova sede per il sostenimento degli esami di stato per l'abilitazione a dottore commercialista.

Nei due nuovi locali le due aule grandi, una da 240 posti e una da 160 posti saranno destinate alle lezioni dei corsi del biennio. Anche se c'è da tener presente che la seconda aula, la più piccola, è in allestimento. Saranno ricavate anche altre due aule minori da 25 posti, che soddisfaranno le esigenze degli studenti del secondo biennio e di alcuni complementari.

Si trasferiranno a corso Um-

berto gli istituti di Studi economici della Facoltà di Economia dei trasporti e commercio internazionale (Etc), che si installerà al terzo piano e l'Istituto di Oceanografia di Scienze nautiche che andrà al secondo piano.

Entrambi gli istituti avranno uno spazio a disposizione di circa 400 metri quadrati. Sempre a corso Umberto si terranno anche le lezioni dei corsi delle tre mini lauree.

Il giorno dopo, e vale a dire il 19 novembre, si è riunito anche il Senato accademico nei locali del rettorato. Il Senato ha preso atto del mancato assenso del Consiglio universitario nazionale (Cun) per la partenza del nuovo corso di laurea in Scienze ambientali per la Facoltà di Scienze nautiche. Al contrario partiranno le tre mini lauree per operatori del turismo, per operatori di informatica e periti aziendali. Per queste mini lauree si è deciso che il sostenimento delle

prove scritte avverrà nei giorni 1, 2 e 3 dicembre, visto che le adesioni (454 studenti) hanno superato di gran lunga le disponibilità di posti (rispettivamente 50, 75 e 100 posti).

Si è passati poi alla discussione sulle elezioni dei rappresentanti degli studenti, elezioni che avverranno probabilmente il 10 dicembre. È infatti scaduto il mandato biennale dei rappresentanti.

Si è parlato poi delle borse di studio relative al periodo post-dottorato e di quelle da assegnare agli studenti delle due scuole di specializzazione del Navale (conservazione e gestione del patrimonio storico-aziendale e direzione ed amministrazione aziendale). Le borse per le due scuole dovrebbero essere una al più due per scuola, mentre ancora incerto è l'importo.

Infine il Senato ha preso visione dell'insediamento dei nuovi dodici docenti, di cui dieci associati e due ordinari.

## Dal 10 novembre trasferite alcune lezioni In funzione Corso Umberto

Un'aula da 240 posti per i corsi più affollati

Si animano i nuovi locali del Navale al Corso Umberto n. 174, nei pressi di piazza Nicola Amore. Le ampie e nuove aule al 2° piano dell'edificio, non ancora del tutto complete lo saranno a breve. Ma già dal 10 novembre sono partite le lezioni di alcune materie dei tre corsi di laurea e si sono svolte le prove scritte degli Esami di Stato per l'abilitazione a dottori commercialisti.

« Sono stati trasferiti al corso Umberto per ora soltanto i corsi più affollati » sono le parole del Direttore Amministrativo dott. **Fiengo**. « Dal prossimo anno verranno trasferiti anche tutti gli altri corsi, ad esclusione di quelli che si tengono nell'Aula Magna perché ovviamente l'Aula riesce a contenere parecchi studenti ». In Via Acton così si terranno soltanto le lezioni che accolgono un numero limitato di studenti.

240 posti, una superficie molto ampia è l'unica aula già completa di banchi e sedie. Gli studenti sono entusiasti « finalmente un grande spazio senza la paura di venire a seguire un corso e non trovare posti a sedere », commenta **Emiliano Costa**, 1° anno, Economia e Commercio. « Le lezioni si svolgono normalmente come avveniva prima alla sede di via Acton, solo che qui sembra che ci si può muovere meglio, con maggiore tranquillità e senza eccessiva folla », dice **Fabrizio Andreani**, 2° anno, Commercio Internazionale. In realtà però tutte le monete hanno il loro rovescio, come il caso di **Vittoria Manna**, 3° anno Commercio Internazionale comune senz'altro a tanti altri studenti. « In verità l'ubicazione di questo edificio è molto distante

Ultimissime

## Il 10 studenti al voto

Studenti alle urne il 10 dicembre al Navale per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organi di governo dell'Ateneo.

Si spera per queste consultazioni in una più attiva partecipazione studentesca rispetto a quella del '90 in cui nonostante la presenza di più liste e dei molteplici programmi di miglioramento pubblicizzati dai candidati l'affluenza alle urne fu solo del 7,63% (294 votanti sui 3851 aventi diritto) degli studenti.

Il termine di scadenza per la presentazione delle liste per queste elezioni è fissato alle ore 12 del giorno 30 novembre '92, liste che verranno poi esaminate il giorno seguente dalla commissione elettorale composta da:

prof. **Rosalba Ragosta**, dal prof **Marlo Vultaggio**, dalla dott. **Marina Romano**.

Il 10 dicembre, dalle ore 8,00 alle 16,00, gli studenti saranno chiamati a depositare nelle urne allestite nei tre seggi le preferenze per i propri rappresentanti nei Consigli di Amministrazione: della Facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale, della Facoltà di Scienze Nautiche, dei Corsi di Laurea in Economia Marittima e dei Trasporti, in Commercio Internazionale e Mercati valutari e in Economia e Commercio, di Indirizzo di Scienze Nautiche e ancora nel Comitato per il potenziamento dell'attività sportiva universitaria.

dalla "Centrale" o dall'altra sede di via de Gasperi. Occorrono una ventina di minuti a piedi da via Acton: prendere i mezzi pubblici e un po' un disastro, c'è sempre traffico. Per me, che seguo più di un corso, significa correre da una parte all'altra per seguire un'ora di lezione. A mio parere, come sicuramente per altri miei colleghi, la distanza è troppo grande. Anche se ovviamente riconosco che sono spazi disponibili per tutti noi studenti non costretti ad essere "ammassati" uno sull'altro, in aule che a volte dovrebbero contenere almeno un terzo dei presenti ».

Le lezioni che si tengono al corso Umberto sono: Diritto

privato (E-N), il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 11; Matematica Generale (E-N) il venerdì dalle 11 alle 12; Diritto delle Assicurazioni il venerdì dalle 12.30 alle 14; Inglese (3° anno) martedì dalle 8 alle 9.30 e sabato dalle 11 alle 12.30; Tecnica industriale e commerciale il lunedì e il martedì dalle 12.30 alle 14; Diritto della Previdenza sociale il lunedì e giovedì dalle 11 alle 12.30; Marketing il mercoledì dalle 9.30 alle 11; Tecnica del commercio interno e internazionale il martedì dalle 11 alle 12.30; Teoria delle decisioni il giovedì dalle 9.30 alle 11.

(M.G.)

## Appelli: in Consiglio qualche 'concessione'

Prolungate le sessioni

Novità importanti dal Consiglio di Facoltà di E.T.C.I. di giovedì 19 novembre. Finalmente partono le selezioni dei diplomi universitari 1, 2 e 3 dicembre le date previste. Le prove consistono in « test » di cultura generale simili a quelli previsti per le Università a numero chiuso.

La conversione delle Scuole dirette a fini speciali in **Diplomi universitari** ha ottenuto il successo sperato. Già decise pure le Commissioni per il diploma di Operazioni economiche dei servizi turistici, saranno i professori **Vinci, Sorticello e Porzio**; per il diploma dei Tecnici dell'amministrazione aziendale in economia e amministrazione delle imprese il prof. **D'Anna**, la prof.ssa **Mariniello Fiume** ed il prof. **Vito**, ed infine per gli esperti di Statistica ed informatica per la gestione delle imprese i professori **Quintano, Perna e Luciv**.

Inoltre, sono state accettate dal Consiglio di Facoltà cattedre più frequenti per il sostenimento degli esami. A partire dal nuovo anno 1993, gli esami della sessione straordinaria di febbraio sono previsti dal 1° all'11 febbraio e dal 22 febbraio al 5 marzo. Per la sessione estiva il 1° appello dal 14 al 30 giugno e il secondo appello dal 5 al 20 luglio. Poi dal 13 al 25 settembre (per il 1° appello) e dal 27 settembre al 5 ottobre (per il 2° appello). Infine - appello prenatalizio - dal 13 al 22 dicembre.

Sentiamo il commento di un gruppo di studenti di cui è portavoce **Simone Dastil**, 1° anno fuori corso Commercio Internazionale: « mi fa piacere che si siano "prolungati" i giorni per le sedute di esame. Però purtroppo nel mese di ottobre le date si fermano al 5. Perché non sono andati oltre il 5 ottobre riducendo al limite qualche seduta del mese di settembre? E i preappelli del mese di maggio? Dal 5 marzo si va a finire direttamente al 14 giugno. È vero che essendoci i corsi semestrali si presume che gli esami devono essere sostenuti al termine di ogni corso, ma chi come me è "fuori corso" non può permettersi di aspettare tanto tempo ».

● **CAMBIA IL TESTO DI ECONOMIA AZIENDALE** Insegna **Ragioneria generale ed applicata alle imprese commerciali bancarie ed assicurative** ed Economia e Commercio ed Economia Aziendale (gruppo A-C) in supplenza per tutti i Corsi di Laurea della Facoltà. Parliamo della professoressa **Lina Mariniello Fiume** che ci segnala un'importante novità per l'esame di Economia Aziendale. Il testo Brunetti-Coda, usato alla Bocconi è stato sostituito con « Economia di azienda » di Onida, Utet, Torino. Questo perché « in sede di esame ci siamo resi conto che molte bocciature dipendevano dalla difficile comprensione del testo in uso alla Bocconi », dice la professoressa. Gli studenti non riuscivano ad assimilarne i concetti base. « Spero che con il nuovo testo, molto chiaro e semplice, le cose cambino ».

In aggiunta ad Onida, il programma prevede lo studio di un altro libro « *Impresa e management* », di Ferrero, Giulio.

Per Ragioneria la professoressa consiglia di approfondire alcune parti del programma « il bilancio consolidato, il management accounts, la situazione economica finanziaria ».

Ricordiamo che i testi per Ragioneria sono Amodeo, Ragioneria generale delle imprese, Giannini, Napoli, Viganò, il bilancio europeo, Cedam, Padova; Astolli-Negri, Computisteria e trasporti, III classe I.T.C., della Tramontana; Applicazioni di contabilità generale, (in corso di stampa).

La professoressa Mariniello riceve il lunedì dalle 10,00 alle 12,00.

● **DISPENSE** Le dispense per gli esami di Ragioneria generale ed applicata alle imprese di assicurazione, commerciali e bancarie, tecnica dei cambi e scambi e con l'estero ed economia e tecnica delle imprese di trasporto, si possono trovare al Centro M.E.R.I.T. in via Rua Catalana (nei pressi di via Medina).

Marina Gargiulo

## Scienze Nautiche Una Commissione per i piani di studio

Non sono stati eletti i nuovi Presidenti degli indirizzi delle Facoltà di Scienze Nautiche. I Consigli sono stati convocati martedì 17 novembre con all'ordine del giorno proprio l'elezione dei Presidenti per il triennio '92/'95.

Il consiglio di Ambiente Marino Fisico non si è tenuto per mancanza del numero legale, mentre nei consigli di Navigazione Radio elettronica e Geodetico l'elezione non è avvenuta in quanto nessun candidato ha raggiunto la maggioranza assoluta. Hanno riportato più consensi, rispettivamente, i professori **Paolo Corona** (8 voti) e **Giancarlo Lucarelli** (8 voti). Rinviate quindi a data da destinarsi le elezioni.

Intanto è riemerso un aspetto del progetto di riforma in via di attuazione per Scienze Nautiche

come ci spiega il preside prof. **Antonio Pugliano**: « Esiste un progetto di riorganizzazione della Facoltà di Scienze Nautiche che coinvolgendo più aspetti della vita universitaria si propone tra l'altro di sopprimere burocraticamente i tre attuali indirizzi, rinquadrando nel loro primitivo ruolo di orientamenti ». Necessario per il Preside il cambiamento « dell'ormai antiquato nome del corso di laurea in Discipline Nautiche forse proprio in Corso di laurea in Scienze Nautiche » e si prevede anche una riorganizzazione dei piani di studio « viste le mutate condizioni esigenze didattiche e organizzative in modo da venire incontro anche alle necessità degli studenti che richiedono piani sempre più specialistici ». In merito è stata istituita una Commissione di coordinamento e orientamento didattico formata dai professori **Emilio Sansone, Raffaele Santamaria, Vincenzo Nastro**, che riceve gli studenti il lunedì (dalle ore 11 alle ore 13) e il giovedì (dalle ore 12 alle ore 13), il cui compito è quello di supervisionare

e consigliare gli studenti per i loro piani di studio.

- **PROGETTO ERASMUS** Previsti per i laureandi e gli studenti di Scienze Nautiche i finanziamenti per le borse di studio « FREE MOVERS » nell'ambito del progetto ERASMUS per l'anno accademico '93/'94.

Gli studenti interessati a frequentare un periodo di studi presso una Università della CEE per approfondire e integrare il proprio piano di studi con esami da sostenere presso la facoltà straniera, o che necessitano di un soggiorno presso una istituzione estera al fine di completare la propria preparazione nella stesura della tesi di laurea, possono presentare domanda mediante un modulo, che ritirato presso la sezione Affari generali dell'I.U.N. dovrà essere consegnato entro e non oltre il 15 febbraio presso lo stesso ufficio dove è disponibile per la consultazione l'elenco di tutte le sedi estere (sempre nell'ambito CEE) che rientrano nel progetto Erasmus.

Gli interessati potranno

orientare così le proprie scelte e contattare un funzionario (rettore, direttore, professore) dell'Istituzione straniera responsabile del settore studenti il quale attesti la disponibilità della propria Università ad accogliere il candidato in qualità di studente Erasmus FREE MOVERS.

Gli studenti interessati devono anche presentare una richiesta al Consiglio di Facoltà per ottenere il riconoscimento del periodo di studio e degli eventuali esami sostenuti presso l'Università straniera, i laureandi devono invece presentare al Consiglio, una lettera sottoscritta dal relatore della tesi, in cui è indicato il tipo di studi che si vuole svolgere all'estero.

Il contributo economico al progetto è stabilito in seguito secondo le norme vigenti della CEE.

Il professore responsabile del progetto ERASMUS FREE MOVERS presso l'Istituto Universitario Navale è il prof. **Claudio Quintano** attuale Preside della facoltà di E.T.C.I.

Grazia Di Prisco

## Tutti i libri del Suor Orsola

di M.T. Bonanni di Ocre

A testimonianza dell'intensa attività di studio e di ricerca promossa dall'Istituto Suor Orsola Benincasa, è stato recentemente pubblicato il *Catalogo delle edizioni*. Le opere finora edite dall'Istituto, articolate per collana e fuori collana, inquadrare nel vasto scenario organizzativo delle attività culturali, documentano la collaborazione delle voci più autorevoli dell'intelligentsia nazionale ed internazionale alle attività dell'Istituto.

La collana *Laboratorio*, pubblicata presso la Guida editori di Napoli, raccoglie gli atti dei Convegni che si svolgono nell'ambito dell'Istituto. Fanno parte di questa collana il volume *Giovan Battista Della Porta nell'Europa del suo tempo* (1990) con i saggi di Vasoli, Aquilecchia, Rak, Barberi Squarotti... che forniscono un quadro di revisione critica del contributo dell'aportiano alla formazione della riflessione moderna sul rapporto tra scienza e vita.

Preziosi gli articoli contenuti nel volume *Da spazi e tempi lontani. La fiaba nelle tradizioni etniche* (1991) ad opera dei più insigni etnologici, antropologi e filosofi (Bremond, Meletinskij, Calame Griaule, Giani Gallino, Zolla...) che tracciano una mappa delle piste seguite dalle tradizioni etnologiche nei vari continenti. Tra le anticipazioni più interessanti della medesima collana, segnaliamo la prossima uscita di *Lamartine, Napoli, l'Italia* a cura di Georges Vallet e di *Filosofia, religione e letteratura in Russia all'inizio del XX secolo* a cura di Vittorio Strada.

La collana *Interventi*, invece, pubblica dal 1978, annoverando più di 70 titoli, singole conferenze e, come nel caso del volumetto *William Morris. «News from Nowhere»*, brevi giornate di studio. Tra gli ultimi *Interventi* dati alle stampe, ricordiamo di Elémire Zolla i *Tre discorsi metafisici (1989-1990)*, di cui uno sul concetto di fiaba, un altro su «il senso della vita» e l'ultimo sull'impatto che l'informatizzazione ha nella nostra società.

Per quanto riguarda la collana delle *Lezioni* (distribuita dalla Rusconi Libri s.r.l.) essa comprende singole conferenze che approfondiscono in particolare tematiche di letteratura italiana e di filosofia moderna e contemporanea. Nell'ambito di tale collana si sta sviluppando un progetto per raccogliere i volumetti già all'interno di cofanetti tematici. Reperibile in libreria è il cofanetto dal titolo *Verso una nuova immagine di Platone* (a cura di Giovanni Reali, 1991) che raccoglie i contributi del Convegno su Platone svoltosi nel dicembre 1991 che riscosse un grande successo di pubblico e il grande interesse della critica. L'iniziativa proseguirà con i cofanetti su *D'Annunzio* e sul tema *Modernità e secolarizzazione*.

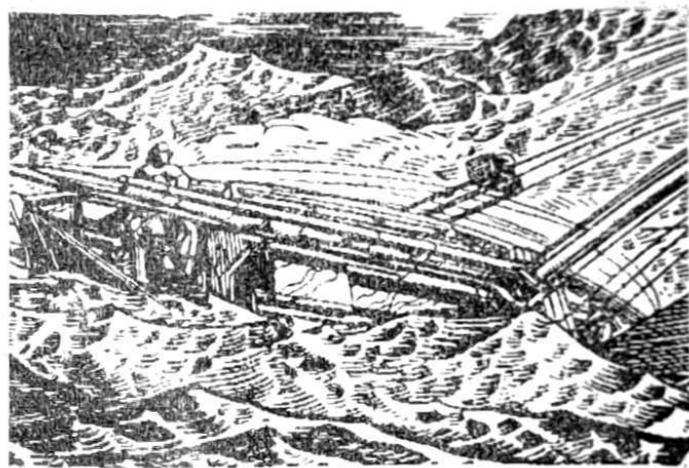
Ultima collana edita dall'Istituto Suor Orsola, *Frontiera d'Europa* diretta da Antonio Villani e Raffaele Ajello. La collana ha per tema il *pensiero del Mezzogiorno d'Italia* e in essa vengono pubblicate preziose ristampe anastatiche di classici della filosofia moderna. Giuliano Crifò ha curato la traduzione e il commento delle *Istitutiones Oratoriae* di Vico a cui seguirà, tra breve, la ristampa de *Lo spaccio della bestia trionfante* di Giordano Bruno.

Alle suddette collane, vanno ad aggiungersi le edizioni fuori commercio, i Catalogi d'arte (tra cui spiccano le raccolte delle incisioni della Fondazione Pagliara, le incisioni seicentesche in possesso dell'Istituto Suor Orsola, nonché il volume di fotografie di Mimmo Iodice dal titolo *Suor Orsola. Cittadella monastica nella Napoli del Seicento*).

Insomma un catalogo che presenta in forma agile il frutto delle attività editoriali dell'Istituto Suor Orsola e, riprendendo le parole del prof. Antonio Villani, uno «strumento di lavoro per quelle giovani generazioni dalle quali provochiamo ed attendiamo l'avvenire, offrendo loro - anche attraverso un corpus comune come il nostro Istituto - uno spazio di libertà che sa trasformare la fedeltà al retaggio in un'officina di modernità e di futuro».

## Allegoria di naufragi

Il Convegno organizzato dall'Istituto Suor Orsola Benincasa in collaborazione con l'Università di Salerno, Facoltà di Lettere e Filosofia, cerca di addentrarsi nel topos del «naufragio» attraverso letteratura, arti figurative e filosofia. Fra gli studiosi che vi parteciperanno, spiccano i nomi di Aldo Trione, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia di Salerno, Agostino Lombardo che parlerà sui naufragi shakespeariani, Beniamino Placido con una relazione su *Il libro di Giona*, Dante Delle Terza che parlerà del Boccaccio, Angelo Trimarco con una relazione su *La pittura: naufragi e terra ferma*, Remo Guidieri con un saggio su *Cavalleria russa*. Il Convegno avrà inizio a Fisciano il 25 novembre alle ore 15.00 e proseguirà nella sede universitaria salernitana sino alla seduta mattutina del 27 novembre. Al Suor Orsola, invece, ci si riunirà il 27 novembre alle ore 15.30 e il Convegno si concluderà il 28 mattina, con inizio alle ore 9.30.



Istituto Universitario  
Suor Orsola Benincasa  
Università degli Studi di Salerno

### NAUFRAGI Naufrages/Shipwrecks

Convegno Internazionale  
25-28  
novembre 1992

Napoli, Istituto Suor Orsola Benincasa

27 novembre ore 15,30

Antonio Villani, *Saluto ai partecipanti*

Presiede:

Agostino Lombardo, Roma

Antoine Compagnon, New York, *«Le rire énorme de la mer»*

Liana Nissim, Milano, *Il naufragio secondo Mallarmé*

Anoelo Trimarco, Salerno, *La pittura: naufragi e terra ferma*

Paolo Bertinetti, Padova, *Sulle rive australi*

Jean-Claude Bonnet, Parigi, *Le thème du naufrage chez Buñuel et Hitchcock*

Dario Puccini, Roma, *Due naufragi: Marquez e Mutis*

Napoli, 28 novembre 1992, ore 9,00

Presiede:

Aldo Trione, Salerno

Yves Hersant, Parigi, *Le Naufrage d'Erasmus*

Luciano Formisano, Bologna, *Naufragare tra Quattro e Cinquecento*

Patrizia Lombardo, Pittsburg, *Il mare di Turner*

Claude Reichler, Losanna, *La Métaphore de la mer et de la montagne dans le sublime*

Maria Paola Fimiani, Salerno, *«Omnes et singulatim»*

Remo Guidieri, Parigi, *Cavalleria russa*

Istituto Suor Orsola Benincasa

Napoli

Sala degli Angeli

via Suor Orsola 10



# Università da Campioni

## CUS NEWS

### TENNIS

● **Torneo Regionale Coppa Tacchini**, Domenica 15 novembre si è conclusa con una vittoria cusina sui tennisti del club Sammaritano la prima partita del Torneo Regionale Coppa Tacchini. Risultato finale 4-1.

La squadra del C.U.S. Napoli si è mostrata superiore nelle gare singolari, invece nella partita del doppio ha dovuto cedere il passo agli avversari casertani.

Molto equilibrio negli incontri, il solo napoletano a giocare con maggiore scioltezza è stato **Giacomo Marino** che ha fatto registrare un risultato finale di 6/1-6/3 ai danni di **Luigi Santanastasio**, **Gianluca Lionetto** ha giocato contro **Giuseppe Perreca** vincendo per 7/5-6/4, **Massimo Caputo** si è aggiudicato la gara con **Daniele Crisci** per 6/4-6/3 e

**Francesco Florio** in tre set ha battuto **Francesco Papale** (6/4-3/6-6/3).

Nel doppio i cusini si sono presentati con **Gianluca Lionetto** e **Adriano Guerra**, gli avversari erano **Luigi Santanastasio** e **Daniele Crisci**. La gara è stata molto equilibrata, solo alla fine i tennisti casertani hanno avuto la meglio battendo i cusini per 7/5-7/5.

### LOTTA

Sono iniziati i corsi gratuiti di lotta. Le lezioni si praticano i giorni dispari dalle 17.00 alle 20.00 presso la palestra della Fiamme Oro in via Monte di Dio. Il tecnico è **Ciro Boncompagni** la quota di partecipazione è di L. 5.000 per il tesseramento alla Federazione Italiana Lotta.



### TIRO A SEGNO

È stata attivata anche per quest'anno la convenzione con il Poligono di tiro a via Campegnana.

È possibile infatti praticare questa attività pagando L. 50.000 di iscrizione più L. 80.000 per un corso preagonistico. La pistola ed i colpi sono compresi nel prezzo. Le lezioni si svolgono due volte a settimana, le sedute del corso sono 8.



### CANOTTAGGIO

Sono oltre 25 gli atleti esordienti della voga che si allenano nella palestra del Circolo Canottieri Napoli.

Il gruppo durante il mese di dicembre sarà selezionato. Solo pochi continueranno a praticare l'attività (si parla di sei atleti).

Per il tecnico sig. **Aldo Cali** i selezionati dovranno formare un equipaggio competitivo, probabilmente un *quattro con*, che rappresenterà il C.U.S. Napoli nei Campionati Italiani per Esordienti che si terrà a fine stagione.

Coloro che vogliono partecipare alla selezione devono rivolgersi al Circolo Canottieri Napoli il lunedì o il giovedì alle ore 20.00 e chiedere del tecnico.

Anche per gli agonisti sono iniziati gli allenamenti per la preparazione invernale. Quest'anno inoltre faranno parte dei cusini anche **Cristiano Clarizia** e **Nicola Formicola**, due atleti di interesse nazionale che affiancati da **Vincenzo Stieco**, **Vincenzo Trunfo**, **Fabio Russo**, **Alberto Mancini**, **Giuseppe Suarez** riusciranno sicuramente a migliorare il pur buon bottino di medaglie accumulate la scorsa stagione remiera.

### RUGBY

Ormai sembra di routine: domenica 15 novembre ancora una vittoria. I cusini questa volta hanno battuto in casa i buldozzer del Pamphili. Risultato finale 23 a 6.

Tutto sembra procedere per il meglio ma qualche piccolo problema inizia a nascere. A causa di un errato referto medico i cusini rischiano l'annullamento di tre punti.

«Un provvedimento esagerato» per gli addetti al settore. Seguiremo la vicenda e vi terremo informati sull'accaduto.

**La documentazione da presentare in segreteria per iscriversi al C.U.S. Napoli è la seguente: certificato in carta semplice di sana e robusta costituzione, in cui si specifica l'idoneità alla pratica sportiva; certificato di vaccinazione antitetanica sempre in carta semplice, una fotografia formato tessera, ricevuta delle tasse per l'anno accademico in corso, esibizione del libretto universitario ed un versamento di L. 20.000 per assicurazioni (per i docenti e i non docenti L. 50.000).**

**Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Segreteria CUS Napoli Via Medina, 63 tutti i giorni feriali dalle ore 9.30 alle ore 13.00 (escluso il sabato) il giovedì anche dalle ore 16.00 alle 18.00. Tel. 5524343-5512365 Segreteria CUS Napoli - Impianti sportivi: Via Campegnana tutti i giorni dalle 9.00 alle ore 22.00 (compresi festivi) Tel. 7629281.**

### Ultimissime

● **Coppa Tacchini** Si è concluso alle ore 16.00 di domenica 22 l'incontro sportivo tra C.U.S. Napoli e Tennis Club Amars, valido per il torneo Regionale Coppa Tacchini. I cusini ancora una volta ne sono usciti vincitori con un risultato finale di 4 a 1.

Per il Capitano **Renato Salemme** e la sua squadra domenica prossima una partita importante contro il Tennis Club Capodimonte per la conquista del primato in classifica.

La partita si giocherà agli impianti cusini a partire dalle ore 8.30

● **Torneo Interfacoltà di tennis**. **Piero Pascotto** (Economia 1), **Carlo Luprano** (Economia 2), **Francesco Florio** (Ingegneria 1), **Cristina D'Alessandro** (Ingegneria 2), **Francesco Perone Capano** (Giurisprudenza 1), **Federico Ranchetti** (Giurisprudenza 2), **Gianluca Lionetto** (Giurisprudenza 3), **Adriano Santulli** (Prima Facoltà di Medicina), **Ada Palumbo** (Architettura). Sono i capitani delle 9 squadre che parteciperanno al torneo interfacoltà di tennis che inizierà lunedì 30 novembre.

● **Basket Femminile** 62 a 44. È il risultato finale della partita giocata domenica scorsa tra C.U.S. Napoli e Olimpia Alatri. Le cusine sono in ottima forma e continuano a tenere stretto il primato dell'imbattibilità. Senza dubbio in questo campionato la squadra delle universitarie è quella da battere, la capolista per ora senza rivali.

*Il Cus è a cura di Gennaro Varriale*



### NUOTO

Sono quattro i centri convenzionati con il C.U.S. Napoli per il nuoto.

Alla ormai solita piscina della Canottieri Napoli si aggiungono quest'anno le piscine del centro Collana, al Vomero, la Sibilla a Pozzuoli e il Play Off a Bacoli.

Ad esclusione della Canottieri (60.000 lire ogni due mesi) per frequentare le altre piscine la quota mensile è di L. 35.000. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del C.U.S. Napoli in via Medina 63.

### Nolo impianti

SPORT	TURNO	LIRE
Tennis	Turno antimer.	6.000 singolo
		8.000 doppio
	Turno pomerid.	10.000 singolo
	con illuminazione	12.000 doppio 13.000 singolo 15.000 doppio
Calcio	Giorni feriali	150.000 x 2 ore
	Giorni festivi	250.000 x 2 ore
Calcetto	Giorni feriali	50.000 x 1 ora
	Giorni festivi	60.000 x 1 ora

Le prenotazioni si effettuano presso la segreteria degli impianti





**Vi presentiamo  
la banca sotto casa.**

 **BANCO  
di NAPOLI**

Il Banco di Napoli è ancora più vicino a voi: è sotto casa vostra. Mai più lunghe attese e soprattutto mai più lo stress del traffico cittadino, per raggiungere la vostra banca.

La banca sotto casa è un nuovo sportello di zona più agile e veloce

nelle procedure, ma in grado di offrire i servizi più avanzati per il risparmio e per l'investimento. Un modo nuovo di venire incontro ai nostri clienti. Perché dal 1539 la nostra vocazione è quella di esservi sempre vicini. In Italia e nel mondo.

**OLTRE 650 FILIALI IN ITALIA e 12 SPORTELLI ALL'ESTERO**

**AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO.**